Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 13 ottobre 1957
Anno LXXVI - Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3398 nuova serie - Fondazione: 1881

LUNA O COMETA?

[illegible]

... brio, ma un equilibrio. E' possibile che questo risponda per il momento a verità, ma si è verificato un grave squilibrio rispetto al periodo precedente; mentre ne è derivata una oscillazione psicologica pericolosissima in molti paesi.

Da quando il comunismo sovietico ha conquistato la Cina (1949) e alcuni territori dell'Asia Estrema e da quando esso esercita un'attrazione ideologica, o possiede una qualche base comune con la ribellione anticoloniale che colpisce gli stessi bersagli indicati dalla rivoluzione mondiale del comunismo, l'arretramento delle posizioni dell'Occidente appare grave e costante. Dal giorno della successione di Truman (gennaio 1953) ad oggi, questo arretramento appare maggiore. Tutta la politica di Truman era fondata sull'apprestamento di una forza militare così potente da consentire, a un momento dato, di porre le «carte in tavola» e con ciò solo di ottenere l'arretramento della Russia dai paesi occupati. Eisenhower e Foster Dulles arrivarono al potere con una dottrina an-

Ugo d'Andrea

COMPIUTO L'ULTIMO ATTO DELL'ITALIA PER L'INTEGRAZIONE EUROPEA

GRONCHI HA APPOSTO LA FIRMA AI TRATTATI PER IL MEC E L'EURATOM

Incontro al Quirinale con il Ministro Pella - Scontata alla Camera l'approvazione del bilancio degli Esteri - Le discussioni sullo scioglimento anticipato del Senato

Roma, 12

L'odierna giornata è stata di tutto riposo come vuole la tradizione di fine di settimana. L'unico avvenimento di rilievo, il colloquio Gronchi-Pella svoltosi al Quirinale e durante il quale il Ministro degli Esteri ha riferito sulla sanzione definitiva che il Senato ha data ai trattati del Mercato comune e dell'Euratom, confermando in tal modo la volontà italiana di procedere sulla via dell'integrazione europea verso quell'obiettivo che rimane il traguardo finale, e cioè l'unità europea. Al Capo dello Stato era intanto pervenuto nella giornata di ieri da parte del Presidente del Senato, per la rituale ratifica, il testo dei trattati approvati a Palazzo Madama. Si è così compiuto, con la firma del Presidente della Repubblica, l'ultimo atto ufficiale dell'adesione dell'Italia alla Comunità europea. Un atto di politica internazionale di grande significato ha così chiuso la settimana, che vedrà nei prossimi giorni la conclusione del dibattito sul bilancio degli Esteri a Montecitorio.

La giornata più importante alla Camera sarà quella di martedì con i discorsi degli on. Segni e Togliatti al mattino, di Scelba e Pacciardi nel pomeriggio. La replica di Pella si avrà mercoledì ed avrà sostanzialmente il significato di una nuova conferma di fedeltà alla politica atlantica ed europeistica come il Ministro degli Esteri ha già anticipato nel discorso a Palazzo Madama. L'interesse della replica peraltro sarà offerto dalla risposta ad alcuni precisi quesiti postigli da diversi oratori, dalla fornitura delle armi alla Tunisia (contro la quale si sono schierati gli oratori di tutti i gruppi a cominciare dal democristiano on. Bettiol, presidente della commissione degli Esteri, il quale ebbe a dire che, quale deputato europeo, non si sarebbe più sentito di recarsi a Strasburgo se una simile decisione venisse adottata dal Governo italiano) al problema dell'Algeria, dall'emigrazione agli investimenti all'estero dell'ENI.

Sull'esito della votazione ormai è chiaro che nessun partito intende spingere a fondo contro il Governo; d'altra parte, gli ultimi avvenimenti, il messaggio Eisenhower a Gronchi, il fatto che i socialdemocratici abbiano revisionato il loro atteggiamento e la dichiarazione fatta da Saragat sul messaggio di Ike lo dimostra, e il fatto che tutti i 19 socialdemocratici, l'on. Malagodi, lo on. Nenni e parecchi altri saranno assenti, fanno comprendere che non ci sono da attendere sorprese.

Una questione che invece vede un grosso contrasto tra Governo e partiti di opposizione è la riforma del Senato. Mercoledì prossimo la Commissione degli Interni del Senato tornerà a riunirsi per proseguire la discussione sul dibattuto tema. Al fondo di tutte le polemiche c'è la netta volontà della grande maggioranza dei senatori di non vedere sciolta la Assemblea prima del termine costituzionale della sua vita. Di qui la resistenza che specialmente le sinistre oppongono a qualsiasi accordo sulla sostanza del progetto costituzionale di integrazione che dovrebbe rapidamente compiere il suo «iter» legislativo (fra tre mesi e mezzo o quattro mesi, per la doppia lettura ed approvazione alternata nei due rami del Parlamento). La avversione alla riforma è dimostrata anche dalle ipotesi che già si profilano per bloccare il progetto costituzionale, ove esso venisse varato dalle Camere.

Infatti, ci si è chiesto se sia sufficiente per l'approvazione della legge costituzionale il «quorum» della maggioranza assoluta (cinquanta per cento più uno dei componenti di ciascuna Camera) ovvero la maggioranza dei due terzi. A prima vista, la discussione può sembrare oziosa, in quanto il testo del primo comma dell'art. 138 della Costituzione e le altre leggi costituzionali sono adottate da ciascuna Camera con due successive deliberazioni ad intervallo non minore di tre mesi e sono approvate a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera nella seconda votazione».

Peraltro, il secondo comma dello stesso articolo prevede che le leggi stesse sono sottoposte a referendum popolare quando, entro tre mesi dalla loro pubblicazione, ne facciano domanda un quinto dei membri di una Camera o cinquecentomila elettori o cinque Consigli regionali, e aggiunge che la legge sottoposta a referendum non è promulgata, se non è approvata dalla maggioranza dei voti validi. Il terzo comma, poi, specifica: «Non si fa luogo a referendum se la legge è stata approvata nella seconda votazione da ciascuna delle Camere a maggioranza dei due terzi». Da parte delle sinistre, e non soltanto di quei gruppi, si afferma che quest'ultima condizione diventa praticamente necessaria, mancando la legge di attuazione del referendum. E ciò perchè, ove tale legge fosse in vigore, sarebbe automaticamente salvaguardato il diritto di chi, in osservanza del precetto costituzionale, intendesse impugnare la riforma, attraverso il referendum.

Occorre anche registrare una iniziativa parlamentare del senatore Nacucchi (PNM), il quale ha presentato una proposta di legge costituzionale intesa alla modifica dell'art. 88 della Costituzione. Si tratta di quell'articolo che attribuisce al Presidente della Repubblica la facoltà di sciogliere le Camere o anche una sola di esse, sentiti i loro Presidenti. Il sen. Nacucchi, nella relazione con la quale accompagna la sua proposta, dopo aver rilevato come il provvedimento di scioglimento potrebbe essere preso anche in difformità del parere di entrambi o di uno solo dei Presidenti delle Camere e senza che del tenore di tale parere si faccia esplicita menzione nel provvedimento stesso, sostiene che la formulazione dell'art. 88 è tale da lasciare in pratica al Capo dello Stato, e allo stesso Presidente del Consiglio, la cui controfirma è richiesta per tutti gli atti del Presidente della Repubblica, un potere incontrollato in ordine allo scioglimento delle Camere. Pertanto, propone che l'art. 88 della Costituzione venga così modificato: «Per gravi motivi, il Presidente della Repubblica può, sentiti i loro Presidenti, il parere dei quali sarà riportato nel decreto, sciogliere le Camere o anche una sola di esse. Il decreto di scioglimento non è soggetto alla controfirma del Presidente del Consiglio dei Ministri».

E' evidente l'intento polemico della proposta Nacucchi nei confronti della maggioranza democristiana, dalla quale viene espresso il Presidente del Consiglio. Ammettere l'intervento del Presidente del Consiglio, secondo il senatore monarchico, significa che «il figlio dispone della esistenza dei genitori», in quanto in tal modo la durata delle Camere, dalle quali è espresso il Governo, è sostanzialmente affidata al Governo stesso. E siccome i Governi praticamente sono designati dalle segreterie dei partiti, il partito dominante finisce col determinare a suo piacimento la durata di una o di entrambe le Camere.

Comunque, l'orientamento sia del Governo che della direzione della D.C. è nettamente per l'anticipato scioglimento del Senato e si dovrebbe ritenere che in qualche modo ci arriveranno. Stasera negli ambienti governativi si sottolinea che se, come tutto fa ritenere, il principio dell'integrazione del Senato sarà accolto e dalla sua applicazione deriverà l'aumento di un centinaio di senatori, sarà difficile che si possa contestare la legittimità dell'anticipato scioglimento del Senato, indipendentemente dall'abbassamento o meno di un anno della sua durata, perchè non si è mai visto che un'assemblea legislativa continui a rimanere in vita dopo che essa per prima ha sottolineato l'esigenza di un'integrazione per una sua maggiore funzionalità.

RAZZO, SATELLITE E CONO SI RINCORRONO NELLO SPAZIO

COMINCEREBBERO A DISINTEGRARSI I COMPAGNI DI VIAGGIO DELLO «SPUTNIK»

L'orbita descritta dal bolide attorno alla Terra appare in progressiva diminuzione ma secondo gli scienziati americani esso potrebbe continuare a girare per un anno

Mosca, 12

Radio Mosca ha dichiarato: «Le ricerche e i calcoli effettuati mostrano che la durata del giro del satellite attorno alla Terra continua a diminuire. Oggi, il giro è durato un'ora, 35 minuti e 57 secondi. Come conseguenza della differenza delle forze frenanti sul satellite e sul razzo vettore nell'atmosfera, il mutamento di velocità è diverso. Il 10 ottobre il razzo vettore ha superato il satellite. L'11 ottobre, esso si trovava di circa due minuti davanti ad esso. Oggi, esso si trova circa tre minuti avanti, e cioè circa 1500 chilometri».

Secondo quanto annunciato da Radio Mosca, lo «sputnik» ha compiuto sino ad oggi 115 volte il giro della Terra e ha coperto oltre 5 milioni di chilometri. Il «razzo vettore» del satellite artificiale della Terra, secondo quanto ha annunciato l'agenzia «Tass», era visibile all'alba di stamane, da Mosca, ad occhio nudo. Lo «sputnik» invece è stato avvistato solo con l'ausilio di strumenti ottici. I moscoviti hanno avuto la possibilità di constatare che il «razzo vettore» aveva un riflesso argenteo e giallastro e una direzione da nord-ovest verso sud-est. Numerosi abitanti della capitale sovietica hanno comunicato le loro osservazioni al comitato astronomico dell'Accademia delle scienze dell'Unione Sovietica.

Da Londra si apprende che gli scienziati di Cambridge hanno dichiarato oggi che il «razzo vettore» del satellite artificiale, e lo «sputnik» sono stati avvistati mentre passavano sulla Granbretagna. Il satellite artificiale è passato all'alba di stamane. Il più grande radiotelescopio del mondo, quello di Jordell Bank, nel Cheshire, è riuscito a stabilire il contatto col satellite o con il suo «razzo vettore» la notte scorsa. Il prof. Lovell, addetto al telescopio, è oggi in attesa di importanti informazioni che egli ha chiesto ai suoi colleghi di Mosca; di aiutarlo cioè a fissare il telescopio sull'angolo più appropriato per una buona osservazione dello «sputnik».

A Cambridge nel Massachusetts, il dott. Allen Hynek, del laboratorio astrofisico dell'Istituto Smithsoniano, ha dichiarato oggi che, in base a rapporti pervenutigli da osservatori situati in tre punti differenti, i «compagni di viaggio» del satellite artificiale comincerebbero a disintegrarsi. Come è noto, lo «sputnik» è accompagnato nella sua orbita dal terzo stadio del razzo che è servito al lancio e dalla testa conica di protezione. I rapporti provenienti da Cambridge, da Bedford (Massachusetts) e da Fort Monmouth (New Jersey) sono stati trasmessi da astronomi i quali hanno potuto osservare oggi i tre satelliti. Gli scienziati sono stati unanimi nel dichiarare che lo «sputnik» è meno brillante e più difficile da individuare, mentre uno degli altri due oggetti che lo accompagnano diviene sempre più visibile. Uno degli astronomi ha precisato che uno degli oggetti corrisponde a una stella di seconda grandezza e che è brillante come il pianeta Giove. Secondo il dott. Hynek ciò significherebbe che questo oggetto, il razzo o il cono, comincia ad avvicinarsi alla Terra ed entra in un periodo di disintegrazione identico a quello di una cometa.

Riferendosi ai dati raccolti dall'attuale esperienza, il fisico Aktimy Alikhanyan, membro corrispondente dell'Accademia sovietica delle scienze, in un articolo apparso oggi sul giornale «Trud», sostiene che «è ora possibile affermare che un satellite artificiale capace di ruotare attorno alla Terra a una distanza di varie migliaia di chilometri può essere costruito in un prossimo futuro».

Alikhanyan afferma d'altra parte che il lancio del satellite della Terra permetterà di stabilire «se negli stati superiori dell'atmosfera esistono microorganismi o microbi». «Tuttavia — prosegue l'articolista — numerosi satelliti equipaggiati con strumenti diversi e con apparecchi perfezionati, capaci di trasmettere informazioni precise alla Terra, dovranno essere lanciati prima di poter risolvere questo problema, insieme con molti altri».

Intanto, gli scienziati americani che si occupano del progetto di satellite artificiale americano, hanno annunciato che, secondo i loro calcoli, lo «sputnik» sovietico girerà intorno alla Terra per almeno un anno.

L'opinione pubblica degli Stati Uniti segue con un interesse che rasenta la morbosità lo svolgersi dell'esperimento sovietico e i commenti sono per lo più amari. La «Chicago Tribune» scrive oggi: «L'aria in questi giorni è piena non soltanto dello "sputnik", del suo cono e del suo razzo. E' piena di recriminazioni, spiegazioni giustificative, domande d'inchiesta, richieste di convocazione del Congresso, di stanziamenti, di aumento delle sovvenzioni scientifiche, e chi più ne ha più ne metta. C'è un'atmosfera stralunata e isterica; e tutto perchè un topo celeste fa bip-bip...

«Prima si disse che l'arma definitiva era la bomba atomica. Poi che era la bomba a idrogeno. Poi il missile intercontinentale. Adesso c'è questa frenesia dei ceci interplanetari. Che verrà appresso? L'unico fatto evidente è che armi e tecniche diventano rapidamente antiquate, e che la ricerca scientifica possiede le chiavi di un futuro ignoto. Ma è ragionevole per questo cominciare a buttare miliardi dalla finestra, dandone a chiunque si presenti con una provetta o con un becco Bunsen? A noi sembra di no. Il Governo dice che ci sono già 142 mila persone pagate per i lavori di ricerca. Eisenhower dice che spendiamo più di 5 miliardi di dollari all'anno per ricerche e studi che non aggiungono una sola arma al nostro arsenale. Sarebbe lecito supporre che uno sforzo di tale ampiezza, integrato da quello dei laboratori e delle Università private, dovrebbe essere sufficiente a procurare di tanto in tanto qualche sorpresa perfino ai russi».

PERFETTI I LANCI dei missili americani

New York, 12

Molto rilievo viene dato stamane dai giornali agli esperimenti fatti ieri a Cape Canaveral per il lancio di due missili. Il primo, di media gittata (quasi tremila chilometri), è stato lanciato in direzione dell'Africa, alla velocità di 600 miglia, pari a 960 chilometri orari. Il secondo missile guidato di lunga gittata (5 o 8 mila chilometri) è subito seguito al primo.

Tanto il primo lancio che il secondo sono stati perfetti. I missili sono spariti nel cielo azzurro e hanno coperto il percorso stabilito. Il primo missile è della categoria dei «Thor» e il secondo dei «Snark». Non si è ancora, nel campo dei missili, al tipo del missile intercontinentale lanciato dai russi ad una distanza di 8 mila chilometri. Il missile americano di lunga gittata è della categoria dei guidati e non è balistico.

Gli esperimenti di ieri a Cape Canaveral appaiono lusinghieri e promettono per l'avvenire.

Le «grandi» spie

Rivelati dai Rosenberg i segreti del satellite

Washington, 12

Informazioni segrete sul progetto americano per il lancio di un satellite artificiale sarebbero state trasmesse nel 1947 all'Unione Sovietica dalle «spie atomiche» Ethel e Julius Rosenberg, giustiziate nel 1953. Lo ha dichiarato l'ex-Procuratore Myles Lane, il quale ha aggiunto che le due spie sarebbero anche riuscite a trasmettere ad altre spie russe la soluzione matematica del problema dell'energia atomica nelle sue applicazioni all'aviazione, il segreto del meccanismo di sganciamento della bomba atomica lanciata sul Giappone nel 1945, ed infine una pianta completa delle installazioni atomiche di Los Alamos.

Talune di queste informazioni sarebbero state date ai Rosenberg sin dal 1944 da David Greenglass, quando questi era impiegato come sergente dell'Esercito americano a Los Alamos. Greenglass, principale teste nel processo a carico dei Rosenberg svoltosi nel marzo 1951, aveva giurato che Julius gli aveva detto di avere ottenuto tutte le informazioni segrete essenziali su quello che egli chiamava, allora, un progetto di «piattaforma spaziale». Egli aveva spiegato che questa piattaforma avrebbe potuto girare indefinitivamente intorno alla Terra, come un satellite, poichè si sarebbe sottratta parzialmente alla legge di gravitazione del nostro pianeta. Greenglass era stato interrogato da Roy Cohn, che era allora Procuratore aggiunto e divenne poi consigliere della commissione senatoriale di inchiesta diretta dal senatore MacCarthy, ora defunto.

Lane, che dirige attualmente uno studio di avvocato, ha precisato che Julius aveva detto a Greenglass (suo cognato) di aver ottenuto queste informazioni segrete da scienziati residenti negli Stati Uniti. Due di questi scienziati americani, i cui nomi non vennero allora rivelati, sarebbero fuggiti, in un secondo tempo, dietro la cortina di ferro. Greenglass, che si riconobbe colpevole, fu condannato a quindici anni di prigione.

«Il lancio dello "sputnik", la settimana scorsa, non mi ha affatto sorpreso», ha dichiarato Lane, che, nella sua qualità di procuratore, ebbe parte nell'istruttoria del caso Rosenberg e interrogò, fra l'altro, Greenglass quando questi fu arrestato dall'«F.B.I.». Dalle indagini condotte dalla Polizia federale americana sarebbe risultato che, già prima del 1951, Julius Rosenberg conosceva i segreti essenziali del progetto di satellite artificiale al quale lavoravano gli scienziati americani. Egli avrebbe detto, in particolare, di aver ottenuto, attraverso «taluni contatti», gli elementi ed i principi fondamentali di una «grande nave dello spazio, che si sarebbe arrestata in un punto dove sarebbe sfuggita all'attrazione della Luna e della Terra ed avrebbe girato intorno al globo come un satellite».

La situazione

Eisenhower continua a tenere riunioni su riunioni con i dirigenti «nucleari» americani. Nel contempo i tecnici degli Stati Uniti hanno effettuato nuovi lanci di missili a quanto sembra riusciti. Si può ritenere che gli Stati Uniti abbiano due obiettivi: revisionare i programmi nucleari per risalire lo svantaggio nei confronti della Russia e ottenere al più presto qualche successo scientifico-militare che possa ridurre l'affermazione psicologica dei sovietici. A occhio e croce un piano del genere dovrebbe essere a punto entro la primavera e solo allora gli americani potrebbero trattare con i sovietici. La tattica russa invece è quella di sfruttare il successo momentaneo; in questa tattica rientrano le minacce contro la Turchia e una protesta contro la Danimarca per l'incidente diplomatico. Prevedibilmente i sovietici, i quali sanno che presto saranno raggiunti dagli americani nella corsa alle armi assolute, cercheranno di affrettare i tempi per lo sfruttamento del successo. Di qui la presunzione che faranno di tutto per incrinare il bastione «atlantico» della Turchia.

Per questo il Medio Oriente diventa nuovamente una regione «calda», tanto più che gli sforzi pacificatori di Ibn Saud tra Siria e Giordania e Iraq hanno portato quegli Stati a rivolgere i loro sguardi ostili a Israele. Per questo Hammarskjoeld ha chiesto all'ONU il rafforzamento del corpo di polizia internazionale alla frontiera egiziana-israeliana.

In Francia il tentativo di Pinay potrebbe anche arrivare ad un risultato; resta da vedere se lo vorranno i socialisti, giacchè un simile Governo non sarebbe loro favorevole. Pinay è un uomo deciso; potrebbe arrivare allo scioglimento anticipato del Parlamento qualora, ottenuta la investitura, non fosse appoggiato sufficientemente. La sua designazione psicologicamente è un buon segno. Per la Francia c'è anche da segnalare la rinnovata offerta tunisina di avviare una mediazione per l'Algeria senza preventivo riconoscimento della indipendenza. I francesi sapranno approffittare dell'improvviso spiraglio di sole sul loro dramma?

La Regina d'Inghilterra è giunta sul suolo americano; tra giorni sarà a Washington. La sua visita è un segno di quello accostamento tra inglesi e americani di cui s'è fatto fautore Selwyn Lloyd al congresso conservatore.

Da noi il congresso socialdemocratico è alle porte. Ma sarà un congresso interlocutorio. Le forze contrastanti sono in una posizione di equilibrio e il P.S.D.I. in sostanza non può dare una garanzia di una politica stabile.

LA LOTTA PER LA CONQUISTA DELLA DIREZIONE DEL PSDI

SARAGAT DOVRÀ TRATTARE CON LA DESTRA O CON MATTEOTTI

Zagari, il «leader» della sinistra, è tagliato fuori dal gioco - Al congresso di Milano sarà inutile parlare di unificazione

Roma, 12

La settimana entrante vedrà il congresso del PSDI a Milano, del quale il minimo che si possa dire è che sarà interlocutorio, in quanto i 16 congressi provinciali tenuti fino a oggi hanno dimostrato che la corrente dell'on. Saragat ha una maggioranza relativa, ma non assoluta, e per prevalere dovrà quindi scendere a patti o con quella di Matteotti o con la destra di Simonini. D'altra parte, Matteotti, sia pure unito alla corrente di Zagari, non può pretendere di poter dominare da solo il congresso. Negli ambienti romani, comunque, si è avuta la sensazione che stia per profilarsi un accordo tra la corrente Saragat e quella Matteotti. Questa intesa si appoggerebbe sul fatto che le due correnti mostrerebbero una tendenza a un avvicinamento sui problemi di politica internazionale. Manca tuttavia ancora il momento ... a queste m... gono dietro ...

[illegible]

«NON RALLENTARE LA NOSTRA VIGILANZA»

MACMILLAN DENUNCIA LA SFIDA DEL COMUNISMO

Il possesso della bomba «H» da parte dell'Occidente ha sinora dissuaso l'URSS da un'aperta aggressione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 12

Prendendo la parola nel corso di una riunione pubblica che ha avuto luogo a Brighton dopo il congresso conservatore, il Primo Ministro inglese Macmillan ha dichiarato: «Il comunismo ha distrutto tutte le vecchie distinzioni tra la guerra e la pace; il comunismo è una guerra permanente».

Macmillan ha aggiunto: «La sfida che il comunismo lancia alla libertà non proviene solamente dall'esterno. Conosciamo le armi del comunismo sia all'interno che all'esterno: propaganda e intimidazione per indebolire l'Occidente con la paura. Azioni sovversive nelle regioni nelle quali sono in gioco i nostri interessi vitali. Armamento dei nazionalisti per servire i fini comunisti. Dobbiamo opporci a questa tattica con tutti i mezzi a nostra disposizione».

Macmillan ha poi affermato: «La coesistenza pacifica è una cosa buona sinchè è realmente pacifica e ciascuna delle parti è disposta a vivere in comune senza cercare di scalzare la posizione altrui con complotti e intrighi. Dobbiamo essere pazienti e prudenti. Dobbiamo valutare con calma gli scopi e i metodi dei nostri antagonisti. Dobbiamo rispondere con la buona volontà a qualsiasi manifestazione di buona volontà ma dobbiamo evitare di prendere i nostri desideri per realtà e le semplici parole per moneta sonante.

«Noi — ha proseguito — disponiamo di un triplice scudo protettivo: comunità di intenzioni e l'influenza morale del nostro Commonwealth, la crescente solidarietà dell'Europa occidentale e la nostra alleanza con gli Stati Uniti».

Il Primo Ministro inglese, dopo avere fatto presente che gli occidentali hanno formulato numerose proposte in vista del disarmo, tenendo conto non solamente della loro sicurezza ma anche di quella dell'URSS, ha poi dichiarato: «Sino ad ora non abbiamo avuto una vera risposta ma solo argomenti di propaganda. Tuttavia noi continueremo i nostri sforzi e penso che, sino a quando disporremo di un potere di ritorsione, un assalto generale da parte delle forze sovietiche non potrà verificarsi.

Macmillan ha così proseguito: «I recenti avvenimenti in Siria dimostrano come l'azione sovversiva comunista può essere persistente. Uno dei grandi successi degli ultimi mesi è stato il fatto che i nostri amici americani sono ora decisi, in stretta collaborazione con noi, a fare tutto il possibile per aiutare i paesi del Levante. E' con questa cooperazione onorevole che il livello di vita e le forze di questi paesi possono essere continuamente migliorate. Il Commonwealth britannico è la nostra risposta ai problemi del nazionalismo in espansione. Quale è la soluzione comunista? Essa può essere riassunta in una sola parola: l'Ungheria».

«Per quanto concerne un problema vitale per la difesa — ha proseguito Macmillan — gli Stati Uniti e la Granbretagna danno prova della stessa determinazione; intendo parlare della bomba nucleare». Macmillan ha aggiunto: «Anche i più recenti sviluppi, per quanto stupefacenti, non hanno cambiato il fatto che il possesso della bomba all'idrogeno da parte dell'Occidente ha dissuaso e dissuade ancora la URSS a ricorrere a un'aperta aggressione. E' per questo che ho resistito a tutte le pressioni che sono state esercitate su di me da varie parti per arrestare la fabbricazione della bomba «H» e gli esperimenti atomici, senza garanzie per la nostra sicurezza».

Il discorso di Macmillan è stato disturbato da tre individui. Il primo di essi, dopo avere precisato di essere un ufficiale coloniale, ha protestato ad alta voce, a nome della «Lega dei lealisti dell'Impero», contro la situazione in cui versa oggi la «bandiera inglese». Egli è stato immediatamente allontanato dalle persone addette al servizio d'ordine. Poco dopo un altro individuo si è messo a percorrere la sala della riunione battendo un gong e pronunciando slogans politici incomprensibili. Inseguito dagli addetti al servizio d'ordine, il disturbatore ha saltato con agilità una staccionata ed è scomparso oltre una tenda. Macmillan ha allora ripreso con calma il suo discorso con queste parole: «Come vi dicevo prima di questa manifestazione di scampanio politico...». Venti minuti dopo, tuttavia, un altro manifestante ha interrotto il discorso di Macmillan lanciando da una galleria manciate di manifestini e gridano frasi incomprensibili. Anche egli è stato espulso dalla sala.

A. P.

Entro quest'anno la firma dell'accordo italo-tedesco

Bonn, 12

Si sono conclusi i negoziati italo-tedeschi per un accordo d'amicizia, commercio e navigazione. La commissione tedesca e quella italiana, che è a Bonn da tre settimane, sono arrivate alla redazione di un testo provvisorio a cui verranno apportate le ultime modifiche in successive conversazioni che si terranno a Roma. Si ritiene che l'accordo verrà firmato entro quest'anno nella capitale italiana.

MEDIAZIONE DI TUNISI per un'intesa franco-algerina?

Parigi, 12

In un'intervista concessa al corrispondente da New York di «Paris-Presse», Bahi Ladgham, Ministro di Stato e rappresentante della Tunisia all'ONU, ha confermato che i nazionalisti algerini non fanno più del riconoscimento dell'indipendenza la condizione preliminare per negoziati con la Francia.

Secondo Ladgham la Tunisia prevede un piano in tre tappe in vista di risolvere il problema algerino:

1) Tentare di riunire una «conferenza della tavola rotonda» cui partecipino il Fronte di liberazione nazionale algerino, la Francia, il Marocco e la Tunisia, prima dell'inizio del dibattito all'ONU e, se possibile, evitare questo dibattito.

2) Se la Francia si rifiuta, far approvare dall'Assemblea dell'ONU una risoluzione il più conciliante possibile che lasci la porta aperta alla Francia.

3) Prevedere di far appello ai buoni uffici di personalità quali il Segretario generale dell'ONU, Dag Hammarskjoeld, per risolvere le ultime difficoltà.

Ladgham ha quindi affermato di ritenere che se la Francia saprà «cogliere l'occasione» verrà a crearsi un insieme Francia - Africa del Nord, con riunioni periodiche dei Primi Ministri di ciascun territorio, in vista di coordinare le politiche internazionale, monetaria ed economica.

CALOROSO SCAMBIO DI RADIOMESSAGGI NELLA «GIORNATA DI COLOMBO»

GRONCHI PARLA DA GENOVA AGLI ITALIANI DI SAN FRANCISCO

Nella capitale della California ieri è stata scoperta una grande statua del Navigatore — La cerimonia per la solenne consegna dei premi internazionali «Cristoforo Colombo»

Genova, 12

Il Presidente della Repubblica, giunto in serata a Genova, ha parlato da Palazzo Tursi ai genovesi ed agli italiani di San Francisco nel corso delle manifestazioni per la Giornata di Colombo.

Lasciato alle 21.10 l'albergo nel quale aveva preso alloggio il Capo dello Stato, salutato dalle acclamazioni della folla che si era radunata dinanzi all'ingresso, ha raggiunto in macchina il palazzo comunale. Lungo tutto il percorso è stato fatto segno alle manifestazioni di simpatia della cittadinanza e, giunto in via Garibaldi, dopo aver passato in rassegna una compagnia d'onore con bandiera e musica, ha ricevuto l'omaggio del senatore Boggiano Pico e dell'on. Lucifredi in rappresentanza dei due rami del Parlamento, del Ministro Bo, del Sindaco Pertusio, delle autorità civili e militari e della provincia. La folla che sostava in attesa dinanzi al palazzo, ha rinnovato i suoi applausi a Gronchi.

Il Presidente è quindi entrato nel cortile illuminato, dove ha ricevuto il saluto dei rappresentanti di Carloforte, il piccolo e suggestivo centro dell'isola di San Pietro, presso la Sardegna, che conserva intatte le tradizioni dei pegliesi che vi emigrarono 300 anni fa. Uomini e donne indossavano i loro caratteristici costumi e recavano i gonfaloni della loro città.

Al termine dello scambio di onore, attendevano il Presidente i Sindaci dei Comuni liguri e quelli delle antiche repubbliche marinare, schierati ai due lati, e i membri del Consiglio comunale genovese. Il Capo dello Stato ha stretto la mano ad ognuno di loro ed ha fatto quindi il suo ingresso nel salone del consiglio, dove gli attendevano, con il Cardinale Siri, le maggiori autorità provinciali e numerosi diplomatici, tra cui l'Ambasciatore americano Zellerbach e il Ministro plenipotenziario di Australia Mac Guire. Era anche presente il Viceministro della Marina mercantile sovietica Afanasiev, capo della delegazione russa al Convegno delle comunicazioni.

Stabilito il contatto radio con San Francisco, realizzato dai tecnici dell'Azienda di telefoni di Stato, in virtù del cavo coassiale sottomarino che unisce i due continenti attraverso l'Oceano, si udiva la voce dell'on. Attilio Piccioni che, in rappresentanza dell'Italia, aveva assistito pochi minuti prima allo scoprimento della grande statua bronzea di Colombo, opera dello scultore veronese Vittorio Di Colbertaldo, collocata sulla «Telegraph Hill» della grande città. L'on. Piccioni ha inviato al popolo di Genova il caldo saluto dei genovesi e degli italiani di San Francisco. Altro breve messaggio in italiano è stato rivolto dal Sindaco di San Francisco, Henry Roy, il quale ha ricordato la visita fatta in America dal Sindaco Pertusio ed ha espresso i sentimenti di fraternità che legano il più grande porto della costa del Pacifico, specialmente per il contributo dato dai genovesi allo sviluppo di San Francisco.

A tutti ha risposto il Sindaco Pertusio: egli ha ringraziato la città americana non solo per aver eretto un monumento al grande navigatore, ma per aver esaltato un uomo che ha lottato tenacemente per affratellare gli uomini nel segno della Cristianità. Pertusio ha concluso le sue parole col saluto tradizionale dei vecchi genovesi: «salute e pace».

A questo punto da Radio San Francisco è giunto un saluto al Presidente Gronchi, della cui presenza a Genova non si era avuta ancora conferma nella lontana città del Pacifico. La voce che proveniva da 14 mila chilometri di distanza, ha rivolto un caloroso saluto al Capo dello Stato e questi, cedendo ad uno spontaneo impulso, si è avvicinato al microfono: «Italiani di San Francisco, cittadini di San Francisco — ha detto Gronchi con voce vibrante di commozione — ho ancora vivo il ricordo della visita che feci fuggevole, ma rimasta profondamente impressa nel mio animo, alla vostra magnifica città e ricordo ancora di quale affetto mi circondaste voi italiani di ogni regione e soprattutto voi genovesi che avete così mirabilmente contribuito alla floridezza della grande città, nella quale avete fondato la vostra nuova vita. Io vi mando il saluto della vostra Madrepatria, che vi ricorda e vi ringrazia perchè tenete alto nel grande Paese amico il nome d'Italia». Le parole di Gronchi hanno suscitato un vivissimo applauso nei presenti.

Quindi il sindaco Pertusio ha letto il suo annuale messaggio ai liguri e agli italiani nel mondo. Egli ha espresso al Capo dello Stato la gratitudine dei genovesi per aver voluto onorare con la sua presenza le celebrazioni colombiane, dimostrando così di apprezzarne il grande valore spirituale e le alte finalità. Pertusio ha ricordato le parole che Colombo scrisse da Siviglia nel 1502 ai magnifici signori del «Banco genovese di San Giorgio»: «Benchè il mio corpo cammini qui, il mio cuore sta lì di continuo»: semplici, umili, umane parole con cui egli esprimeva la fedeltà alla terra in cui era nato, alla comunità alla quale aveva appartenuto giovanetto, alla città nella quale aveva appreso la perseveranza nelle avversità, la consapevole audacia nelle intraprese, la serena sopportazione del sacrificio, la fierezza del libero cittadino». Il Sindaco ha concluso il suo messaggio con un augurio: «Dio voglia che saggezza di governanti, sorretta e confortata dall'istintivo senso di giustizia dei popoli, doni agli uomini la vera pace, che è soprattutto la pace con noi stessi, la pace della coscienza, la pace dello spirito».

Il Presidente ha quindi consegnato i premi internazionali «Cristoforo Colombo»: la «Caravella d'oro» dello sport alla nuotatrice australiana Lorraine Crapp, prestigiosa campionessa mondiale di varie specialità; la medaglia e i cinque milioni del «premio delle comunicazioni» all'Ammiraglio statunitense Rickover, al quale si deve la realizzazione del generatore ad acqua pressurizzata applicato alla propulsione navale; il «Premio del radioamatore» al bergamasco Adolfo Carminati e all'algerino Pierre Cachon che operarono un difficile collegamento radio il 31 luglio 1956; il premio internazionale di violino, quest'anno non è stato assegnato. E' seguito un concerto del violinista genovese Renato De Barbieri che, sul celebre strumento di Paganini, conservato a Palazzo Tursi, ha eseguito alcuni brani del grande musicista di Genova.

Nel pomeriggio, a Palazzo Tursi si è ripetuta la tradizionale offerta, da parte dei Sindaci della Liguria, dell'olio destinato ad ardere nella lampada votiva donata da Genova al mausoleo di Colombo nella Cattedrale di Ciudad Trujillo, nell'isola di San Domingo. Erano presenti il Ministro della Difesa Taviani, tutti i capi delle amministrazioni comunali liguri, i rappresentanti del Parlamento e le maggiori autorità. Quest'anno i 90 litri di olio sono stati offerti dalla Riviera di Levante, e in particolare dal Chiavarese.

Con questo mastodontico telescopio il dott. Eggen dell'Osservatorio di Greenwich spera di poter fotografare lo «sputnik»

CALMA A SAN MARINO dopo la resa dei comunisti

San Marino, 12

Nessun incidente ha fatto seguito all'arrivo del primo contingente dei nuovi gendarmi, il cui primo servizio, di rinforzo ai vecchi in «città» è iniziato alle 15 di oggi.

Il nuovo Governo ha fatto affiggere il seguente comunicato: «Il nuovo Governo della Repubblica di San Marino di fronte alle notizie allarmistiche artatamente propalate, che hanno destato inquietudini in una parte della classe lavoratrice per il patto colonico, per la mutua e per l'impiego della mano d'opera, afferma solennemente che non solo nessuna conquista dei lavoratori sarà vulnerata, ma che la sua azione non potrà che volgere allo scopo di migliorare le condizioni economiche dei cittadini, operai e impiegati, favorire tutte le categorie produttrici e di assicurare un maggiore tenore di vita e di benessere a tutti i cittadini».

L'Agenzia «Tass» citata da Radio Mosca ha rinnovato i suoi attacchi all'Italia accusando il Governo di Roma di avere isolato la «piccola e indifesa Repubblica di San Marino» e «di aver minacciato con lo spettro della fame i 13.000 abitanti di quello Stato».

L'agenzia sovietica, in un commento dedicato alle dimissioni del Governo socialcomunista di San Marino, dimissioni che essa ha detto «motivate da un colpo di Stato reazionario», ha aggiunto: «Per portare al potere il cosiddetto Governo provvisorio, sono stati usati tutti i mezzi di pressione, dal blocco economico alle minacce militari».

COME ORESTE GALLONE SPIEGA IL GESTO CRIMINOSO

Voleva uccidere tutti il folle sparatore in Questura

Sono peggiorate improvvisamente le condizioni del commissario Troisi — La tentata estorsione dell'assassino ai danni dell'ex calciatore Serantoni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE — **Roma, 12**

Due guardie del picchetto di onore, in giubba nera e pantaloni azzurri, prestano servizio da stamane ai lati della salma del brigadiere di P. S. Vittorio Camerini, vittima della folle sparatoria avvenuta negli uffici della Questura centrale. Un cumulo enorme di fiori nasconde quasi del tutto il pesante drappo nero che copre il cadavere, e decine e decine di corone sono appoggiate alle pareti tutt'attorno alla camera ardente allestita al Policlinico. Una mesta, lunga fila di persone si snoda di continuo per rendere l'ultimo omaggio all'agente caduto: sono autorità, parlamentari, amici, sconosciuti. Ma la piccola giovane signora che siede di fianco alla salma con le lacrime impietrite negli occhi e le mani lentamente scorrenti fra i grani d'un rosario, non se ne accorge.

Ieri sera aspettava Vittorio per la cena. Era una gran giornata per la famigliola e si ripromettevano di far festa tutti insieme: lui era stato promosso e trasferito alla segreteria del Questore per i meriti particolari acquisiti nella lunga opera svolta presso la squadra traffico. Ma Vittorio ritardava inspiegabilmente e la signora telefonò in Questura, presa da un oscuro presentimento. Le risposero che stesse tranquilla, che era capitato un incidente ma non c'era da preoccuparsi, che ad ogni modo era meglio venisse alla Centrale, perchè dovevano parlarle. Ebbe un tuffo al cuore, la signora Camerini. Senza dir nulla al figlio Mario che ha nove anni, si precipitava in Questura. Le sembrava di sapere. Con molta delicatezza le hanno confermato l'orribile dubbio: suo marito era morto proprio nell'ultimo servizio che svolgeva per la sua squadra. L'hanno accompagnata al Policlinico, e da quel momento ella è lì accanto alla salma e nessuno riesce a muoverla.

In un padiglione dello stesso ospedale giace il dott. Troisi. Le sue condizioni si sono improvvisamente aggravate nel pomeriggio ed hanno dovuto praticargli una nuova trasfusione di sangue. Stamane sembrava migliorato e al chirurgo che s'era fermato al suo letto per rendersi conto della situazione dopo la lunga operazione notturna, il commissario aveva chiesto: «Professore, riuscirò a salvarmi?». Il chirurgo lo aveva rassicurato. Ma la prognosi era ancora riservatissima. Le condizioni del dott. Troisi, mantenutesi stazionarie per tutta la mattinata, si sono aggravate — come abbiamo riferito — nel pomeriggio; tuttavia i medici sperano ancora di strapparlo alla morte. Se vivrà, ad ogni modo, quasi certamente Troisi perderà lo uso del braccio sinistro, rimasto gravemente leso dalla seconda pallottola che lo ha raggiunto al radio.

In una stanzetta accanto a quella del commissario è ricoverato l'agente Minnocci, colui che pur ferito a una coscia, è riuscito, dopo una furibonda colluttazione, a disarmare lo sparatore. Le sue condizioni non sono gravi. E così pure è stata dichiarata fuori pericolo la guardia scelta Ceccanti, ricoverata all'ospedale militare del Celio.

E' stato l'agente Minnocci a ricostruire nei particolari, questa mattina la tragica serata. Insieme ad altri colleghi aveva ottenuto il permesso di lasciare l'ufficio e stava scendendo le scale, quando notava nell'ascensore — che saliva verso il quarto piano — il brigadiere Camerini e la guardia Ceccanti. Con loro era un fermato. Pensando che alla squadra si potesse aver bisogno del suo aiuto, Minnocci tornava indietro. Camerini lo ringraziava e gli diceva di rimanere a sorvegliare il fermato intanto che egli andava ad avvertire il dott. Troisi, il quale stava preparandosi anche lui ad uscire per andare a casa. Camerini gli ha detto che c'era un fermato, e gli ha fatto un breve rapporto dei fatti.

Oreste Gallone, intanto se ne stava tranquillamente nella stanza sorvegliato da Minnocci. Aveva messo, ad un certo momento una mano in tasca e aveva tirato fuori una cartina per farsi una sigaretta, poi ci aveva ripensato e la aveva rimessa nella tasca interna della giacca. La mano aveva indugiato a lungo tra la giacca e la camicia. E Minnocci gli si era avvicinato ancora di più, temendo un qualche gesto sconsiderato. Ma non era accaduto nulla. Qualche minuto dopo entrava nella stanza il dott. Troisi. Si sedeva di fronte al fermato, mentre Minnocci e Ceccanti si disponevano ai lati. Il funzionario iniziava l'interrogatorio, cercando di convincere il Gallone a precisargli il perchè si trovava nei pressi del Palazzo dei campioni (in effetti Troisi era già al corrente di un tentativo di estorsione ai danni dell'ex calciatore Serantoni, del quale voleva centomila lire). Il fermato si chiudeva in un ostinato mutismo.

Troisi ha ripetuto un paio di volte le sue domande, senza risultato. Poi il Gallone tornava a mettere la mano nella tasca interna della giacca. Nella destra stavolta però non comparve la sigaretta: egli impugnava una pistola e prima che gli altri se ne rendessero conto, il malvivente sparava quasi a bruciapelo contro il Troisi, poi contro Camerini e Ceccanti. Minnocci gli si gettava contro colpendolo con una testata allo stomaco, ma il Gallone faceva in tempo a sparare l'ultimo proiettile del caricatore contro l'agente. Troisi riusciva, strisciando a terra, ad attaccarsi alle gambe del Gallone e a farlo cadere in terra. Il forsennato, però, tornava ad alzarsi. Si trovava di fronte ancora l'agente Minnocci, il quale pur perdendo sangue da una coscia, gli si avventava di nuovo contro riuscendo a disarmarlo.

Il feroce, pazzo assassino oggi stesso è stato dimesso dall'ospedale e trasferito alla infermeria del carcere di Regina Coeli sotto una forte scorta. Egli ha confessato stanotte il suo tentativo di estorsione: aveva letto un annuncio su un giornale che prometteva centomila lire di premio a chi avesse riportato un prezioso anello di diamanti all'ex calciatore Pietro Serantoni, ed aveva architettato la rapina. Si era recato a casa del Serantoni e gli aveva raccontato di essere al corrente dove fosse il monile; avrebbe potuto farselo dare e consegnarglielo la sera stessa. Lo aspettava all'EUR vicino al Palazzo dei Campioni. Aveva avuto la sensazione di aver a che fare con una persona piuttosto decisa e robusta e per questo, nell'uscire di casa, la sera, per recarsi all'appuntamento, aveva messo in tasca la pistola.

Come giustifica la sparatoria, Oreste Gallone? «Ho tirato fuori la pistola per uccidermi — dice — poi non ho capito più niente e ho cominciato a sparare. Avrei voluto ammazzare tutti».

P. M.

LE ISPEZIONI DEL MARESCIALLO SOVIETICO

Zukov si recherà anche in Albania

Invecchiato e superato l'armamento jugoslavo

Lubiana, 12

Questa mattina il Maresciallo sovietico Zukov ha lasciato Abbazia e si è recato col suo seguito a Fiume, per visitare il cantiere navale «3 Maggio». Dopo la visita, il Ministro sovietico si è diretto in Slovenia, transitando attraverso Villa del Nevoso e San Pietro del Carso. Qui egli ha sostato in una caserma d'artiglieria, per assistere ad alcune esercitazioni. Un portavoce del Governo sloveno ha però tenuto a far notare che non si è trattato di manovre, ma di semplici esercitazioni all'interno della caserma, senza che sia stato sparato neppure un colpo.

Verso le 13, gli ospiti sovietici sono stati accolti all'ingresso delle grotte di Postumia dal maggior generale Dusan Korać, comandante la divisione di stanza nella zona e dal presidente del «comitato popolare» di Capodistria, Dujsidin. Nella caverna centrale, un'orchestra di ex partigiani invalidi di guerra ha eseguito in onore dell'ospite un programma musicale. Anche Lubiana, al pari di Zagabria, di Fiume e di Abbazia e di Postumia ha riservato questa sera al Maresciallo Zukov una accoglienza cordiale, ma non eccessivamente calorosa, senza cioè partecipazione di popolo.

Il nome di un comunista italiano sarà segnalato domani all'attenzione di tutta l'opinione pubblica russa: si tratta di Amato Cortese, tornitore al Cantiere navale «3 Maggio» di Fiume, il quale, al passaggio del Maresciallo Zukov nel suo reparto, gli è andato incontro prima e lo ha letteralmente rincorso poi per quattro volte, esclamando in italiano: «Maresciallo, sappiate che ci siete simpaticissimo e che siamo entusiasti di voi». Nelle corrispondenze degli inviati speciali russi al seguito di Zukov, l'episodio viene vistosamente sottolineato.

A proposito degli elogi all'indirizzo di Zukov, un portavoce della delegazione sovietica ha fatto osservare questa sera che i termini laudativi coi quali i vari generali che hanno preso la parola negli improvvisati brindisi a Fiume e a Postumia sono assolutamente identici a quelli che accolsero Kruscev e Bulganin, ottenne li... neppure una parte di tali esultazioni personali.

Negli ambienti vicini alla delegazione sovietica si conferma che ancora, durante i contatti con i dirigenti militari jugoslavi, il Ministro della Difesa sovietico non ha affrontato nessun problema concreto e che solo domani, nell'incontro con il Maresciallo Tito, alla presenza di un ristretto numero di consiglieri, egli potrà affrontare e discutere il problema che è al centro delle relazioni jugo-sovietiche, cioè quello della fornitura di armi e materiale bellico.

Durante le esercitazioni, alle quali Zukov ha assistito, i sovietici sarebbero arrivati alla conclusione che le forze armate jugoslave non dispongono attualmente di mezzi adeguati alle esigenze della guerra moderna: il materiale fondamentale sarebbe apparso agli osservatori russi invecchiato e superato. Per ovviare a tali deficienze, Zukov — sempre secondo le previsioni degli ambienti vicini alla delegazione sovietica — farebbe un'offerta formale di sostituirsi agli Stati Uniti per gli aiuti bellici alla Jugoslavia.

L'Agenzia «Tass» annuncia questa sera che Zukov al termine della sua visita in Jugoslavia si recherà in Albania il 17 ottobre, su invito del Governo della Repubblica popolare di Albania.

Il Mambelli ha presentato il ricorso alla Televisione

Forlì, 12

Levratto Mambelli, eliminato di nuovo giovedì scorso a «Lascia o raddoppia» alla domanda finale sul calcio, ha presentato ricorso alla RAI-TV. Come noto, per raggiungere il premio di cinque milioni, egli doveva rispondere ad una unica domanda (a due aveva già risposto la settimana precedente). Il Mambelli sbagliò una data — disse 1924 anziché 1928 — non specificamente richiesta però nel quesito letto da Mike Bongiorno, che voleva solo un ordine cronologico nella indicazione d'incontri di calcio internazionali col risultato di due a zero. Il Mambelli ritiene pertanto di avere esattamente risposto e di avere, quindi, diritto al premio di cinque milioni.

L'anniversario a Roma

Pella sottolinea i legami fra l'Italia e le Americhe

Roma, 12

Il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri on. Pella, in occasione dell'anniversario della scoperta della America, ha offerto stamane a Villa Madama una colazione ai capi delle Missioni diplomatiche dei paesi americani, della Spagna e del Portogallo. Al levar delle mense, il Ministro ha evocato il fausto giorno in cui la flotta guidata da Colombo approdò sul nuovo continente e ha messo in rilievo che da quel giorno, attraverso i secoli, si è venuto formando un comune patrimonio spirituale, del quale i popoli d'ambo i lati dell'Atlantico «sono eredi e garanti».

«Tutto ciò ci chiama — ha detto l'on. Pella — voi americani e noi europei, ad una cooperazione sempre più estesa e profonda, che è già in atto in forme diverse, ma con finalità sostanzialmente identiche con le Nazioni dei due subcontinenti. Ai nostri alleati, in America, agli Stati Uniti e al Canadà, vorrei qui dare atto ancora una volta, del loro validissimo, insostituibile contributo alla difesa del mondo occidentale e, per quanto riguarda in particolare gli Stati Uniti, al prezioso apporto alla ricostruzione, alla riedificazione economica e sociale dei nostri paesi: nessuno può dimenticare in Europa le rovine da cui la generosità degli Stati Uniti ci ha risollevato».

«Per quanto ci concerne — ha proseguito il Ministro — noi italiani sentiamo che con i paesi dell'America latina non esistono frontiere. Ci è partanto facile perseguire sempre più attivamente — e tale è il nostro preciso intendimento — con tutti i paesi sul subcontinente quel dialogo che da tempo si è naturalmente e fruttuosamente instaurato fra noi su tutte le questioni di comune interesse. In un modo le cui dimensioni si riducono a ritmo accelerato e direi quasi drammatico — ha continuato il Ministro — le distanze non esistono più: così che noi che viviamo su questo Mediterraneo, oggi così tormentato, ci aspettiamo naturalmente di trovarvi vicini a tali nostre preoccupazioni, così come per voi pienamente legittima è l'aspettativa che da parte nostra si comprendano e si considerino i problemi che più direttamente incidono sulla vostra vita e sul vostro avvenire».

Ha risposto all'on. Pella lo Ambasciatore del Canadà, nella sua qualità di decano, a nome dei rappresentanti diplomatici delle Americhe. L'Ambasciatore Dupuy ha affermato che gli americani del Nord e del Sud sono fieri che la loro nascita sia legata all'Italia, perchè nelle vele che portarono le caravelle verso l'Occidente vi era anche il soffio di una civiltà antica e contemporanea nel cuore di colui che comandava l'impresa il soffio dell'ispirazione cristiana.

BRUTTA AVVENTURA AL LARGO DI CAPO MISENO

Peschereccio silurato da un grosso pesce spada

La drammatica lotta dell'equipaggio contro l'acqua

Pozzuoli, 12

Un singolare episodio si è svolto la notte scorsa al largo di Capo Miseno. Un pesce spada, della lunghezza di circa tre metri, ha investito una barca di pescatori, e con la sua pericolosa tagliente «arma» ha passato da parte a parte l'imbarcazione. Il pesce, rimasto prigioniero, si è violentemente agitato fino a spezzare la «spada» e a riprendere il mare, scomparendo tra i flutti.

Solo stamane, i pescatori, protagonisti della drammatica avventura, con il capobarca Gennaro Rocco, hanno potuto far ritorno a Pozzuoli, dopo aver lottato alcune ore contro l'acqua che, penetrata attraverso gli squarci provocati dall'eccezionale «siluramento», minacciava di far affondare il piccolo natante.

Una folle al Commissariato

Tenta di accoltellare il funzionario che l'interroga

Milano, 12

Una donna armata di coltello ha tentato questa mattina di aggredire un funzionario negli uffici del commissariato di polizia della zona Monforte. Isabella Travera, di 34 anni, si era presentata agli uffici di via Poma chiedendo di parlare subito con un funzionario. Accompagnata nell'ufficio del dott. Arcidiacono, aveva iniziato tranquillamente il racconto delle sue traversie coniugali: il marito, dal quale vive separata le passa — diceva — un assegno di sole 500 lire. Quindi ha cominciato a dare in smanie ha gridato: «Sono stata anche in manicomio e mi hanno torturata: mi vendicherò».

Il dott. Arcidiacono ha cercato di fare opera di persuasione, coadiuvato da un altro funzionario, il dott. Polistena, presente nello stesso ufficio. Sembrava che la Travera si fosse acquietata. Invece, approfittando di un momento in cui il dott. Arcidiacono le voltava le spalle; ha estratto un coltello da sotto la giacca del tailleur e si è lanciata in avanti tentando di colpire il funzionario alla schiena. Il dott. Polistena è stato pronto a balzare sulla donna, la quale, in preda a crisi isterica, si è ribellata, urlando e dibattendosi. Il clamore ha richiamato alcuni agenti che dopo breve colluttazione immobilizzavano la folle.

Un film sullo «sputnik»

Londra, 12

Radio Mosca ha riferito che il Ministero della Cultura dell'URSS sta realizzando uno speciale documentario sul lancio del satellite artificiale. E' inoltre in fase di realizzazione — ha proseguito l'emittente sovietica — un altro film, intitolato «Verso le stelle», che illustrerà i problemi dei viaggi interplanetari.

L'«ASIATICA» CONTINUA NELLA SUA IRREGOLARE DIFFUSIONE

SEGNALATI ALTRI 11 MORTI A CAUSA DEL «VIRUS SINGAPORE»

Un terzo delle maestranze torinesi assente dal lavoro

Torino, 12

A Torino e nel Piemonte occidentale in genere l'epidemia di «asiatica» ha raggiunto in questi giorni il massimo della sua diffusione. In alcune aziende è assente circa un terzo del personale; le chiamate agli ambulatori delle mutue e ai medici privati si aggirano sulle 5.000 al giorno. Durante la settimana, le persone decedute a Torino in seguito a complicazioni che si attribuiscono all'«asiatica» sono sette; l'ultima è deceduta stamane, una giovane infermiera, Giuseppina Mazzilli di 26 anni. Anche a Condove si è avuto un caso mortale: il ragazzo tredicenne Marco Moscardo è deceduto ieri sera, ma soffriva da tempo anche di nefrite e il suo organismo era pertanto debilitato.

L'asiatica ha fatto la sua prima vittima a *Terni:* l'operaio Franceschini Antonio, di 48 anni, abitante nella frazione di Piediluco, è deceduto all'ospedale a seguito di complicazioni polmonari. Intanto, le denuncie di nuovi casi all'ufficio sanitario del Comune, che nelle passate settimane si aggiravano nella media di 350 al giorno, ieri sono salite a 570.

A *Treviglio,* in Lombardia, nelle prime ore di questa mattina, è deceduto nella sua abitazione lo studente Pierluigi Rizzi di 14 anni, in seguito a complicazioni di natura cardiaca e broncopolmonare sorte dopo che il ragazzo era stato colpito da influenza asiatica. E' la seconda vittima del «virus Singapore» segnalata a Treviglio. La riapertura delle scuole già fissata per lunedì prossimo è stata intanto ulteriormente rinviata.

Un'altra vittima dell'asiatica è Mariella Campus di 12 anni, figlia del direttore didattico delle scuole di *Bono,* in provincia di Sassari, e studentessa di terza media. Questo è il quarto decesso causato dell'asiatica in provincia di Sassari.

L'epidemia ha avuto una improvvisa recrudescenza a *Merano.* La percentuale dei colpiti, fino a qualche giorno fa trascurabile, nelle ultime ventiquattro ore è divenuta preoccupante. Particolarmente contagiate dal «virus Singapore» risultano le scolaresche. Nelle elementari «De Amicis» di Maia Bassa, circa il sessanta per cento degli alunni della sezione italiana hanno dovuto rinunciare alle lezioni. Anche negli uffici pubblici e privati e presso alcune aziende, il personale è progressivamente diminuito, tanto da registrare un notevole rallentamento di attività. I servizi presso l'ospedale civile si svolgono con qualche difficoltà per la decimazione «asiatica» di un buon numero di infermiere.

A *Bressanone,* oltre il trenta per cento degli alunni delle elementari hanno disertato le scuole in seguito al diffondersi dell'epidemia.

Il Prefetto di *Mantova,* ha ordinato l'immediata chiusura a tempo indeterminato di tutte le scuole del territorio del Comune per motivi di carattere sanitario. Ha incaricato nel contempo il Sindaco di disporre per la sollecita disinfezione di tutti i locali scolastici.

In provincia di *Pescara,* negli ultimi tre giorni il ritmo delle denuncie di «asiatica» è considerevolmente aumentato, passando, da 449 a 760 giornaliere, nel solo capoluogo. La epidemia ha colpito quasi tutti i Comuni della provincia. A Bussi, piccolo centro, vi sono oltre duemila ammalati, a Manoppello si sono ammalati anche i medici. A Penne, su una settantina di seminaristi, 55 sono stati colpiti dall'epidemia.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutta la Penisola cielo scarsamente nuvoloso salvo locale accentuazione della nuvolosità sulle regioni adriatiche. Sulle isole la nuvolosità più intensa che sulla Sicilia sarà accompagnata da qualche residua pioggia, anche a carattere di rovescio. Temperatura senza variazioni. Mari a sud della Sardegna, canale di Sicilia e Jonio mossi con moto ondoso in diminuzione. Rimanenti mari quasi calmi.

Temperature minime e massime di oggi: Bolzano 10.5, 23.5; Trento 11.4, 24.4; Trieste 14.7, 19.6; Torino 13, 20.2; Genova 16.4, 23.8; Bologna 13, 21; Firenze 10.2, 24.7; Pisa 11.7, 25.2; Ancona 15.8, 20.9; Perugia 12.8, 22.3; Pescara 14.4, 20.3; L'Aquila 13.8, 18.2; Roma 13.9, 26.8; Campobasso 12.6, 18; Bari 14, 21.4; Napoli 16.8, 25; Potenza 12.8, 17.8; Reggio Calabria 16.7, 26.2; Messina 19, 23.8; Palermo 17.6, 24.5; Catania 17.8, 22.6; Alghero 15.4, 24.5; Cagliari 15.4, 24.4.

La «tratta delle rondini»

AUFF! Basta, almeno per oggi, del volo del satellite. Parliamo un poco del volo delle rondini. Del loro grande volo stagionale, che, secondo le regole, deve ricondurle, in queste settimane, dai nostri paesi su cui stanno calando la nebbia e le piogge, verso i paesi di Oriente...

Pare, peraltro, che anche quest'anno intervenga, in questa faccenda del grave volo delle rondini, il solito inconveniente. La «Società zoofila austriaca», infatti, pubblica sui giornali di Vienna una specie di comunicato, in cui è detto: «Molte rondini, sorprese dall'improvviso rincrudimento della stagione, non sono state più capaci di ripartire per i luoghi di svernamento, e si abbandonano, esauste. Si possono raccogliere a centinaia». E la benemerita società si è messa sotto a raccoglierle; ne ha già raccolte molte migliaia. E progetta di spedirle, via area, in Oriente.

Però, a riflettere bene su questo fatto, qualche dubbio finisce per ispuntare nella mente. Questa storia, delle rondini che si attardano in Occidente, e si lasciano sorprendere dal freddo, e devono essere spedite via aerea, si ripete ormai da troppi anni. Sarà proprio vero che le rondini sono «esauste»? O se, invece, fingessero? Se quelle che paiono esauste fossero poi poltroncelle, che al segnale di partenza dato a suo tempo dalle direttrici tecniche del volo, si sono buttate a terra, dicendo in loro linguaggio: «Non ce la faccio più»? Se, sotto a questo fenomeno, di apparente impotenza al volo di fronte al rincrudire della stagione, ci fosse tutto un calcoletto delle rondini, o almeno di una minoranza di esse, delle più «dirittone», miranti così a farsi aiutare dalla «Società zoofila austriaca», e dalle sue benemerite consorelle, e a restarsene a svernare — in ambienti debitamente riscaldati — nei nostri paesi?

Perchè, insomma, vediamo qual è la ragione per cui, fino ai giorni nostri le rondini sono sempre partite per l'Oriente.

Il poeta francese Théophile Gauthier, è colui che poco più di un secolo fa, si è occupato della questione. Egli, nei suoi lucenti «Smalti e cammei» ha una canzone — «Canzone di Autunno» — in cui ripete, parola per parola, ciò che dicono le rondini, prima di partire; o meglio, ciò che si dicevano ai suoi tempi, quelli del regno di Luigi Filippo. La canzone è molto bella, e non sappiamo resistere alla tentazione di copiarne qualche strofa.

Le rondini sono, dunque, radunate a centinaia. E parlano.

L'une dit: «Oh que dans Athènes — il fait bon sur le vieux rempart! — Tous les ans j'en vais et je niche — aux méthopes du Porthénon...».

Questa rondine, dunque, ha dei gusti classici; va ad Atene — essa dice — e fa il nido tra le metopi del Partenone; forse in qualche buco fatto dalle cannonate venete, al tempo del Morosini....

L'autre: «J'ai ma petite chambre — à Smyrne, au plafond d'un café. — Les Hadsis comptent leurs grains d'ambre — sur le seuil, d'un rayon chauffé...».

Quest'altra, lo avete letto, va a Smirne, e vuol fare il nido nel soffitto di un vecchio caffè turco; di uno di quei caffè pieni dei biondi vapori dei *chibouks*, dove tutta la folla levantina, tutti gli uomini in fez e turbante, passan le loro giornate a gambe incrociate...

Celle dit: «J'habite un triglyphe — au fronton d'un temple à Baalbek».

Questa, dunque, va in Siria: e pone il suo domicilio sul frontone di un tempio, a Baalbek.

Celle là: «Voici mon adresse: — Rhodes, Palais des Chevatiers...».

Eccone una che fila per Rodi, verso i capitelli neri del Palazzo dei Cavalieri. E poi ce n'è una altra che è un po' vecchiotta, e si propone di fare *alt* sulle bianche terrazze di Malta tra l'acqua azzurra e l'azzurro cielo. E poi ce n'è un'altra ancora che parla del Cairo, e decanta quanto si alloggi bene sulla estrema cornice dei minareti. E poi c'è l'ultima, la più robusta e audace di tutte, che vuol risalire il Nilo su, su, fino alla seconda cateratta; e parla del suo appartamentino, ricavato in una piega delle bende sacre, sulla testa colossale di un Faraone:

«A la seconde cataracte — Fut la dernière, j'ai mon nid: — J'en ai noté la place exacte — Dans le penchant d'un roi de granit».

E infine, nella canzone del Gauthier, tutte le rondinine batton l'ali insieme e pensano alle leghe che, all'indomani, avran già percorse: piane brune, cime bianche, azzurri mari; e all'Oriente che le attira, luminoso, pittoresco, splendente, *«au soleil d'or, au printemps vert».*

Così, il Gauthier udì parlare le rondini, un giorno di autunno di circa un secolo fa. Può essere che le rondini, udite dal Gauthier, fossero rondini un po' romantiche, che si fossero un po' montate la testa con le *«Orientales»* di Victor Hugo. (Si sa: anche gli uccelli senton lo influsso dei poeti: i pappagalli, oggi, non son tutti ungarettiani e montaliani?). Ma ad ogni modo, è certo che le rondini del Gauthier, e tutte le rondini in genere, han sempre sentito molto il fascino dell'Oriente. Da età immemorabile, esse, d'autunno, han sempre drizzato le ali laggiù; e non tanto per il caldo — il caldo lo posson trovare anche in Riviera — ma per la voglia di vedere il grande emporio di pittoresco del mondo. Le rondini han sempre amato l'Oriente, per la stessa ragione dei poeti: perchè l'Oriente, fino a ieri, è stato il paese delle bianche colonne del Partenone, dei vecchi caffè levantini, delle terrazze bianche sospese tra cielo e mare, delle grandi statue faraoniche sepolte tra il fango del Nilo... E perciò, ogni autunno, povere rondini, si facevano quella gran fatica a battuta d'ala, dall'Europa del Nord fino all'Asia Minore e all'Egitto. Esse cercarono sempre ciò che cercarono in Oriente Chateaubriand e Flaubert, Lamartine e Byron, De Amicis e Matilde Serao, il «pittoresco» e la sensazione orientale...

Questo, fino ai tempi del Gauthier; no, fino a ieri. Ma oggi! Oggi l'Oriente è molto mutato da come lo hanno sempre sognato i poeti e le rondini. Che cosa volete voi, per esempio, che facciano le rondini tra le metopi del Partenone? Il Partenone è severissimamente controllato: la direzione delle Antichità di Atene non vuole che le rondini vi nidifichino, perchè pare che, a lungo andare la loro frequentazione, e quella dei rondinari, lasci tracce corrosive sul marmo pario del monumento. A Smirne, non ci sono più nè fez, nè turbanti, nè vecchi locali dove i turchi sorbiscano il caffè fumando nei lunghi *chibouks*; i turchi vestono tutti all'europea, bevono Coca-Cola e fumano sigarette americane. A Baalbek c'è pieno di turisti mandati là in carovane dalle agenzie di viaggio di Beirut; e tutta la Siria è piena di laureati in scienze sociali, che preparano costituzioni, di giovani colonnelli che preparano colpi di stato, e di tecnici russi che non si sa bene che cosa preparino; ma certo novità che non piacciono alle rondini. A Rodi, l'ambiente è più tranquillo; ma tutti i buchi del Palazzo dei Cavalieri sono stati accuratamente turati fin dal tempo che c'era, come Soprintendente, Maiuri. Del Cairo, non ne parliamo: sui minareti ci sono impiantati gli altoparlanti per trasmettere i discorsi di Nasser. E alla seconda cateratta, perfino i barcaioli parlano (sottovoce) della crisi del cotone; e poi, il tempo delle cateratte è finito, ed è arrivato quello delle dighe. E tutto l'Oriente è così. Finiti i minareti, finiti i caffè fumosi, finite le bianche terrazze e le statue dei re di granito. Tutto l'Oriente, ormai, è un banale, e sgangherato, e sudicio sobborgo di Europa.

Le rondini, esse, lo hanno capito. Ed è perciò che forse quelle di becco più fine e di gusto più delicato, tirano a restare in Europa; nell'Europa, ormai molto più bella dell'Oriente; e a passare qui l'inverno in qualche grande serra. E la «Società zoofila austriaca», mandandole in aereo in Oriente, impone loro un viaggio non gradito. Fa, senza sospettarlo, una specie di tratta, analoga a quella delle bianche; la «tratta delle rondini».

Giovanni Ansaldo

Gruppi di giovani appartenenti a varie associazioni sportive sfilano a Istanbul in occasione della festa nazionale turca

Agenzia atomica

L'americano Sterling Cole nominato direttore generale

Vienna, 12

Dopo un inizio alquanto burrascoso, dovuto alla nuova richiesta di ammissione della Cina comunista, la conferenza dell'Agenzia atomica internazionale di Vienna ha realizzato qualche progresso nella sua seconda settimana di lavori.

Essa ha approvato all'unanimità la nomina dell'americano Sterling Cole a suo direttore generale, ha ascoltato dichiarazioni di 50 delegati occidentali ed orientali tutte tese a sottolineare l'appoggio dei rispettivi Paesi all'Agenzia, e infine ha ottenuto 50 kg. di uranio dall'Unione Sovietica.

L'offerta sovietica è una centesima parte del materiale fissionabile offerto dagli Stati Uniti ancor prima che l'Agenzia iniziasse la sua attività. E immediatamente dopo la comunicazione sovietica in merito all'offerta di uranio, il capo della delegazione statunitense Robert McKinney ha ammonito la conferenza che l'Agenzia ha bisogno di un quantitativo molto maggiore di materiale fissionabile di quello che è stato offerto finora, se essa vuole davvero diffondere i benefici dell'energia atomica in tutto il mondo.

Una colonna di fumo si leva dall'isolotto vulcanico largo diverse centinaia di metri quadrati improvvisamente emerso dall'oceano dopo un'eruzione al largo dell'isola Fayal nelle Azzorre

SULLE ORME DI UN POPOLO CHE STA EMERGENDO DALLE TENEBRE DEL PAGANESIMO

Condannati a una misera esistenza i nomadi mongoli dell'Oceano Glaciale

Respinti dagli altipiani asiatici e dalle fertili terre del sud gli eschimesi vivono nelle più desolate regioni del mondo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tassidak, ottobre

Nella parola «inuoyugut», che vuol dire «noi siamo gli uomini per eccellenza», c'è tutta l'arroganza dell'eschimese che si crede superiore a qualsiasi altro essere umano che non sia vissuto negli iglù o nelle capanne di torba sepolte dalla neve, cacciando l'orso e la foca a cinquanta gradi sotto zero, padrone assoluto di regioni candide e vastissime, ove solo i più forti possono sopravvivere. Egli disprezza gli indiani, chiamandoli «ikreleit» (pidocchi, uova di larve), e i bianchi che sono «krablunain» (gli esseri deboli dalle sopracciglia folte), mentre si vanta del soprannome che i primi indiani stupìti esclamarono incontrandolo: «eskimeow», mangiatore di carne cruda!

E se gli chiedete qual è il suo Paese d'origine, vi risponderà che non ne è sicuro, ma che ha sentito dire dai più vecchi che i suoi antenati giunsero dalla grande terra oltre lo Stretto. Gli etnografi, infatti, sono ormai convinti che gli eschimesi appartengono al ceppo giallo mongolo-semitico e che sono provenienti dalle nordiche regioni dell'Asia, da dove furono costretti ad emigrare probabilmente perchè scacciati da tribù guerriere più forti.

Una sola origine

Spetta a padre Petitot, missionario cattolico del Mackenzie, il merito di avere per primo messa in evidenza questa verità in occasione dell'Assemblea internazionale dei sapienti «americanisti» dell'universo tenutasi nella sala dei Cervi del Palazzo Ducale di Nancy nel luglio del 1875.

I razionalisti cercavano allora di negare quanto i Libri Santi asserivano sull'unità della creazione dell'uomo. Ancora non erano affermate le migrazioni dei Vichinghi in Groenlandia, Labrador e Terranova — che si ritiene possano essere avvenute intorno all'anno mille —; era considerato impossibile il passaggio dall'Asia all'America attraverso lo Stretto di Bering; e erano completamente ignorati i commerci fra le tribù dell'Alasca e le popolazioni siberiane del Kamtchatka, ove tuttora esistono eschimesi rimasti in quelle terre dal tempo dell'evasione perchè impossibilitati a passare il ponte di ghiaccio delle Aleutine.

Per gli scienziati, quindi, gli indiani d'America erano degli aborigeni. E a conclusione del Congresso, il barone di Rosny, professore di lingua giapponese, chiuse il suo brillante discorso affermando che «dal momento che Dio aveva potuto creare delle mosche in America, non vedeva perchè non avrebbe potuto crearvi degli uomini».

La scienza, in definitiva, intendeva negare la rivelazione dell'unità della nostra specie, facendo crollare l'intera Bibbia sin dalla sua prima pagina. Ma la riunione, a cui partecipavano molti sacerdoti cattolici, non si concluse con le parole del barone di Rosny.

Un missionario Oblato di Maria Immacolata, il padre Petitot, chiese ed ottenne che la chiusura del Congresso venisse rimandata. E dopo una notte insonne e laboriosa, durante la quale i giovani novizi di Nancy s'improvvisarono suoi segretari, egli preparò la lunga conferenza che avrebbe dovuto demolire quanto era stato asserito dai razionalisti.

Nella sala gremita e invogliato dalla simpatia dell'uditorio, padre Petitot, che aveva trascorso quindici anni tra gli indiani e gli eschimesi del Nord-America, spiegò la sua tesi. Finchè, dopo un'eloquente disquisizione, giunse a quella conclusione che la scienza universale non potè fare a meno di accettare. «E' provata — disse testualmente il missionario — dalla comunanza delle loro credenze, dei loro usi, dei loro costumi, delle loro lingue, delle loro armi con le razze asiatiche e oceaniche, e dai loro ricordi di altre terre delle quali descrivono gli animali sconosciuti alle loro, che gli eschimesi e i déné ((Montagnesi, Mangiatori di renne, Castori, Coltelli Gialli, Fianchi di cane, Schiavi, Pelli di lepre) sono incontestabilmente d'origine asiatica».

Di fronte all'esauriente dimostrazione del sacerdote, i liberi pensatori non solo si dichiararono sconfitti ma nominarono padre Petitot — che era ritornato in Francia per pubblicare i suoi dizionari eschimese e déné — membro della Società di antropologia e di filologia, e gli donarono una medaglia di argento quale premio per le preziose carte geografiche delle sue esplorazioni in terre polari.

Incerte tradizioni

Da allora gli studiosi hanno avuto sempre maggiori conferme sull'origine asiatica degli eschimesi, i cui tratti somatici denunciano chiaramente l'antico Paese d'origine. Il loro volto pallido e tendente all'olivastro, gli zigomi sporgenti, il naso corto e la bocca larga e grossa con labbro inferiore sporgente, gli occhi a mandorla piccoli e mobilissimi, le guance grasse e senza barba e i pochi peli sul mento, i capelli lisci e neri e la loro statura tarchiata fanno pensare infatti a quei milioni di uomini che popolano la Cina.

Purtroppo non esistono documenti scritti — anche oggi sono pochi gli eschimesi del Nord America che sanno scrivere la lingua che parlano — e dobbiamo perciò accontentarci delle leggende e delle tradizioni orali che con il trascorrere dei secoli hanno subito deformazioni, essendo state influenzate e deturpate dagli stregoni, temuti capi delle comunità.

Immaginiamoci dunque migliaia di tribù, in viaggio dall'Asia verso lo Stretto di Bering, che ogni sera, allora come oggi, trascorrevano le notti insieme ai cani sotto fragili tende o tra le candide pareti degli iglù ove famiglie diverse dormivano in promiscuità; e durante il giorno, gli uomini che andavano a caccia mentre le donne riscaldavano il tè con il muschio che riuscivano ad accendere con le scintille delle selci.

Costumi inalterati

E' finalmente, dopo un lungo e duro cammino, il passaggio dello Stretto e l'approdo in una terra deserta ove trovarono la stessa desolazione che avevano lasciata sugli altipiani dell'Asia... E quindi, in cerca di clima migliore e di cibo, l'avanzata verso Sud da dove però gli indiani, i primi arrivati, li costrinsero a fuggire poichè non c'era posto nei loro territori per gli intrusi «eskimeow», che furono costretti a ritornare sulle squallide coste dell'Oceano Glaciale ove tuttora vivono, riuniti in gruppi di famiglie, disseminati su territori immensi e inospitali.

Da Nome, in Alasca, alla Barren Land (la Terra Sterile) e alle regioni più impervie della Groenlandia, da Angmagssalik a Capo Farewell, il popolo mongolo cominciò a vagare, nomade per necessità e per istinto, mantenendo inalterati i costumi, le superstizioni e la stessa arroganza. E' perciò che gli eschimesi della Groenlandia, parlando la stessa lingua «noi siamo gli uomini veri, gli uomini per eccellenza», gli «inuit», poichè nessuno prima di noi è riuscito a vivere su queste lande deserte».

E' questa l'opinione che l'abitatore dei ghiacci ha di se stesso! E ogni giorno dà chiare dimostrazioni della sua resistenza fisica viaggiando di notte e cacciando; mangiando troppo o digiunando per giorni interi; affrontando la tundra invasa da nuvole di zanzare o il deserto bianco ove il vapore del respiro si coagula al contatto dell'atmosfera di gelo; e percorrendo a piedi con le dure racchette centinaia di chilometri, sin da ragazzo, facendo parte della carovana guidata dalla madre, che porta con sè l'inseparabile gerla con il fratellino più piccolo, e controllata dal padre che resta indietro alla fila come un pastore per sorvegliare la donna, i ragazzini e i cani, cioè la sua mandria, questi esseri viventi di sua proprietà.

Come definire quest'uomo selvaggio e di spirito avventuroso? Questo primitivo che mentre è capace di sopravvivere a temperature impossibili, di sorridere cordialmente al forestiero e di dividere con lui l'ultimo pezzo di foca, è anche capace dei peggiori crimini?

E' quello che ci proponiamo di fare in questa indagine.

Sin da ora possiamo affermare che se per i pellerossa déné — gli unici che non sono stati confinati nelle riserve — la conversione al Cattolicesimo è quasi un fatto compiuto, dura è la strada da percorrere per fare uscire dalle tenebre del paganesimo il popolo eschimese: questa razza nomade e ostile, che se in Groenlandia è parzialmente civilizzata — e ciò grazie alle migliori condizioni del clima che hanno consentito da due secoli incontri sempre più assidui con gli europei — nel Nord del Canadà e dell'Alasca dà ancora molto filo da torcere ai missionari cattolici.

Stare sempre dietro a quei puntini neri, verticali e semoventi nel deserto, alle prese con il freddo tremendo, lottando spesso contro la fame, all'erta per non essere traditi o abbandonati dai selvaggi, è un compito difficilissimo. E' perciò che i missionari provano un'immensa soddisfazione ogni qualvolta una tribù si decide a frequentare le nostre chiese sul ghiacci per imparare a conoscere la esistenza di Dio.

Franco La Guidara

IN UN ANGOLO NASCOSTO DELLA VECCHIA ROMA

Realizzata con solennità la «Santa Caterina» di Gherardi

Una meticolosa regia ha dato alla recita tono e carattere di sacra rappresentazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Una regia di Giulio Pacuvio è sempre l'opera d'un pignolo d'alta cultura, illuminata da intelligenza e da passione. Non per nulla Pacuvio è un chirurgo: egli si è dato al teatro armato di bisturi e di microscopi.

L'incantevole visione di San Gregorio al Celio con la sua scalea circondata da pini e cipressi di seicento anni, nasconde, a sinistra, una romita piazzetta che s'apre avanti a tre chiesuole: Santa Silvia *triclinium pauperum*, Santa Barbara e Sant'Agnese. E' un quadro nobile di provincia. Roma è ricca di angoletti simili a paesini restati immobili sui secoli addietro. A lato di questo complesso di chiese e conventi scende, portando ancora il suo nome latino, un deserto *clivus* cavalcato da archi, passeggiata romantica di innamorati. Una infinita pace è diffusa attorno, con alone mistico naturale. Nessun altro luogo romano conserva, ancora, una secolare verginità, come questo nascondiglio che sfugge al viandante diretto dal Colosseo alla Casina del Bramante per l'orto botanico di Pio IX gremito di piante rare. In questa piazzetta, sul sagrato della chiesa centrale, che fa da seconda scena e da sfondo prospettico, si è svolta una «Santa Caterina». Gli spettatori sono allineati nella piazzetta platea tra cipressi e cascate di rampicanti, sotto l'alta luna. L'umidità della notte, e del luogo frondoso, è tiepida e molle, confrontandosi nella mia memoria con quella, assai pungente, dell'estivo Teatro di Verdure ch'è nei giardini di Guglielmo il Taciturno, a Delft, in Olanda. Qui è ancora possibile passare una notte all'aperto, anche a me soprannominato «l'ultimo dei reumantici», cioè fusione di romantico e reumatico.

Gherardo Gherardi scrisse questa commedia quando Mussolini nominò Caterina da Siena Patrona d'Italia. Egli sperò che l'occasione ne avrebbe facilitato la recita; ma non fu così. Soltanto oggi l'ardito di guerra Salvatore Di Marco, con le sue quattro medaglie al valore, affronta il rischio di questa rappresentazione non troppo lieta, riuscendo a superare i propri rancori personali che ha pur il diritto di avere coi Frati Minori e coi preti del Vicariato dai quali egli ebbe prima il Teatro de' Servi, poi il divieto e l'espulsione, con danni imponenti. Queste recite sono sotto l'egida del Centro di studi teatrali, del Turismo e dell'Ente dello spettacolo (che, veramente, non so che cosa sia) nonchè del Comune di Roma.

Fuori del tempo

Assai dignitosa la recita si svolge, con misura e solennità, nella lentezza delle Sacre Rappresentazioni. E', questo, il tono voluto dal regista, o è quello inteso dall'autore? Vero è che il passo ieratico si intona al clima del luogo silente, fuori del tempo, che avvolge la platea tutta, unita alla scena, ed ai dintorni. Tutto il paesaggio circostante fa blocco colle chiese e col sagrato dove due file di frati e di monache fanno da coro: è il Polifonico Romano di G. Tosato. Non ho indagato se questo coro è idea di Pacuvio o fu richiesto dall'autore. Sta, certo, in ascolto, col potento suono dell'organo, diffuso dalla circostante boscaglia.

Nemmeno voglio riflettere se il lavoro di Gherardi, nel libro, sia una sacra Rappresentazione o un dramma storico. Il misticismo del luogo ha, di certo, suggestionato Pacuvio che, per quella strada, ha dato tale interpretazione all'opera. Ma questa è facoltà del regista.

Dolce raffigurazione

Dove, secondo me, non c'è via di scampo per l'autore e per il regista: i santi possono essere asceti, ma possono essere anche eroi, o pedagoghi, o filantropi, o uomini d'azione. Santa Caterina non era davvero una tortorella: essa era un'aquila reale, diremmo meglio divina. In questo dramma essa si presenta come una dolce Teresa del Bambin Gesù. Riesce a convincere con la dolcezza, ma non è la Caterina di Fontebranda che morì gridando: «Sangue! Sangue!». La nostra Patrona è la santa dell'illuminato coraggio: non è campione della tristezza ma della invitta forza d'animo. Essa è sicura e veggente, è decisa attivista, non è ispirata soltanto da fervori interiori che bruciano in se stessi, estaticamente, in rapimenti alternati a brevi azioni. Di Santa Caterina si conosce la storia documentata nei minimi particolari: non è possibile addolcirne la figura, diminuendone la potenza umana ch'è, allo stesso tempo, divina. Che direbbe di questo dramma Gerolamo Gigli?

Aggiungerò subito che la dolcissima Anna Brandimarte possiede una luce d'anima che le splende negli occhi a lungo raggio e pur l'aspetto di colomba riesce a comunicare lo slancio spirituale della santa, se non la sua travolgente forza.

Gregorio X era Franco Scandurra che ha cercato, in sè, toni di contrizioni e di sacrificio davvero inconsueti all'attore e, pertanto, lodevoli; Lola Braccini ha inciso la figura della madre di Caterina con la sicura bravura del suo passato artistico; venerando è stato Achille Maieroni con la sua figura di Atlante che sostiene sulle spalle secoli di età. Camillo Pilotto era Urbano VI, coi modi di Camillo Pilotto. Uno stupendo Alberto da Barbiano è stato Carlo Ninchi. Partecipavano allo spettacolo molti attori in riposo a Roma; e nominerò Loris Gizzi, il giovane Pastorini, il Navarrini, il Siletti. Tra i giovani ho notato un Silvano Tranquilli, gagliardo, che potrà far qualche cosa di buono se avrà la fortuna d'incontrare una direzione senza impostura.

Dopo lo spettacolo le osterie romane hanno rincuorato gli spettatori in ascesi, facendo loro da paracadute verso la terrena concretezza.

Anton Giulio Bragaglia

Libri ricevuti

«I giovani hanno ragione»

Ogniqualvolta si avvicinano le elezioni, gli uomini politici cercano sempre di comprendere per quali partiti voteranno i giovani, vale a dire tutti coloro che non avevano votato nelle precedenti consultazioni. La ricerca si basa a volte sui risultati delle elezioni universitarie, ma poichè i giovani universitari sono una piccola minoranza e per la maggior parte non si recano alle urne nei propri atenei, una indicazione più precisa può essere offerta soltanto da un'inchiesta che venga svolta fra i giovani di tutte le categorie sociali, in varie città, in ogni regione della Penisola.

Ora, in previsione delle prossime consultazioni elettorali, un'inchiesta del genere è stata svolta da G. Silvano Spinetti nel suo libro *I giovani hanno ragione* (Roma, ed. Capriotti, pp. 286, L. 1400), il quale constatata la quasi generale opposizione dei giovani ai programmi di tutti i partiti, non ha chiesto loro per quale partito simpatizzino, ma quali idee abbiano sulla democrazia, lo Stato, l'economia, il diritto e la libertà, allo scopo di comprendere indirettamente a quali raggruppamenti politici potrebbero andare i loro voti se fossero chiamati alle urne.

Le risposte dei giovani sono state tutte molto franche e spregiudicate, e vale la pena di leggerle e di meditarle.

Quale la conclusione? I giovani sono per un nuovo «solidarismo sociale» che concilii autorità e libertà, intervento statale e iniziativa privata: una specie di «nuovo capitalismo» americano su basi più nettamente definite dal punto di vista etico. Un «solidarismo» che dovrebbe impegnare la Democrazia cristiana ad approfondire e ad attuare i principii sociali del Cristianesimo, che dovrebbe impegnare la Socialdemocrazia a «umanizzare» Marx, che dovrebbe impegnare il PSI ad operare una netta frattura con i comunisti e che dovrebbe impegnare i liberali e gli altri partiti di destra a studiare più a fondo la più recente evoluzione dell'economia negli Stati Uniti.

Per il comunismo e per il fascismo non ci sono possibilità di affermazione: i ventenni d'oggi non sono per l'odio e per il rancore, per le lotte civili o per le guerre imperialiste. Se il «nuovo solidarismo» si affermerà, migliorando le condizioni di vita di tutte le categorie sociali, non avranno più i voti dei giovani.

Questo il significato politico dell'inchiesta che però ha soprattutto un valore culturale, dato che le risposte dei ventenni d'oggi, abilmente coordinate dall'Autore, costituiscono tutta una critica a fondo della civiltà individualistica e dei suoi presupposti dottrinarii. I giovani d'oggi, in altre parole, come i pensatori del '700 francese, si rifanno allo stesso concetto della natura umana e intendono bandire una loro nuova filosofia che vuole essere strumento di chiarezza razionale e mezzo di lotta contro i pregiudizi più inveterati e contro i più assurdi privilegi. Una filosofia che è un invito alla logica, alla coerenza e all'azione.

L'individuo, la libertà, il diritto, l'economia e lo Stato devono assumere — secondo loro — tutto altro significato. Occorre meditare con attenzione quanto essi sostengono sul bisogno di sicurezza (che non deve essere soddisfatto da uno Stato assistenziale, ma da una nuova economia), sul diritto al lavoro, la proprietà e l'iniziativa privata, considerata sempre come una molla insostituibile per il progresso economico e sociale.

In conclusione si può dire che i ventenni d'oggi stanno elaborando una nuova concezione della vita e del mondo, e che non è affatto vero che il loro mutismo e il loro ipercriticismo siano espressione di indifferenza o di spirito distruttore, dato che invece è evidente che sono espressione di anelito di costruzione su nuove basi. Anelito che risponde ad una più morale e più umana visione della realtà.

L'inchiesta dello Spinetti, pur essendo apparentemente scandalistica, è sostanzialmente costruttiva, e su di essa dovrebbero meditare — oltre che gli uomini politici — i filosofi, i giuristi e gli economisti che insegnano nelle nostre Università o che hanno posti di comando nella vita civile.

E. B.

CRONACA DELLA CITTA'

DOPO L'INCONTRO CON IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Pella riceverà nei prossimi giorni una delegazione del CLN dell'Istria

Saranno discussi i problemi concernenti la comunità italiana residente oltre confine e la collettività dei profughi - L'indennizzo dei beni

Una delegazione del C.L.N. dell'Istria sarà ricevuta nei prossimi giorni a Palazzo Chigi dal Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri on. Giuseppe Pella. Questo incontro ha un particolare significato, in quanto completa le iniziative del Comitato predisposte per illustrare dettagliatamente ai maggiori esponenti della vita politica nazionale i complessi e importanti problemi concernenti la comunità italiana residente oltre confine e la collettività dei profughi. Alcuni di questi problemi, d'ordine politico, sociale e assistenziale, erano stati già illustrati al Presidente della Repubblica Gronchi nel recente convegno al Quirinale, e il C.L.N. dell'Istria si propone appunto di avviarli a soluzione, discutendo i particolari e i modi di attuazione con l'on. Pella.

Con il Vicepresidente del Consiglio la delegazione istriana discuterà la situazione attuale dei connazionali in Istria, il programma per una efficace tutela dei loro interessi, per un collegamento culturale con la Madrepatria, per una equa soluzione delle questioni scolastiche in modo da venire incontro alle giuste esigenze della comunità. Verranno anche trattate questioni relative ai traffici interzonali e all'accordo di Udine. Sul piano economico-sociale, il C.L.N. insisterà per una sollecita definizione del problema dell'indennizzo dei beni italiani nella Zona B.

A questo proposito sarà riaffermato all'on. Pella il punto di vista degli interessati, secondo i quali un indennizzo «parziale e graduale», come promesso dal progetto Medici, è fondamentalmente ingiusto e non risolverebbe, per la sua esiguità, i problemi della vita degli esuli in Italia: inoltre il pagamento degli indennizzi non può venir subordinato alla ipotetica e lontana conclusione di un accordo italo-jugoslavo sulla complessa materia.

Tali concetti sono stati ribaditi anche in un ordine del giorno votato ieri sera dalla Consulta dei Comuni dell'Istria, che in particolare insorge contro l'intendimento di indennizzare i beni degli enti pubblici, con somme tratte dall'importo di 45 miliardi che è messo a disposizione dei proprietari di beni. La protesta richiama il Trattato di pace per sottolineare il danno che altrimenti ne deriverebbe a una categoria già vittima degli accordi fallimentari stipulati per quanto concerne il valore dei beni perduti.

Da parte sua l'Unione degli Istriani si è appellata al Presidente del Consiglio, al Parlamento e particolarmente ai Ministeri degli Esteri e del Tesoro. «L'Unione — dice il messaggio — mentre plaude all'iniziativa mirante a ottenere dalla Jugoslavia ulteriore indennizzo per i beni italiani nei territori ceduti, manifesta grave preoccupazione per l'accenno contenuto nelle dichiarazioni del Ministro del Tesoro e del Sottosegretario agli Esteri, da cui appare l'inammissibile intendimento di cedere alla Jugoslavia i diritti italiani su beni immobili in Zona B, soggetta tuttora alla sovranità italiana».

Smentita ufficiale ad alcune voci

Giornali romani di sinistra in questi ultimi due giorni hanno accolto largamente voci provenienti da Trieste, secondo le quali il Governo italiano si preparerebbe per il 26 ottobre, terzo anniversario della firma del «memorandum d'intesa», ad annettere Trieste all'Italia, quale provincia della Repubblica italiana. Non si è ben capito se la voce abbia preso corpo o meno in seguito all'allarme improvvisamente diffusosi circa presunte intenzioni del Governo di Belgrado di procedere alla annessione della Zona B, o in seguito ad altri fatti.

Una smentita netta è venuta comunque alle voci, dichiarate senza fondamento, sia dal portavoce della Presidenza del Consiglio sia da altri ambienti vicini ai circoli governativi.

Negli stessi ambienti, si è voluto mettere in risalto che da parte italiana si è contrari all'idea di fare alcunchè che possa pregiudicare in qualsiasi modo la situazione giuridica dei territori della Zona A e B.

Nei circoli politici romani più autorevoli i propositi attribuiti al Governo italiano vengono definiti privi di qualsiasi fondamento e frutto di fantasia. Si osserva fra l'altro che, a parte il rispetto degli impegni internazionali assunti, sul piano politico, una decisione del genere avrebbe effetti completamente negativi, in quanto immancabilmente provocherebbe un'immediata e analoga decisione del Governo jugoslavo nei confronti della Zona B e ciò con grave pregiudizio della situazione giuridica che il «memorandum d'intesa», stabilendo una base di accordo di fatto, ha lasciato intatta e impregiudicata. Quanto a presunte intenzioni jugoslave di procedere all'annessione della Zona B, si afferma negli ambienti di cui sopra che il nostro Governo non ne è al corrente e che comunque non rimarrebbe indifferente di fronte a un passo del genere.

Martedì riunione a Roma per il Borgo San Sergio

Il Ministro dei Lavori pubblici, on. Togni, ha confermato per martedì la riunione a Roma che segnerà il definitivo varo dei piani per i primi borghi residenziali, primissimo tra i quali il Borgo San Sergio che sorgerà nel comprensorio industriale di Zaule. Per martedì sono stati convocati nella Capitale i rappresentanti di Trieste, Foggia, Taranto, Bari e Treviso, per la firma delle convenzioni che daranno l'avvio alla costruzione del primo lotto di nuovi quartieri autosufficienti, nel quadro dell'esperimento di edilizia coordinata che mira a realizzare vasti abitati, completi di tutte le opere sociali, quale appunto risulterà il Borgo San Sergio.

Come è noto, della questione si era occupato nel suo recente viaggio a Roma l'ing. Bartoli, che aveva sollecitato la firma al Ministero della convenzione.

Per il ricupero delle salme dalle foibe carsiche

L'Associazione famiglie caduti e dispersi della R.S.I. e la Federazione del MSI di Trieste: «appresa la notizia circa il confermato ritrovamento delle due foibe di Basovizza e di Monrupino contenenti i resti mortali di centinaia di militari e civili scomparsi e barbaramente trucidati nella primavera del 1945; auspicano il pronto intervento delle autorità di Governo, perchè anche al fine di placare la rinnovata ansia di tante e tante famiglie, siano sollecitamente recuperati i miseri resti e ad essi sia data cristiana sepoltura. L'Associazione ed il M.S.I. mentre si pongono a disposizione, soprattutto con i loro raggruppamenti giovanili; invitano tutte le organizzazioni nazionali a dare il loro contributo perchè questa opera umana e cristiana trovi immediata attuazione».

La Commissione per le minoranze in novembre a Belgrado

Secondo notizie ancora ufficiose, si apprende che la prevista riunione della Commissione mista italo-jugoslava per la tutela delle minoranze, avrà luogo a Belgrado in novembre, invece che nel corrente mese. Informazioni attendibili confermano che in tale riunione saranno trattate questioni concernenti il bilinguismo e le istituzioni scolastiche.

LE ORE DELLA CITTA'

55 anni di matrimonio

Oggi ricorre il cinquantacinquesimo anniversario di matrimonio di Paola e Matteo Clappis, di Santa Domenica d'Albona. I due coniugi si trovano a Trieste profughi ormai da sette anni, dopo che il signor Matteo, noto tra i suoi conterranei come «Pasqualin», ebbe abbandonato la frequentatissima trattoria che teneva a Santa Domenica. Ormai ha 81 anni, e la sua sposa 78; vivono circondati dall'affetto dei figli che sono rimasti a Trieste. Ne hanno avuti dieci: due si trovano in Australia, uno negli Stati Uniti, altri sono in varie città d'Italia e quattro, con le rispettive famiglie a Trieste. I nipoti della coppia festeggiata si contano in una ventina; e da poco anche un piccolo pronipote è venuto ad aggiungersi alla grande famiglia degli oriundi albonesi. Tra i figli e gli amici, i coniugi Clappis festeggeranno oggi la lieta ricorrenza.

Nozze

Stamane alle 11 nel Duomo di Iesi si uniranno in matrimonio il dott. Alberto Mazzarini di Iesi e la gentile signorina rag. Laura Poduie, figlia del rag. Massimo Poduie e di Lina Almerigogna, entrambi esuli da Fiume, e deceduti a pochi anni di distanza nella ospitale città delle Marche. Agli sposi le nostre felicitazioni.

Triestini nel mondo

Sono parecchi i triestini che onorano la loro città nel mondo. E' tornato in questi giorni, per una brevissima vacanza e dopo un'assenza di qualche decennio, il concittadino comm. Franco Cecchini-Bruni. Da molti anni egli risiede nell'America del Sud, procuratore prima e poi direttore della sede di Rio de Janeiro delle Assicurazioni Generali, e attualmente direttore generale d'uno dei più importanti istituti assicurativi brasiliani. Oriundo piranese, Franco Cecchini-Bruni fu volontario nella guerra di Redenzione, combattè sul Carso nel 6.o Bersaglieri, venne ferito in una azione e si guadagnò una medaglia d'argento al valor militare. In questi giorni egli ha riveduto molti dei vecchi amici, con i quali si è intrattenuto in particolare sulle possibilità che gli può essere offerta in Brasile — dove tra l'altro controlla un gruppo di ventiquattro sale cinematografiche — di rendersi utile agli interessi economici della sua città natale.

Affermazioni di Dardi

Il nome di Dino Dardi, l'autore drammatico concittadino ormai validamente affermatosi nel mondo teatrale italiano, figura anche quest'anno al posto d'onore nel repertorio di due fra le più quotate formazioni del teatro di prosa. «Il gallo canterà sulla collina», opera di altissimo impegno per il singolare assunto drammatico e per l'ardita concezione scenica, sarà rappresentata, nella stagione di prosa di imminente inizio, dal Teatro del convegno di Milano diretto da Enzo Ferrieri. La Compagnia stabile di Palermo, inoltre, annuncia la prossima messa in scena di «Delitto e castigo», nella riduzione in tre quadri drammatici dello scrittore Dino Dardi, al quale rivolgiamo l'augurio più fervido per un brillante successo.

«Pastificio Triestino»

e «Le Campane di San Giusto» sono due pregiate marche di pasta alimentare, prodotte e diffuse in tutti i tipi dallo Stabilimento Paste Alimentari di Trieste. Queste produzioni, frutto e vanto del lavoro triestino rappresentano quanto di meglio i buongustai triestini possono richiedere nei migliori negozi.

Via Udine si rinnova

e presenta l'elegante negozio di calzature G. Coretti e figlio. al n. 49, completamente restaurato su progetto del titolare, con la collaborazione delle Ditte Kenich & Ferluga, Pizzul, G. Oio, Maffioli, I.E.L. e Rapotti. Osservate le belle vetrine con calzature delle migliori marche. Cordiali auguri di proficuo lavoro.

Per l'anno scolastico

nuovo, allo scopo di aiutare gli alunni nello svolgimento dei complessi programmi, vengono ceduti anche quest'anno «I cinque libri del sapere» per le medie e «Il mio amico» per le elementari, a condizioni vantaggiose. Informazioni: Agenzia Garzanti, Corso Italia 9, tel. 37-255.

Doni? ...da Dory

domani DORY apre il suo negozio in via Imbriani 16. Potrete acquistarvi oggetti da regalo, principalmente in paglia e vimini, scelti e di sicuro buon gusto, anche disponendo di limitate possibilità. Una vostra visita al negozio sarà graditissima. Ricordate: DORY, via Imbriani 16.

Per la moda autunnale

modelli esclusivi di grande successo nelle ultime sfilate internazionali, sono arrivati nella Boutique in Galleria Tergesteo.

Onorificenza

Apprendiamo che, proposto dall'on. Zaniboni, su segnalazione del gen. Gigli dell'UNUCI, il dott. Ezio Ageno, capo del personale della locale sede dell'Ilva è stato nominato, con recente decreto del Capo dello Stato, cavaliere al merito della Repubblica. Vivissimi rallegramenti.

Amici studenti!

Non lasciatevi sfuggire un'occasione che forse tarderà a ripresentarsi: chiedete all'Universaltecnica — anche telefonicamente, al 41243 — che vi venga inviata la lettera contenente tutte le informazioni e il «buono» per partecipare alla campagna che vi consentirà di munirvi, nel più semplice e favorevole dei modi di un registratore a nastro, oppure di una macchina per scrivere, scelta tra gli ultimi modelli della Remington. Pensate quale aiuto per la vostra attività scolastica! Telefonate oggi stesso, finchè avete sott'occhio questa notizia, poichè i buoni disponibili non sono molti. La cosa non comporta alcun impegno da parte vostra. Ricordate telefono 41243.

Finalmente

il trasmettitore della televisione di Trieste funziona in modo perfetto, ed è un godimento assistere alle trasmissioni TV, godimento che aumenterà se acquisterete un televisore da Radio Vincenzi, via San Nicolò 34 angolo via Dante, a tali condizioni di pagamento che il bel giorno del l'ultimo versamento arriverà senza accorgervi.

Oscar Canarutto

nella sua rinomata oreficeria-orologeria in via delle Torri 2 (tel. 24-671) offre una vasta gamma di regali per tutte le occasioni.

Saper vivere

è un'arte come quella di saper mangiare. Chi è maestro in questo genere di cose preferisce sempre il Ristorante «da Dante». E per le cene sceglie la sala «al lume di candela», dove, oltre a una cucina di classe, servita nell'ambiente più signorile e raccolto della città, Gianni Safred offre ai graditi ospiti le sue delicate interpretazioni delle melodie più belle.

Hengstenberg

è l'amico fidato della brava massaia. Un crauto proveniente dalle fredde terre nordiche, unico prodotto sterilizzato scientificamente. Consigliamo di cuocerlo 40 al massimo 60 minuti. Aggiungetevi una mela finemente tagliata, qualche coccola di ginepro e — secondo il gusto personale — un po' di sale. Avrete così preparato un vero «golosez»!

Nuovo francobollo

A partire da lunedì, sarà posto in vendita un francobollo da 25 lire, di colore verde oliva scuro, commemorativo del cinquantesimo anniversario della morte di Giosuè Carducci, riproducente l'effige del poeta. Sarà valido fino a tutto il 31 dicembre 1958 e sarà ammesso al cambio fino a tutto il 30 giugno 1959.

Comperiamo la TV Philips

Oggi la TV è alla portata di tutti ed è una esigenza della vita moderna in ogni casa. Attenti però a scegliere bene la marca: scegliete un PHILIPS, prodotto di fama mondiale. Acquistatelo da Pietro Delponte, via Timeus 12, che è un fornitore scrupoloso e vi tratterà bene.

Tè danzante studentesco

alla «Ginnastica», oggi dalle 17 alle 20.30. L'ottima nuova orchestra allieterà la serata. Si accede esclusivamente con tessera sociale od invito.

Pellicce

...pelliccette, interni e pelli da guarnizione, troverete in grande assortimento ed a prezzi eccezionali alla «Pellicceria R. Marchi», in via Genova 19.

Per le medie superiori

gli studenti devono provvedersi di materiale scolastico, compassi, articoli da disegno, ecc. di ottima qualità. Alla Cartoleria «abc» in Viale XX Settembre 23 si trova tutto il necessario, in vastissima scelta. Omaggi agli studenti, buoni regalo per ogni acquisto.

Elettromassaggiatore «PH»

il più moderno ritrovato che ha avuto tanto successo nei Saloni tecnici e Fiere, consigliato per sportivi, trattamento dimagrante e di bellezza, malattie nervose, ecc. (non rovina la pelle, non sfrega, massaggia con rulli di gomma) è esposto da Cosulich & Dinelli, via Carducci 24.

Corredi da sposa

un corredo completo, con lenzuola confezionate e ricamate a mano, tovaglierie, asciugamani, copriletto, coperte, tendaggi, telerie, biancheria di marca, ecc. può essere preparato da ORVERA via Machiavelli 7/I p. con comodo pagamento rateale senza aumenti nè formalità.

Famatex

è la marca della più perfetta camicia da uomo, che si trova, in assoluta ESCLUSIVA presso la Camiceria Botteri di Corso Italia n. 8 al prezzo di L. 2900 in un completo assortimento di misure e colori e negli ultimi modelli di colletto.

Diva ed Erredieci

sono le due marche delle più pregiate cravatte d'Italia, che con il loro inconfondibile gusto spiccano in bellezza oltre ogni altra qualità. Ogni settimana vetrina delle bellissime novità presso la Camiceria Botteri di Corso Italia 8.

«Movil»

si chiama la nuova maglieria intima che sostituisce in pieno la maglieria di lana e che in un completo assortimento di pesi e misure troverete nella Camiceria Botteri di Corso Italia 8. E' UN PRODOTTO DELLA MONTECATINI.

All'Istituto tecnico industriale «A. Volta»: per tutte le classi e specializzazioni — a eccezione delle prime classi — inizio delle lezioni alle ore 8. Alle 9.30, nella chiesa del Sacro Cuore di via del Ronco sarà celebrata la funzione religiosa.

Il Gruppo studentesco del PNM organizza per oggi, dalle ore 16 alle 20.30, un ballo sociale nel salone dell'Hôtel de la Ville, con ingresso da via Genova n. 1.

Denuncia beni abbandonati in Zona «B»

Per informazioni e la compilazione di domande di indennizzo per beni abbandonati in ZONA «B», gli interessati possono rivolgersi in Piazza San Giovanni n. 6, primo piano, giornalmente dalle 9 alle 12.

PRIME CONCLUSIONI DEL CONGRESSO SOCIALDEMOCRATICO

Ampliamento della frattura nella collaborazione tra DC e PSDI

Esso potrà verificarsi alla Provincia e all'Acegat Lunga seduta notturna per l'elezione del Direttivo

A tarda notte il Congresso socialdemocratico era ancora riunito per eleggere la nuova direzione provinciale. L'andamento dei lavori, proceduto molto speditamente nel pomeriggio tanto da far prevedere una rapida conclusione, si è arenato in serata su questioni procedurali e altre concernenti appunto le votazioni per il nuovo direttivo, che sono state addirittura ripetute nel corso della notte, perchè hanno dovuto essere rifatte le schede di voto. Gli scrutini saranno pertanto resi noti soltanto nella giornata odierna.

Nel concludere il dibattito apertosi sulla sua relazione, il segretario provinciale del PSDI ha confermato ieri l'intendimento di ampliare la rottura della collaborazione centrista anche negli altri settori della pubblica amministrazione dove ancora i socialdemocratici dividono le responsabilità con i democristiani. Ha detto infatti il prof. Lonza, ponendo in primissimo piano la situazione in atto alla Provincia (dove la Giunta è formata dalla D. C. e dal P. S. D. I.), che la collaborazione potrà essere mantenuta «soltanto se la D. C. accettasse di far indire subito le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale». Poichè peraltro è facile prevedere che la D. C., da parte sua, si dichiarerà impotente a forzare i termini per la ripetizione delle elezioni (e sono note le ragioni d'ordine giuridico e amministrativo, nonchè l'approssimarsi delle elezioni politiche, fattori tutti che potranno rendere inevitabile il prolungarsi della gestione commissariale del Comune), è da ritenere fatale l'ampliamento della crisi alla Provincia, all'Acegat e in altri settori. Questa decisione dei socialdemocratici costituirà del resto un atto di coerenza, dopo quanto accaduto al [illegible]

[illegible]

sieduto dal prof. Vittorio Furlani. Il Consiglio ha eletto a vicepresidenti la signora Laura Eulambio e il preside prof. Giuliano Angioletti, a segretario e tesoriere il prof. Fabio Suadi, a presidente del sottocomitato signore la signora Anna Modiano, a presidente del sottocomitato studentesco il signor Giovanni Gabrielli.

Gli uffici finanziari e i rapporti con il pubblico

RISPETTO DELL'ORARIO E AGEVOLAZIONI AI CONTRIBUENTI

L'Intendente di Finanza dott. Broi ha inviato a uffici finanziari e reparti amministrativi dipendenti una circolare sull'orario degli uffici e i rapporti con il pubblico. Per quanto riguarda l'accesso al pubblico negli uffici, l'Intendente richiama l'attenzione affinchè sia rispettato il rituale orario e cioè: Intendenza - a) reparti diversi: ogni giorno dalle 10 alle 12; b) informazioni danni guerra (sportello): mercoledì e giovedì dalle 9 alle 12. Ufficio distrettuale II. DD.: ogni giorno dalle 9 alle 12. Uffici del Registro: ogni giorno dalle 8 alle 13.

Per quanto riflette i servizi tecnici delle dogane e delle imposte di fabbricazione, l'afflusso del pubblico resta vincolato all'orario delle operazioni relative. L'Intendente coglie l'occasione per rivolgere ai capi degli uffici e dei reparti la preghiera di voler continuare ad adoperarsi affinchè i contribuenti trovino sempre in tutto il personale di ogni ordine e rango la massima considerazione e cortesia, la soddisfazione di ogni richiesta e l'eliminazione di qualsiasi dubbio. E ciò nell'intento prefissosi dall'Amministrazione di migliorare sempre più i rapporti [illegible]

[illegible]

il malanno ha fatto solo registrare una flessione nel numero dei contagi, rispetto le più alte e preoccupanti punte raggiunte nei giorni scorsi.

Inizio corsi I.N.A.P.L.I.

I corsi professionali gratuiti diurni e serali, di addestramento e di qualificazione, istituiti a Trieste dall'INAPLI nel Centro professionale di via Giarizzole n. 22, avranno inizio domani lunedì. Gli interessati alla frequenza che non hanno ancora potuto fare domanda di iscrizione, possono presentarsi direttamente nel giorno ora indicato, rispettivamente alle ore 9 ed alle ore 17.30, presso il Centro, per i corsi diurni e serali.

Un impiegato triestino a «Lascia o raddoppia»

Giovedì debutterà a «Lascia o raddoppia» il concittadino Luciano Tarlao di 28 anni. Il nuovo concorrente del popolare gioco televisivo si presenterà per la storia degli Stati Uniti d'America; assieme a lui, tra i debuttanti, vi sarà la nota attrice Pina Renzi, in gara per la storia di Milano.

La legge per gli insegnanti all'esame parlamentare

Pure i maestri partecipano all'agitazione nazionale promossa dal Comitato intersindacale

Si trovano in questi giorni a Roma i segretari provinciali del Sindacato nazionale scuola media, prof. Moncalvo, e del Sindacato nazionale scuola elementare, dott. Ezio Prelli. I due rappresentanti degli insegnanti triestini hanno già avuto numerosi colloqui con l'on. Gotelli, vicepresidente della Commissione Istruzione della Camera e con l'on. Baccelli, relatore del disegno di legge n. 2670, contenente «Norme a favore del personale insegnante del territorio di Trieste» che, come noto, regolamenta l'applicazione delle leggi per gli insegnanti non di ruolo e riconosce, in materia, l'Ordine n. 43 a suo tempo emanato dall'amministrazione alleata.

E' questo l'estremo sforzo che viene compiuto perchè il provvedimento possa venir approvato dal Parlamento, con gli emendamenti proposti dai due Sindacati, come lo fanno ritenere del resto gli affidamenti dati dai due parlamentari. L'azione mira inoltre a interessare tutti i deputati insegnanti che sono componenti delle competenti Commissioni parlamentari e i presidenti delle stesse, on. Segni e on. Ferreri.

I due segretari sindacali sono pure intervenuti presso il Ministero della Pubblica Istruzione e quello del Tesoro, per una sollecita definizione del problema inerente il trattamento economico e gli scatti periodici, per gli insegnanti dell'Albo speciale.

Il Sindacato scuola elementare, a rettifica di quanto pubblicato da alcuni quotidiani, rende noto che l'agitazione su base nazionale, proclamata dal Comitato intersindacale della scuola, non riguarda solamente gli insegnanti medi ma pure i maestri, i quali, con le loro organizzazioni sindacali aderiscono a detto Comitato, impegnato nella sua azione per la tutela dell'intera categoria dei docenti della scuola statale, di ogni ordine e grado.

Sospesa la costruzione all'autoparco comunale

L'impresa Zamperoni, impegnata nella costruzione del nuovo autoparco comunale di viale Miramare, ha sospeso ieri il lavoro e ha licenziato tutti gli operai addetti a tale costruzione. La grave decisione è stata determinata dalla mancata approvazione di un provvedimento relativo all'esecuzione dei lavori e per rimuovere la difficoltà il Sindacato edili della C.d.L. è intervenuto immediatamente presso le autorità locali e i competenti organi del Ministero degli Interni.

Il problema degli ex G.M.A. e nuove assicurazioni da Roma

A proposito delle notizie sulla approvazione, in sede parlamentare, della legge concernente la sistemazione del personale ex G. M. A., la segreteria politica della Democrazia Cristiana ha preso contatto con l'on. Agrimi, capo dell'Ufficio legislativo centrale del partito per i chiarimenti del caso. L'on. Agrimi ha dato ampie assicurazioni sul vigile interessamento della DC intorno al problema. Ha tra l'altro comunicato che in breve la prima commissione della Camera prenderà in esame il provvedimento, prendendo in considerazione gli emendamenti auspicati dalla categoria interessata. Il relatore on. Tozzi-Condivi ed il sindacalista on. Cappugi avrebbero a questo proposito già raggiunto un accordo di massima favorevole ai dipendenti ex GMA. Però, dal momento che i nuovi emendamenti comporteranno nuovi oneri finanziari, il disegno di legge dovrà ritornare alla quarta commissione «Finanza e Tesoro» per la necessaria approvazione.

L'ASIATICA IN FRIULI

Un bimbo a Cividale morto in seguito al male

Abbiamo da Udine:

Ieri a Cividale si è registrato il primo caso mortale in conseguenza dell'influenza asiatica. E' morto all'ospedale, poco dopo il ricovero, il piccolo Franco Bonetto di dieci mesi, da Spessa. Il piccino nella nottata era stato colpito da un violento accesso di febbre. Il medico diagnosticava subito un caso di «asiatica», grave soprattutto per l'età del colpito, la cui debole fibra infatti non ha resistito all'attacco del male, pur avendo i sanitari dell'ospedale di Cividale usato ogni mezzo per strapparlo alla morte.

L'epidemia influenzale

[illegible]

Gita a Merano per Ognissanti

[illegible]

Elezioni alla «Dante Alighieri»

[illegible]

IL RICORSO DELLA C.d.L. PER I METALMECCANICI

Contestata al Ministero la sospensione delle trattative

I lavoratori dei CRDA e dell'Arsenale Triestino hanno proseguito ieri l'agitazione, quale protesta per l'esito negativo delle trattative svoltesi l'altra settimana a Roma, in sede ministeriale, [illegible]

[illegible]

loqui conclusisi il 3 ottobre a Roma ed in proposito, tra l'altro, afferma:

«I rappresentanti sindacali, nel ringraziare il Ministero del Lavoro ed in particolare l'on. Sottosegretario per l'anfaticabile ed apprezzata opera da lui svolta per comporre la controversia, non potevano non constatare che le trattative dovevano considerarsi virtualmente rotte a causa della posizione assunta dai datori di lavoro che praticamente rifiutavano ogni ulteriore possibilità di discussione, salvo l'eventualità di una ripresa che si sarebbe potuta verificare, ove il succitato ulteriore tentativo indicato dall'on. Delle Fave avesse avuto esito positivo. L'assemblea dei lavoratori interessati, da noi convocata nella giornata di sabato 5 ottobre u. s., ha votato l'allegato ordine del giorno, con il quale venne deciso di proclamare uno sciopero di protesta di 24 ore limitato alla sola giornata di lunedì 7, esprimendo al- [illegible]

CALENDARIETTO

[illegible]

Maree. OGGI: alta alle 11, cm. 38 sopra l. m.; bassa alle 17.50 cm., 44 sotto l. m. DOMANI: alta alle 0.30, cm. 19 sotto l. m.

Farmacie aperte: Alabarda, via dell'Istria 7; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5; Croce Azzurra, via Commerciale 26; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Galeno, via S. Cilino; Mizzan, piazza Venezia 2; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Davanzo, via Bernini 4; Giusti, strada del Friuli 7; Millo, via Buonarroti 11; Mizzan, piazza Venezia 2; Tamaro - Neri, via Dante 7; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Nella Chiesa cristiana avventista di viale D'Annunzio 11, il Pastore G. Cesario, parlerà questa sera alle 19, sul tema: «Sarebbe triste un mondo senza peccato?». L'ingresso è libero.

★ Nei locali della Chiesa di Cristo in via S. Francesco 16, il predicatore Lisi terrà alle 19.30 una conferenza sul tema: «L'importanza di un nome». Ingresso libero.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	60	10	63	22	3
CAGLIARI	14	41	66	69	11
FIRENZE	8	18	72	70	19
GENOVA	36	58	39	59	39
MILANO	36	83	34	6	80
NAPOLI	74	79	77	7	88
PALERMO	85	69	23	34	17
ROMA	34	51	48	65	24
TORINO	83	58	6	54	13
VENEZIA	29	33	82	15	16

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta pegni preziosi martedì e pegni non preziosi lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato, emessi o rinnovati fino alla data 20 novembre 1956 se a scadenza 6 mesi e 25 aprile 1957 se a scadenza 3 mesi.

Il Giornale parlato sociale sarà tenuto domani alle 20.30 a cura della Federazione del M.S.I. nella sala Ridotto del Rossetti. Gli iscritti e simpatizzanti sono invitati a intervenire alla manifestazione. Il segretario provinciale dott. Morelli e il prof. Claudio de Ferra parleranno sulla politica attuale del M.S.I.

LA RADIO

[illegible] ca sportiva; 17.30: Orchestra Brigada; 18: Concerto sinfonico diretto da A. La Rosa Parodi; 20: Musiche da film; 21: Cinque motivi fortunati; Mosaico; 21.45: Letture dell'Inferno; 22.15: Voci dal mondo; 22.45: Concerto.

SECONDO PROGRAMMA

10.15: La domenica delle donne; 11: Abbiamo trasmesso; 13: «La canzone?... Ma non è una cosa seria»; 14: Orchestra Mantovani; 15: Finestra a Marechiaro; 16: Le grandi firme della musica leggera; 17: Musica e sport; 18.30: Ballate con noi; 19.30: Altalena musicale; 20.30: Musiche dallo schermo; 21: Il caffè dei vecchi amici.

TERZO PROGRAMMA

16: Musiche di J. S. Bach; 16.30: Storia di una Compagnia comica; 19.30: Musiche di F. J. Haydn; 20.15: Concerto di ogni sera; 21.20: «Elektra» di R. Strauss.

TELEVISIONE

11: S. Messa; 11.30: Sguardi sul mondo; 16: Pomeriggio sportivo; 17.30: «Jane Eyre» di C. Brontë (terza puntata); 21: Telematch; 22.05: Cineselezione; 22.30: Una voce nella sera.

---

† Munita dei conforti religiosi e amorosamente assistita dai familiari si è spenta a 82 anni

Maria Iakaz ved. Comisso

Ne dànno il triste annuncio la figlia MARIA, i generi, la nuora Iolanda e i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11.15 partendo dall'abitazione di via Revoltella 50.

Famiglie COMISSO - SINCICH CARCIOTTI

† Tragico destino troncò improvvisamente

Antonio Poldrugovaz

Lo partecipano costernati a quanti l'ebbero caro gli zii CORICH.

I funerali si svolgeranno lunedì 14 corr. alle ore 14.30 partendo dalla Cappella di via Pietà.

La Soc. M.' GORIUP & FIGLI partecipa con compianto all'irreparabile perdita del Suo fedele dipendente.

† Il giorno 12 corr. si è spenta dopo brevissima malattia la

dott. Livia de Gavardo

Insegnante

Angosciati ne dànno l'annuncio il marito, i figli, i genitori, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 14 corr. alle ore 16 partendo dall'Ospedale Maggiore.

† Munita dei conforti religiosi si è spenta all'età di 81 anni

Anna Simsig ved. Misic-Missori

Ne dànno il triste annuncio il figlio cav. PINO con la moglie NERINA, il fratello prof. RODOLFO IMPERIALI, la sorella GISELLA BRUNNER, i nipoti FULVIO e ROSSANA MISSORI e le famiglie POGORELZ e BRUNNER.

La salma riposa da ieri nella tomba di famiglia.

† Dopo penose sofferenze è spirata serenamente la cara mamma e nonna

Rina de Colombani

Ne dànno l'annuncio i figli ELENA e VITTORIO, gli adorati nipoti CLAUDIO e PIERO, la nuora ERMINIA, le sorelle (assenti) e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 13 corr., alle ore 11, dalla Cappella di via Pietà.

Grazie, dal più profondo del cuore, a tutte le persone buone che hanno voluto onorare la nostra indimenticabile, adorata

Mamma

rivolgendoLe un tributo così vasto e sincero di affetto e di stima, che ha trovato l'espressione più commovente nei fiori e nelle preghiere anche di tante persone umili, le più care e vicine al Suo cuore.

Un ringraziamento particolare all'amico carissimo Primario dott. Danilo Dobrina, che ha assistito la nostra Mamma con assidua e affettuosa cura, nonchè egli Istituti, Enti e Associazioni che hanno preso parte al nostro lutto.

STENO e LORIS PREMUDA

Nell'avviso mortuario pubblicato ieri per il defunto CARLO PRACH leggasi la sorella AMALIA CANZIANI e non Canciani.

† Le sottoscritte famiglie commosse annunciano a tumulazione avvenuta la dipartita della cara

Antonietta Piccini

avvenuta il giorno 11 corrente.

Famiglie: SICHERLE - BENNI CALLIN

† Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Rusca in Torcello

lasciando nel profondo dolore i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Si ringraziano tutti coloro che prendono parte al nostro dolore.

Famiglie TORCELLO - RUSCA PICCINI

Commossi per l'attestazione di affetto tributata alla nostra adorata mamma

Pierina Foicher ved. Polame

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al nostro cordoglio.

Famiglie POLAME - PRIBETTI

RINGRAZIAMENTO

Commosse per le attestazioni di affetto tributate alla cara

Maria ved. Vivant

le famiglie DECARLI, LAZZARINI, KIRCHMAYER e CENNI, sentitamente ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Commossa per le attestazioni di affetto tributate a

Giuseppe Martinoli

la FAMIGLIA ringrazia sentitamente quanti, in varia guisa presero parte al suo dolore.

Nel secondo anniversario della morte di

Antonio Vianello

la moglie e i figli Lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 15 alle ore 8.30 nella chiesa di via del Ronco.

Nel II anniversario della morte della loro indimenticabile

Carmen Cassetti

i fratelli, le sorelle e i nipoti La ricordano con immutato affetto.

Pisino, 13 ottobre 1957

Il giorno 16 ottobre 1957 alle ore 16 in via Campo Marzio 16 presso la Fiat procederò alla vendita di un'autovettura Fiat 1100/103.

L'Uff. Giud.: Callegari

IL FRIULI E LA V. G. AL GRANDE CONCORSO TELEVISIVO

Scelta la rappresentativa regionale per «Voci e volti della fortuna»

La giuria ha eletto sei «numeri» tra cui il coro «Montasio» Martedì sera al «Puccini» di Udine la ripresa diretta

I rappresentanti di Trieste e del Friuli al concorso radiofonico «Voci e volti della fortuna» sono stati scelti ieri, nel corso di un lungo lavoro di selezione all'Auditorium di via del Teatro romano. Ventisei numeri si sono presentati alla giuria; e tra questi ne sono stati scelti sei, da cui dovrà scaturire la rappresentanza dilettantistica regionale che martedì si esibirà al teatro Puccini di Udine, in diretta ripresa televisiva. I sei gruppi prescelti sono: il balletto classico udinese, il gruppo folcloristico dei «danzerini» di Aviano, i «mouth boys», fisarmonicisti e fantasisti di Cormons, il coro «Montasio», l'imitatore Nello Civilia e l'orchestra da ballo di Giorgio Grava di Trieste. Com'è noto, alla trasmissione saranno presentati soltanto quattro numeri; sicchè la scelta della giuria in un senso ha voluto provedere la squadra di qualche numero di riserva, per l'eventuale occorrenza, e nell'altro ha voluto lasciare aperta la via per una eventuale fusione di due numeri in uno, secondo l'indirizzo che i tecnici della RAI di Milano, cui è affidata ora la squadra, vorranno seguire.

Il lavoro di selezione è iniziato sabato scorso, quando la giuria, composta dal regista Betettini e dal maestro Rizza della RAI di Milano, dal maestro Vidusso della RAI di Trieste, dai rappresentanti dell'ENAL e dall'Ente per il Turismo, si è recata in vari centri della provincia e del Friuli per una prima presa di contatto con i dilettanti e i gruppi dilettantistici aspiranti alla partecipazione. Circa 140 «numeri» sono stati complessivamente vagliati; di questi la grandissima parte, circa 110, erano presentati da cantanti — o futuri cantanti — di musica leggera. Di tutti questi, appena qualche singolo è stato invitato alla seconda selezione, quella di ieri; soprattutto perchè la giuria ha dovuto tener conto delle particolari necessità di uno spettacolo televisivo, e quindi l'opportunità di un movimento scenico quale si può ottenere con un complesso; la scelta di un solista si sarebbe affermata solo nel caso si fosse rivelata qualche personalità eccezionalmente dotata e questo, per la generalità dei casi, non è avvenuto.

Oltre ai cantanti di musica leggera, numerosissimi altri generi di spettacolo sono stati offerti alla giuria: prestigiatori, fischiatori, gruppi mandolinistici, balletti classici e danze folcloristiche, imitatori, ballerini di tip-tap, numeri di arte varia, dicitori.

Nel complesso non si può dire che Trieste, nell'ambito regionale, abbia rivelato i talenti migliori: nel senso che mentre il livello medio dei dilettanti triestini è apparso decisamente più elevato di quello dei goriziani, udinesi e di altre località, i «numeri» meglio riusciti, più armonicamente fusi o più preparati, sono scaturiti per gran parte proprio nelle città minori.

Alla seconda selezione di ieri, il lavoro della giuria è stato alquanto difficile: l'ormai affermatissimo coro del «Montasio», diretto da Mario Macchi, è spuntato con lieve preferenza sui pur ottimi complessi corali «Carniel» dell'Acegat e «Solvay» di Monfalcone; il balletto classico udinese ha avuto la meglio per una maggior organicità sul balletto delle bambine della scuola della signora Panzini, cui ha nociuto un po' la successione poco legata delle scene, a onta dell'alto livello tecnico. Il trio «Bulli e pupo» con il prestigiatore Chetta, il ventriloquo Persini e il cantante De Grassi, era composto da nomi già lanciati da «Primo applauso»; e così dicasi del prestigiatore Giberna, tutti bravissimi, ma dal punto di vista spettacolare forse meno appariscenti di altri gruppi. Molti tra i non prescelti, hanno però trovato in questo contatto con la RAI un buon avvio e forse, una favorevole pedana di lancio per il futuro; tra gli altri il giovane dicitore Corrado Valletta, che ha detto alcuni brani di D'Annunzio e la «Sagra di Santa Gorizia» di Locchi.

Lo spettacolo, come dicemmo, sarà teletrasmesso martedì sera dal teatro Puccini di Udine facendo seguito all'analoga presentazione televisiva della squadra siciliana, [illegible]

[illegible] gliandi sui quali possono essere espressi i voti del pubblico da inviarsi alla sede della RAI, a Torino.

CONFERENZE

[illegible]

Denunciato un riscuotitore che aveva truffato 17 mila lire

E' stato denunciato ieri a piede libero per truffa continuata e appropriazione indebita aggravata e continuata l'impiegato Raffaele Bolso, abitante a Montebello. Il giorno precedente il presidente dell'Associazione nazionale reduci dalla prigionia, prof. Guido Trani, aveva denunciato a mezzo lettera agli agenti della Squadra mobile che il Bolso si era impossessato di circa 16.800 lire versate dai soci della Federazione a titolo di canone annuale. Effettivamente l'uomo era stato incaricato di riscuotere, per conto di quella Associazione, i canoni annuali (200 lire ad associato).

Da un esame dei bollettari, la somma truffata è risultata ammontare pertanto a 16.800 lire. Risulta inoltre dalla denuncia del prof. Trani che il Bolso era riuscito anche a farsi consegnare da alcuni soci una somma aggirantesi tra le 1000 e le 2000 lire promettendo una ipotetica tessera per l'ingresso gratuito nei cinema.

A quanto sembra il disonesto riscuotitore avrebbe continuato nella sua catena di piccole truffe anche dopo che gli era stato revocato il mandato di riscossione da parte della Federazione. La denuncia è stata accompagnata da una esauriente documentazione scritta e di conseguenza il Bolso è stato fermato e interrogato. Ha ammesso ogni addebito spiegando che si trovava nella necessità di avere del denaro per potersi curare.

Un bimbo di due anni cade e si ferisce al gomito

Un bimbo di due anni è rimasto vittima, ieri mattina, di una caduta [illegible] Giuseppe Pullino di 2 anni, abitante con i genitori in via Giulia 128, il quale è stato trasportato immediatamente all'Ospedale maggiore accompagnato dalla signora Nives Stocca in Ulisse, abitante anch'essa in via Giulia, però al n. 124. Il piccolo [illegible] nel reparto ortopedico dove rimarrà degente per circa un mese, salvo complicazioni.

Sull'indennizzo ai deportati politici in Germania

L'Associazione deportati e perseguitati politici italiani di Trieste comunica: «Già nel «Corriere della Sera» del 24 settembre quanto nel «Piccolo» del 28 settembre ed in altri successivi numeri degli stessi giornali e su altri organi di stampa, sono apparsi articoli concernenti i deportati politici in Germania. Nel «Corriere della Sera» [illegible] menzione di un indennizzo da parte delle «I. G. Farbenindustrie» a coloro che [illegible] costretti a prestare l'opera loro presso le stesse. Nel «Piccolo» del 28 settembre [illegible] deportati [illegible] esser messi [illegible] stesso piano di diritto.

[illegible] una confusione [illegible] delle [illegible]. L'Associazione [illegible] i propri associati [illegible] ad e[illegible] proposte [illegible] chiedono, [illegible] per le [illegible] sulla cui [illegible] è in grado [illegible] questa Associazione [illegible] un comunicato [illegible], col [illegible] rapporti per [illegible] indennizzi a [illegible], non ha [illegible] sufficienti a [illegible] occorrono [illegible] coattivo [illegible] concentramento [illegible] documenti [illegible] rilasciati. [illegible] perciò ha [illegible] relazione [illegible] germanica [illegible] ottenere [illegible], i soci [illegible] convocati in [illegible] sulle [illegible] l'ottenimento [illegible] informandole».

DOMANI I FUNERALI DI MARIO NONINO E ANTONIO POLDRUGOVAZ

Ancora incompleta la ricostruzione del tragico scontro in viale Miramare

Non si sa da quale delle due vittime fosse guidata la motoretta che è cozzata a piena velocità contro l'utilitaria

Domani pomeriggio, a mezz'ora di distanza l'uno dall'altro, avranno luogo i funerali delle due vittime del tragico incidente stradale avvenuto ieri l'altro in viale Miramare, proprio all'altezza della laterale via Boveto. Alle 14 lascerà la Cappella mortuaria la salma del ventenne Mario Nonino ed alle 14.30 seguirà quella dell'impiegato Antonio Poldrugovaz, di 39 anni.

La ricostruzione del drammatico e mortale incidente risulta ancora incompleta in quanto non è stato possibile accertare se, al momento del tremendo cozzo contro l'utilitaria guidata dal cinquantanovenne Riccardo Pieri, la motoretta era guidata dal Nonino oppure dal Poldrugovaz. In effetti lo scooter — nuovissimo, era stato comperato circa venti giorni or sono — risultava appartenere ad Antonio Poldrugovaz e non ci si rende conto pertanto dei motivi che egli avrebbe avuto per lasciare eventualmente la guida al giovanissimo amico. Del resto non è stato possibile nemmeno spiegare l'amicizia tra i due — esisteva tra di loro una differenza di ben 19 anni — in quanto nessuna delle persone interrogate li aveva mai visti assieme e del resto essi non avevano niente in comune, nè il lavoro nè tantomento l'abitazione.

Il Poldrugovaz, rimasto orfano a soli tre mesi dalla nascita era stato raccolto dalla signora Maria Roich, abitante appunto in via Settefontane. Anche dopo la morte di colei che gli aveva fatto da mamma per tanti anni — la donna è morta cinque anni or sono — egli aveva continuato ad abitare nella stessa casa, un modesto appartamentino nell'interrato dello stabile 147, conducendo una vita tranquilla ed ordinata, divisa tra casa ed ufficio. Da anni egli lavorava infatti presso la ditta Goriup di via Economo 12. Morendo, il Poldrugovaz non ha lasciato alcun parente intimo, se si eccettuano due lontanissimi zii.

Tanto posato il Poldrugovaz, tanto irruente invece il giovane Mario Nonino, abitante in via Media con la mamma e un fratello più giovane, e occupato da un paio d'anni nel reparto mercerie della ditta Coin.

[illegible]

Non era disinteressato il custode «volontario»

[illegible] la libertà di Giacomo Poropat di 60 anni, alloggiato in via Gozzi 5. Dimesso dal carcere il 17 settembre dopo aver scontato la sua 23.ma condanna (sei mesi per oltraggio) il Poropat è tornato al Coroneo il 3 ottobre scorso e vi rimarrà fino al 3 novembre essendo stato condannato ieri in Pretura a un mese di reclusione e cinquemila lire di multa per furto aggravato.

Nel tardo pomeriggio del 3 ottobre il Poropat adocchiava in via degli Artisti una bancarella di frutta momentaneamente incustodita. La titolare, la signora Cristina Denich, si era recata in un vicino deposito per rifornirsi di frutta e ortaggi.

Il Poropat comunque raggiungeva la bancarella e con disinvoltura apriva il cassetto impossessandosi di una banconota da mille lire e di due biglietti da cinquecento lire. Stava già per svignarsela quando sopraggiungeva la signora Denich. Il Poropat cercava di guadagnare tempo e di cogliere forse l'occasione buona per scappare e diceva alla titolare che si era posto dietro il banco affinchè altri non ne avessero da approfittare per commettere qualche furterello. La donna però era poco convinta di questa versione e controllava il cassetto accorgendosi subito della sparizione delle duemila lire. Dapprima il Poropat negava l'addebito, poi ammetteva il furto ma consegnava alla donna l'importo sottratto dal cassetto. Proprio in quel momento giungevano sul posto agenti di polizia, avvertiti telefonicamente dal personale del negozio di commestibili posto di fronte al posteggio della fruttivendola. Così al Poropat non è rimasto altro che seguire per l'ennesima volta gli agenti in guardina e ammettere anche di fronte al Pretore il furto.

Pretore Lo Cascio; P. M. Bastiani; difesa Ghezzi.

Verso le 21.45 del 6 ottobre scorso due agenti della Polizia Civile in servizio di sorveglianza nella zona di Opicina notavano un uomo che in stato di ubriachezza e seminudo molestava i passanti. L'uomo veniva identificato per il cuoco Giuseppe Scopazzi di 46 anni, alloggiato al campo dei profughi di Villa Carsia 1075; tratto in arresto lo Scopazzi veniva successivamente denunciato alla autorità giudiziaria e ieri è comparso dinanzi al Pretore per rispondere del duplice reato di ubriachezza e di aver dato spettacolo contrario alla pubblica decenza.

Ha ammesso di essere stato ubriaco la sera del 6 ottobre; un bicchiere di più bevuto assieme ad alcuni amici gli aveva fatto perdere i lumi della ragione e sotto lo influsso del vino si era messo a molestare i passanti. Ha invece negato di aver girato sulla pubblica via in mutande dando così spettacolo indecente. Per il primo reato è stato condannato a un mese di reclusione; dal secondo invece è stato assolto per insufficienza di prove.

Pretore Lo Cascio; P. M. Bastiani; difesa. Ghezzi.

DOPO LA SOLENNE CONSEGNA DEL CROCEFISSO

Il Vescovo invierà stasera i cento missionari alla città

Da Sant'Antonio Nuovo raggiungeranno le varie chiese per dare inizio allo straordinario ciclo di predicazione

Quando un missionario si appresta a lasciare patria, famiglia e tutto per lanciarsi nella sua coraggiosa e mirabile avventura, non sale sulla nave o sull'aereo che lo porterà al di là degli oceani se prima non si sarà munito di una arma e di un simbolo: il Crocifisso. Come non si può immaginare un soldato senza il fucile, così non è possibile disgiungere l'idea del missionario da quella del Crocifisso. E' con questo che intraprende la sua opera di evangelizzatore, di pioniere della fede e di civiltà. Oggi si inizia la grande Missione cittadina, per la quale sono stati mobilitati un centinaio di predicatori, missionari anch'essi tra il popolo in cui si è assopito il sentimento religioso e si sono oscurate le verità fondamentali dell'uomo. E la città immemore e trascinata nel vortice degli interessi immediati, delle irrequietezze quotidiane, dei richiami frivoli e passeggeri, è diventata così un vasto e difficile campo di missione. Ad esso saranno avviati gli apportatori della «buona novella» dopo che il Vescovo li avrà armati del Crocifisso.

La solenne consegna alla schiera dei predicatori avverrà questa sera alle 18.15 nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo. Come Gesù ha mandato gli Apostoli ad evangelizzare le genti, così il Vescovo, in virtù del suo ministero, ripeterà la scena che già si svolse sotto il cielo di Galilea e manderà in ogni parrocchia, in ogni casa, in ogni comunità i missionari. Da Sant'Antonio essi si dipartiranno subito a gruppi per raggiungere la meta assegnata. Alle 19 in tutte le chiese simultaneamente daranno inizio alla predicazione, dopo che i fedeli li avranno solennemente accolti al suono festoso delle campane e al canto degli inni sacri. I nuovi «missi» si rivolgeranno a tutti, a quanti cioè vorranno liberamente ascoltare; ma per esplicare completamente il loro mandato, si presenteranno cordialmente anche nelle case, nelle scuole, negli uffici, nei posti di lavoro, negli ospedali. Nessuna imposizione però, nessun proposito di sfondare delle porte. L'invito, il richiamo, la parola del missionario giungeranno ovunque è possibile; tutti sono liberi di accettarli o meno, secondo la propria opinione, o, meglio, secondo la propria coscienza.

Ieri sera i missionari sono stati ricevuti dal Vescovo che ha dato loro il benvenuto. Spiccava nel folto gruppo il marrone del saio francescano, chè tra Cappuccini e Minori i seguaci del Santo di Assisi costituiscono la rappresentanza più numerosa dei vari ordini religiosi che hanno inviato a Trieste i loro migliori predicatori disponibili. Accanto alle austere barbe bianche e brizzolate dei francescani, i compassati gesuiti, carmelitani, lazzaristi, gli impropriamente detti Padri Spagnoli e le nere tonache dei preti secolari. Sono venuti da ogni parte e la loro parlata era un mosaico fonetico delle varie regioni italiane. Ad essi il Vescovo ha tracciato gli orientamenti generali della Missione, imperniata sull'idea centrale del Corpo mistico, ossia dell'unità fra Cristo e i fedeli della sua Chiesa, i quali per tale ragione più che mai devono sentirsi un'unica famiglia, vincolata dall'amore cristiano e permeata da una sincera volontà di vicendevole aiuto. Dalla idea del Corpo mistico discendono necessariamente i temi della grazia sacramentale, dell'amore per Iddio, dell'amore per il prossimo, del bene proiettato in tutte le direzioni. Questi gli argomenti principali che il Vescovo ha suggerito ai missionari e che essi illustreranno nel ciclo oratorio di quindici giorni — quanti durerà la Missione — accanto ai temi sorgenti dalle particolari caratteristiche e necessità delle singole parrocchie. Per tutti lo stesso impegno, è stata la parola d'ordine del Vescovo. Nella grande chiesa come nella più piccola cappella, davanti all'uditorio più scelto come davanti a quello più semplice, lo zelo e la carità del missionario non devono conoscere discriminazioni.

Corsi per disoccupati al Villaggio del fanciullo

Il Centro di addestramento professionale del Villaggio del fanciullo organizza anche quest'anno una serie di corsi dedicati ai lavoratori disoccupati, iniziativa questa che rientra nei programmi d'istruzione ed assistenza promossi dal Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale. Otto diversi corsi saranno svolti e precisamente: addestramento per falegnami; perfezionamento per falegnami lucidatori; perfezionamento per falegnami mobilieri ebanisti; perfezionamento per falegnami serramentisti (qualificazione tipografi-compositori; perfezionamento poligrafici; perfezionamento meccanici-installatori e corso di qualificazione per calzolai.

Agli allievi verrà corrisposta una indennità giornaliera di trecento lire. Le iscrizioni sono già aperte ed i relativi moduli sono a disposizione degli interessati presso la segreteria del Centro di addestramento, all'Opera Villaggio del fanciullo (ad Opicina, via Conconello 16) fino al 26 ottobre.

Statistiche demografiche del terzo trimestre 1957

Un bilancio deficitario hanno fatto registrare anche le risultanze demografiche del terzo trimestre di quest'anno, sia per l'eccedenza dei morti sui nati, sia nel confronto con i corrispondenti dati del 1956.

I nati nel Comune sono stati infatti 672 (dei quali 634 legittimi e ben 578 dati alla luce negli ospedali e cliniche), contro 707 decessi verificatisi in quest'ultimo trimestre (dei quali 665 morti per causa naturale e 15 per causa violenta). Nel corrispondente trimestre dell'anno scorso invece si erano verificate 737 nascite, contro 684 decessi.

I matrimoni nel trimestre sono stati 585 (dei quali 562 di rito cattolico, due di rito acattolico e 21 di rito civile), contro i 613 celebrati nello stesso periodo del 1956.

L'esame dei progetti per l'assunzione dei profughi

La prima Commissione interni della Camera ha iniziato ieri lo esame del progetto governativo per l'assunzione obbligatoria al lavoro dei profughi istriani, nonchè di analoghe proposte di legge presentate dall'on. Colitto e dall'on. Angioy. Su proposta del relatore on. Berry, che ha brevemente illustrato i punti essenziali dei tre progetti, la Commissione ha deciso di scegliere quale testo base per la discussione il disegno di legge governativo ed ha aggiornato il proseguimento dell'esame.

Corso di lingua inglese

Per il nuovo corso teorico-pratico di lingua e fonetica inglese rivolgersi in via Zovenzoni 1, II piano, solo lunedì alle ore 19 precise. Il corso è aperto a tutti.

SPETTACOLI

PRIME VISIONI

«Un re a New York»

Regia: Charles Chaplin. Inter.: Charles Chaplin, Dawn Addams

Charles Chaplin, che nella vita privata sembra sovvertire tra matrimoni e figli la ferrea legge del tempo, non è sfuggito a quella ben più implacabile dell'arte che ad un uomo assegna di percorrere una parabola non il ramo di una iperbole, o se ciò accade è un caso su centomila. Di questa parabola «Un re a New York» è punto fermo, indiscutibile. Va detto subito perciò che in una filmografia chapliniana esso farà storicità, non storia, come avviene ad esempio nelle vicende dell'architettura con la Torre Eiffel.

Non preoccupi il paragone: anche «Un re a New York» è un po' meccano d'ingegno più che lievitare d'ispirazione. Trovata su trovata, come pezzo su pezzo della celebre torre di ferro, il film è costruito per il lancio di una tesi piuttosto vaga nel suo liberalismo, ma la satira degenera sovente in comica, perdendo così di vista il bersaglio e ripiegando in un divertimento fine a se stesso. E' una serie di spunti, spesso ottimi, ma che non legano. Si ride alla pubblicità televisiva (e' ne sappiamo qualcosa anche noi), si ride alla plastica facciale, alle assurde norme dell'immigrazione al maccartismo, all'invadenza dei fotoreporter e dei radiocronisti, ma è un'allegria sommessa, che arriva di rimbalzo e un po' tardi: perciò non incide. E poi è frammischiata alle torte, ai getti di acqua, alle mossette, sì che viene legittima la domanda sulla vera volontà di colpire. Ecco, a nostro avviso, la chiave del problema: la volontà c'era, e piuttosto acida anche; non c'era più la potenza. Per il cinema Charles Chaplin denuncia la sua età (sessantotto), come fece Max Ophuls e come fanno — citati a caso — John Ford e René Clair, pure in direzioni e aspetti diversi.

Non si vuol negare con questo che «Un re a New York» non denunci a sua volta di essere un film del grande Chaplin. L'equazione sussiste sempre, ma il canto — se possiamo ancora chiamarlo così — è dimesso, crepuscolare. Mancano le unghie e lo slancio. Sono i rimbrotti che vengono dalla tarda età.

ma.

I «gialli» al Teatro Nuovo

Oggi alle ore 17, la Compagnia de «Le grandi firme del giallo» replicherà per l'ultima volta «Il profumo della signora Clinton», la bella novità in due tempi di Guglielmo Giannini, che ha avuto così lieto battesimo nella nostra città. Seguirà l'atto unico dello stesso autore «La donna rossa», con protagonista Cesarina Gheraldi.

La stagione di prosa al Nuovo

Per la stagione 1957-1958 del Teatro Stabile di Trieste, sono aperti gli abbonamenti. L'Associazione per il Teatro di prosa, onde accedere alle numerose richieste, ha mantenuto immutati i prezzi, malgrado l'impegnativo cartellone in repertorio che comprende tra gli altri due classici come «Molto rumore per nulla» di Shakespeare e «La leggenda di ognuno» di von Hofmannsthal. Anche quest'anno dunque i prezzi per gli abbonamenti sono: per le prime - poltrone settore A L. 5400; settore B L. 4000; per le repliche - settore A L. 4000; settore B L. 2800. Giornalmente si accettano al botteghino del Teatro i rinnovi e nuovi abbonamenti, dalle ore 10.30 alle 13 e dalle 16.30 in poi. Telefono 24-183.

Club Cinematografico triestino

Con concorso di numeroso pubblico ha avuto luogo nella sala del Circolo Felice Venezian, l'attesa proiezione dei film prodotti dai soci durante il periodo estivo. Alla proiezione è seguito un referendum fra i presenti per premiare i migliori films 8 mm della serata. Primo «in senso assoluto» è stato classificato il colore «Caccia in palude» di Emilio Meriani, seguito dal cinemascope «Gita a Forni» di Mario Buffa.

TEATRI E CINEMA

TEATRO NUOVO. 17: Compagnia Gheraldi-Severini. «Il profumo della signora Clinton» di G. Giannini, e «La donna rossa» di G. Giannini. Ultima replica. Prezzi: sett. A 1000, B 600; galleria 300. Riduz. per insegnanti e studenti. Prenot. e vendita botteghino teatro, tel. 24183, e biglietteria Centrale, galleria Protti.

EXCELSIOR. 15: «Le notti di Cabiria» con Giulietta Masina, Amedeo Nazzari e Françoise Perier. Una donna ingenua e sognante che cerca l'amore. Grande successo.

FENICE. 15: «Un re a New York» con Charles Chaplin e Dawn Addams. Un capolavoro di umorismo. NB. Vietate le tessere e sospese tutte le riduzioni a tutto il 20 corr.

NAZIONALE. 15: «Arianna». Un grande film con Gary Cooper, Audrey Hepburn e Maurice Chevalier. Strepitoso successo.

ARCOBALENO. 14.30: «La legge del Signore» (L'uomo senza fucile), con G. Cooper, D. McGuire e M. Main. Un film meraviglioso che esalta, diverte, commuove; presentato dalla Metro a colori De Luxe. Primo premio al festival di Cannes.

SUPERCINEMA. 14.30: «La legge del Signore» (L'uomo senza fucile), con G. Cooper, D. McGuire e M. Main. Un film meraviglioso che esalta, diverte, commuove; presentato dalla Metro a colori De Luxe. Primo premio al Festival di Cannes.

FILODRAMMATICO. 14.30: Jerry Lewis e Dean Martin nel comicissimo film «Il sergente di legno». Due ore di continue risate. Successone.

GRATTACIELO. 14: Trionfa il secondo meraviglioso episodio di «Sissi, la giovane imperatrice». Nell'insuperabile interpretazione di Romy Schneider, Karlheinz Rohn, Ivan Petrovich e Magda Schneider. Il film per esigenze di programmazione è alle ultime repliche.

CAPITOL. 14: Terza settimana di grande successo del I episodio: «La principessa Sissi». Technicolor, con la grande rivelazione dell'anno: Romy Schneider. Una storia d'amore che ha commosso tutto il mondo. Ultime repliche.

ASTRA ROIANO. 15: «Incantesimo» con Kim Novak e Tyrone Power. Stupendo cinemascope in technicolor Celad.

CRISTALLO 14.30: Grande realizzazione Fox in cinemascope, colore De Luxe «La segretaria quasi privata». E' una briosa e spumeggiante commedia, con S. Tracy e K. Hepburn.

ALABARDA. 14.30: «08/15 Kaputt». Gli allegri cappelloni di «08/15» vivono l'ultimo episodio della loro fantastica avventura. Interpreti: O. E. Hasse, J. Fuchsberger e R. Ewert. Grande successo.

ARMONIA. 14: «Bandido». Grande cinemascope in technicolor. R. Mitchum e U. Thiess. Nuova rivista Donato-Viller. Crescente successo.

AURORA. 13.45: «Souvenir d'Italie» con I. Corey, A. Cifariello, V. De Sica e A. Sordi. Un meraviglioso e divertente cinemascope in technicolor Rank. Successo imbattibile.

ARISTON. 13.30, 17.20 e 21.10: «Via col vento». Il più grande successo di tutti i tempi della cinematografia mondiale ritorna più mirabile e stupendo in technicolor e metroscope con suono stereofonico Perspecta. Mirabili interpreti: C. Gable, V. Leigh, O. de Havilland e T. Mitchell. Prezzi lire 200 e 150. Vietate tessere ed entrate di favore.

IDEALE. 15.30: «Il corsaro dell'isola verde». Meraviglioso, in technicolor, superbamente interpretato dal dinamico Burt Lancaster.

IMPERO. 14: «I lancieri del Bengala» con G. Cooper. Entusiasmante e indimenticabile capolav. Paramount.

ITALIA. 14: «Piccoli amici». Un film che è un inno alla primavera della vita. La meravigliosa storia di tre piccoli amici: Oliver Grimm, René Deltgen e Martin Andreas. Prima visione. Grandioso successo.

MODERNO. 14: L'ultima sanguinosa avventura di una razza guerriera «La saga dei comanches» con Dawn Andrews, Kent Smith e per la prima volta Linda Cristal. Cinemascope in technicolor.

S. MARCO. (Filobus n. 1). Ore 16: «Suor Letizia». Il primo film italiano di Anna Magnani dopo l'«Oscar». Spregiudicata, briosa, materna, umana nella gioia e nel dolore; sublime nel sacrificio.

SAVONA. 14: «Moby Dick» (La balena bianca). Colossale technicolor Warner, con Gregory Peck, R. Basehart, O. Welles. Regia J. Huston.

VIALE. Oggi mattinata, alle ore 10 e 11.30: «Carosello disneyano». Meraviglioso technicolor di cartoni animati di Walt Disney. La delizia per grandi e piccini.

VIALE. 14.30: «Serenata per 16 bionde». Film in cinemascope, con Claudio Villa nelle sue melodiose canzoni e Billi e Riva. I visione.

VITT. VENETO. 14: Tony Curtis, Marta Hyer, C. Bickford, K. Grant nel più acclamato film in cinemascope e technicolor: «Le avventure di Mister Cory». Una sfrenata ambizione placata dal bacio d'una donna.

AZZURRO. 14: «Il giullare del re». Spettacolare technicolor in vistavision. Danny Kaye e A. Lansbury.

GARIBALDI. 14.30: «Giubbe rosse» con Gary Cooper e P. Goddard. Colossale technicolor Paramount di Cecil B. De Mille. Locale rinnovato.

BELVEDERE. 14: «All'inferno e ritorno». Superbo technicolor, con A. Murphy. Grande successo.

LUMIERE. 14: «Inno di battaglia». Meraviglioso cinemascope, con Rock Hudson e Martha Hyer.

MARCONI. 15.30: A colori «Criminale sull'asfalto» con Anthony Steel, Odile Versois e Stanley Baker.

MASSIMO. 14: «Le nuove avventure di Paperino e soci». L'ultimo fantasioso spettacolo di W. Disney in cinemascope e technicolor, creato per la gioia di grandi e piccini.

NOVO CINE. 14.30: «I pilastri del cielo». Una grande realizzazione, in technicolor, con Jeff Chandler e D. Malone. Successo senza precedenti.

ODEON. 14: Un film di cappa e spada in technicolor «La spada di Robin Hood» con Don Taylor.

RADIO. 14: «Sangue misto». Indimenticabile storia d'amore in cinemascope-technicolor, con Stewart Granger e Ava Gardner.

SECOLO. 15: «La jungla dei temerari». Cinemascope, con J. Payne e Rhonda Fleming.

SERVOLA. 16: «Athena e le 7 sorelle». A colori. In avanspettacolo debutta la comp. De Rosè-Marcelli.

DAL BOLLITORE - SVEGLIA AL LETTO ALLUNGABILE

Piccole invenzioni per la casa che aiutano la massaia moderna

La tecnica odierna e le trovate di oscuri scopritori sono ormai elementi essenziali per l'attuale «ménage»

Ogni anno al Salone delle piccole invenzioni di Parigi alcuni stands sono dedicati alla donna di casa. E anche quest'anno le pratiche invenzioni non hanno mancato di attrarre l'attenzione delle massaie che, per la verità, secondo le più recenti statistiche, hanno avuto le loro file assottigliate da molte defezioni verificatesi proprio in conseguenza dei mezzi meccanici introdotti nella famiglia. Questi mezzi meccanici, dall'originario aspirapolvere, drammatica ossessione della massaia americana, al lavapiatti e lavabiancheria automatico, hanno notevolmente semplificato il lavoro che la donna di casa modello deve compiere per tenere ordinato l'appartamento, anche senza l'aiuto di una cameriera tuttofare e nello stesso tempo offrire all'ormai non troppo esigente consorte pietanze di pratica e agevole fattura.

Non intendiamo con questo svalutare l'opera delle buone spose e madri di famiglia. Il discorso anzi è del tutto generico e si riferisce solo a quelle sposine, diremo così «novelle», che da ragazze hanno contratto il vizio dell'indipendenza per cui anche dopo il matrimonio non sanno rinunciare a qualche mattino dedicato al parrucchiere e

Segue al secondo posto nella graduatoria delle piccole invenzioni per famiglie, il piatto dividi-torta. Quante volte è accaduto che la domenica, specie nelle famiglie numerose, i componenti golosi e i bimbi si disputino la fetta più grossa tra quelle inespertamente tagliate dal capo famiglia. Ebbene anche queste fastidiose liti saranno eliminate con il piatto dividi torta formato di un fascio di raggi che dal centro partono fino ai bordi in modo che si potrà facilmente seguire con il coltello le linee e tagliare le porzioni dividendo la torta in sei o otto, dieci fette perfettamente uguali.

Gli avanzi nel piatto, durante i ricevimenti, hanno sempre costituito la preoccupazione della padrona di casa che molte volte ha preferito non far servire a tavola alcuni generi per non mettere in imbarazzo gli ospiti. Ebbene, mediante una piccola scodella in materia plastica, fissata come i portacenere alle spalliere delle poltrone dei cinema, al margine della tavola, potrà essere utilizzata dall'ospite per riporvi i noccioli delle ulive o le lische del pesce e in genere tutto ciò che ingombrerebbe il suo piatto.

Il «masticatore» invece è un aggeggio assai semplice ma consigliabile solo per le vecchie signore che non accettano la schiavitù di una dentiera e non intendono rinunciare al sapore di una bistecca al sangue. Il masticatore s'incarica dunque di tritare bene la bistecca prima di metterla in bocca.

Per coloro poi che nella stagione calda viaggiano o la domenica si recano al mare oppure evitano nei viaggi in treno di ricorrere al vagone restaurant, è stata inventata la valigia ghiacciata portavivande capace di contenere un pranzo freddo per quattro persone.

Accenniamo infine al letto allungabile per i figli. Letto che li potrà accompagnare dalla scuola al matrimonio in quanto seguirà la crescita dei rampolli partendo da una lunghezza di un metro, proprio della culla, a quella di un metro e settanta.

* * *

Ma la più originale scoperta è quella del decalogo inventato da uno studioso d'infortunistica il qua-

ghi distesi sul pavimento ancora fresco di cera oppure cosparso di sapone. Quindi il primo cartello ammonitore da collocare in determinate circostanze potrà evitare fratture ai malleoli o, come molto spesso accade, al bacino e perfino alla spina dorsale.

Il secondo comandamento riguarda i difetti o i vizi delle cose: un tavolo malfermo, una sedia con qualche gamba tarlata, un quadro male appeso al chiodo sempre in pericolo di precipitare, le scale difettose, un vaso di fiori alla finestra che un colpo di vento potrà mandare sulla strada in testa a qualche ignaro passante.

Segue al terzo posto il «disordine», vale a dire oggetti lasciati sui pavimenti, sulle scale, sulle mensole, tappeti arrotolati, e non fissati, con i lembi corrosi sicchè l'ospite che sta per entrare nella vostra casa e nell'effusione di salutarvi finisce, quando gli va bene, tra le vostre braccia inciampando su di una irregolarità del tappeto del corridoio.

Quarto comandamento: attenzione all'elettricità. E' nota la vicenda dei due sposini che rimasero appiccicati con le labbra per scambiarsi un bacio mentre lui sulla scala aggiustava una valvola. Mai toccare l'interruttore a un altro oggetto metallico se si vuole evitare la scossa.

* * *

Il gas è quinto ma dovrebbe trovarsi al primo posto. Quando sentite l'odore caratteristico non accendete un fiammifero vicino alle tubature — quante volte, confessatelo, l'avete fatto! — ma se la fuga vi sembra notevole telefonate alla azienda. Prima di uscire, prima di andare a letto, prima di fare le faccende nelle altre camere assicuratevi sempre che la chiavetta di sicurezza sia ben chiusa.

Il fuoco e le materie infiammabili non sono meno pericolose del gas. Evitate di adoperare prodotti infiammabili per smacchiare, fate attenzione al ritorno di fiamma quando collocate sul gas padelle con l'olio per friggere e vi gettate il pesce. Anche le sigarette sono un costante pericolo per la sicurezza della casa.

Fate attenzione all'acqua bollente, specialmente se avete bambini. Non dimenticate mai le catinelle

Nelly Chiaramonte

MOSTRE D'ARTE

Cordella alla Lonza

Alla Galleria Lonza espone lo ing. Cesare Cordella: un professionista che ama sinceramente la pittura ...

Domani si riaprono le scuole all'U.P.

La Presidenza dell'Università Popolare di Trieste comunica che a partire da domani, lunedì 14 ottobre, ...

FESTOSO VARO DAGLI SCALI DEI CRDA

Scesa in mare a Monfalcone la terza unità della serie «Esso»

(«Giornalfoto»)

La terza unità della serie «Esso» è scesa in mare ieri mattina a Monfalcone ...

... della società, ha avuto un varo ... attenta sorveglianza del direttore del varo, l'ing. Verzegnassi e dei tecnici dei CRDA.

La «Esso Windsor» fa parte di quel poderoso gruppo di 12 supercisterne che la «Esso Transportation Cy.» di Londra ha commesso ai nostri cantieri qualche anno fa, per un totale di oltre 432 mila tonnellate di portata, equivalenti ad un globale di più di 37 e mezzo miliardi di lire. E' da far presente che la commessa oltre ad apportare un forte lavoro alle nostre maestranze, assicurando loro occupazione per alcuni anni, dà un non disprezzabile contributo alla bilancia dei pagamenti, giacchè l'importo complessivo delle 12 commesse comporterà un introito di 60 milioni di dollari.

Alle operazioni del varo hanno presenziato Mr. Cronham e Mr. Sheely direttori della «Esso Transportation Cy.», Sir Sinclair, presidente della «Esso Petroleum Cy.» di Londra, il dott. Zatti, consigliere di amministrazione della «Esso Standard Italiana» e Presidente della «Columbia», il commissario di Governo dott. Palamara, con il viceprefetto dott. Santini, il prefetto di Gorizia dott. Nitri, il commissario prefettizio dott. Mattucci, il presidente della Camera di Commercio prof. Luzzatto Fegiz, il sindaco di Monfalcone sen. Rizzatti, il presidente del Centro Sviluppo Economico comm. Padoa, il direttore delle Finanze dott. Prestandrea, il capo della direzione del Tesoro dott. Silvi Antonini, il presidente della Associazione armatori giuliani ing. Nicolò Martinoli e moltissimi altri esponenti della vita economica di Trieste, di Gorizia e dell'Udinese.

Hanno ricevuto gli armatori committenti e le autorità il presidente dei CRDA ing. Ferruccio Smeraldi, il consigliere delegato e vicepresidente ing. Pacchiarini, il rappresentante del consiglio di amministrazione avv. Davanzo, il direttore generale ing. Crovetti, i direttori centrali ing. Coseri, cav. Fassetta e dott. Tartarelli, il direttore del cantiere di Monfalcone ing. Costanzi, i vicedirettori ingg. Varridi e Verzegnassi.

Al termine del varo i CRDA hanno offerto ai committenti ed agli invitati un rinfresco nelle sale del Club della Vela di Monfalcone.

La «Esso Windsor» ha una portata lorda di 36.616 tonnellate; sarà dotata di un apparato motore consistente di un turbo-riduttore del tipo De Laval costruito dalla Fabbrica Macchine di S. Andrea, capace di sviluppare una velocità di 17 nodi. Le cisterne adibite al carico dell'olio minerale hanno una capacità di contenimento pari a 48.760 mc.

LA TRIBUNA ANGLO-ITALIANA FRA POCO A TRIESTE

Curiosità sull'Inghilterra in un convegno radiofonico

Dal divorzio alla passione per il tè - Tutti possono inviare le domande alla R.A.I. - Una squadra di esperti per le risposte

Ogni paese ha i suoi costumi, le sue piccole o meno piccole superstizioni. Strani e curiosissimi rilievi possono sorgere dal confronto, sia per peculiarità che si ripetono praticamente inalterate nei luoghi più diversi («tocco ferro» o, secondo altri, «legno», si usa dire da noi come per impegnare il destino in un progetto che sembra un po' troppo ottimistico; e in Inghilterra, a esempio, con il medesimo significato vige la traduzione letterale «touch wood»), sia per la scoperta di nuovi e poco conosciuti modi di vita, in cui si possa cogliere la sopravvivenza di vecchi costumi locali o il segno di una diversa attitudine alla civiltà.

Scambi di idee e di opinioni tra persone di differente origine nazionale possono così assumere quel carattere di briosa e intelligente conversazione culturale, in cui un tema trascolora nell'altro, una risposta si trasforma involontariamente in domanda e viceversa, una battuta apparentemente banale può dare il via alla più impensata manifestazione di schietto umorismo: con il risultato finale che non si limita al soddisfacimento di alcune curiosità, ma porta a un vero e proprio travaso di idee e di cognizioni a un arricchimento della personalità.

In questo spirito e con questi intenti, già da qualche anno sono stati organizzati in varie città di Italia dei convegni in collaborazione tra la BBC e la RAI-TV: il tema dei convegni, largamente inteso, era l'Inghilterra, ossia tutto quello che può incuriosire il pubblico italiano nei confronti del sistema di vita e dei problemi britannici: dal divorzio ai criteri della assistenza pubblica, dalla passione per il tè al fenomeno dei teddy-boys, dai programmi di sfruttamento pacifico dell'energia nucleare, al problema dei parcheggi a Londra o al tradizionale amore britannico per gli animali.

'Tribuna anglo-italiana' è il nome con cui questi convegni sono stati presentati nelle prime edizioni; con lo stesso nome l'organizzazione procede adesso alla terza serie di convegni di cui uno è programmato nella nostra città. Il pubblico sarà invitato a presentare delle domande e una squadra di «esperti» fornirà le risposte, mettendo in moto una discussione che, oltre che informativa, potrà facilmente sconfinare nella controversia o nell'umorismo, a seconda dei casi. La squadra per i prossimi convegni è stata riunita con il medesimo criterio che già tanto successo ha raccolto nelle precedenti edizioni: di affiancare cioè personalità italiane e inglesi, note per la loro profonda conoscenza dei due paesi.

Ai prossimi convegni la squadra sarà presieduta, come nei passati colloqui, da Anthony Lawrence, direttore del servizio italiano della BBC e ben noto ai radioascoltatori italiani come presentatore dei programmi scambio RAI-BBC; ne faranno parte il prof. Guido Calogero, filosofo e scrittore, che fu per vari anni direttore dell'Istituto italiano di cultura a Londra; Riccardo Aragno, corrispondente londinese de «La Stampa»; Cecil Spriggs della redazione del «Manchester Guardian» e noto traduttore delle opere di Benedetto Croce; Wayland Young, giornalista e romanziere.

La terza serie di convegni si svolgerà a Verona, Padova, Venezia e Trieste. Nella nostra città il convegno è fissato per il 20 ottobre, nella sala del Circolo della Cultura e delle arti. Tutti quelli che desiderano presentare delle domande su qualsiasi aspetto della vita inglese o sulle relazioni fra la Granbretagna e l'Italia, sono invitati a far pervenire il testo delle domande entro il dieci ottobre alla 'Tribuna anglo-italiana', presso la RAI, in piazza Oberdan 5. Le domande dovranno recare anche il nome e indirizzo del richiedente, il quale, qualora la domanda venga discussa, avrà la opportunità di interpellare personalmente gli esperti davanti ai microfoni.

La deposizione dei testi al processo del Pastificio

Alla ripresa del processo a carico dell'ex amministratore unico del «Pastificio Triestino» è proseguita l'escussione dei testi. Per primo è stato sentito l'avv. Flora che aveva il compito di elaborare i contratti per regolare la coproduzione fra i fratelli Valastro (rappresentanti dei mulini «Pugliese e Sacilese») e il Pastificio Triestino. In base a tali contratti i mulini dei Fratelli Valastro si impegnavano a fornire al Pastificio Triestino la farina necessaria per continuare la produzione soprattutto per far fronte alle richieste del mercato estero. I contratti — ha spiegato il teste — prevedevano che parte degli utili derivanti dalla vendita del prodotto doveva esser impiegata per il pagamento dei debiti che il Pastificio Triestino aveva verso i Fratelli Valastro. A giudizio del teste la nuova forma di produzione poteva consentire il saldo dei debiti senza che fosse intaccato il patrimonio sociale. Furono stipulati due contratti per una fornitura di 100 quintali al giorno di farina da parte dei mulini «Pugliese e Sacilese» al Pastificio Triestino. Un terzo contratto era in fase di studio ma non venne mai stipulato per l'intervento del collegio dei sindaci. Con l'utilizzo del risarcimento dei danni di guerra per un totale di 170 milioni e con la concessione di un mutuo l'azienda avrebbe potuto proseguire l'attività in quanto parte degli utili derivanti dall'accordo Fratelli Valastro - Pastificio Triestino era destinata anche alla fabbrica.

Secondo teste della giornata è stato l'avv. Sacerdoti che ha riferito su un colloquio avuto con il sig. Pertot il quale era andato nel suo studio per un consulto. La chiusura temporanea dello stabilimento (nel marzo del 1956) lo aveva molto preoccupato; la riapertura doveva avvenire in breve tempo grazie alla nuova coproduzione. Nell'occasione il teste ebbe a consigliare la riapertura della fabbrica ma senza che ciò comportasse ulteriori debiti in quanto la situazione era già delicata.

Il Tribunale ha dato poi lettura della perizia tecnica redatta da un esperto nominato dal Tribunale stesso e quindi ha aggiornato il processo a martedì; sarà chiusa la assunzione delle prove e forse già nella stessa giornata si avrà la requisitoria della pubblica accusa.

Pres.: Fabrio; P. M. Scarpa; canc. Rachelli; difesa avv. Iona e Morgera.

Personale richiesto in Svizzera

E' aperto un reclutamento di personale femminile, come aiuto cucina e casa, per la Svizzera con contratti annuali e stagionali. Sono ammesse tutte le lavoratrici dai 21 ai 35 anni di età.

Le eventuali aspiranti all'ingaggio possono presentare domanda alla Sezione Emigrazione dell'Ufficio Regionale del Lavoro, passeggio S. Andrea 25, st. 50, ove potranno avere ulteriori informazioni.

Notiziario scolastico

La presidenza del Liceo-Ginnasio «Dante» comunica che domani alle 9 sarà celebrata nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo la S. Messa per l'inaugurazione del nuovo anno scolastico. Convocazione delle classi: ore 10: IV ginnasio; ore 10.30: V ginnasio; ore 10.45: I liceo; ore 11.15: II liceo; ore 11.30: III liceo.

La scuola sezionale dell'Università Popolare di San Giacomo informa che per l'anno accademico sono stati istituiti i seguenti corsi di cultura: lingua tedesca per principianti e perfezionamento tenuto dalla prof. Pontoni; lingua inglese per principianti e perfezionamento: prof. Giannini; stenografia: prof. Tiego Debrazzi; taglio e cucito: prof. Gembrini; ginnastica ritmica, 2 corsi: proff. Rupp e Patrizio. I corsi avranno inizio l'11 novembre c. a. Le iscrizioni si accettano giornalmente presso la sede di via della Scuola Nuova n. 5, dalle ore 9 alle 12 e dalle 18 alle ore 19.

Presso la Scuola di avviamento professionale «Fratelli Fonda-Savio» di via Pascoli 14, si terrà, con inizio il 21 ottobre, un corso annuale di addestramento all'uso delle macchine calcolatrici. Per essere iscritti al corso è necessario essere provvisti della licenza di scuola tecnica. Si rende noto inoltre, che continuano le iscrizioni ai corsi triennali di stenografia, dattilografia, contabilità, inglese e tedesco. Iscrizioni e informazioni, per tutti i corsi, giornalmente, presso la segreteria della Scuola dalle 18 alle 20.

La segreteria dell'Università Popolare comunica che a partire da domani lunedì sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi di U. P. che funzioneranno durante lo anno accademico 1957-58 nei locali della Scuola «Carniel» di via Media: taglio e cucito; tedesco; inglese; stenografia; ginnastica estetica; danze; bambine. Le iscrizioni si riceveranno nei giorni feriali dalle 19 alle 20 presso la Scuola di via Media.

Le domande di ammissione ai corsi Allievi Ufficiali sanitari

Il Ministero della Difesa Esercito — esaminata la situazione determinatasi in conseguenza del ripristino degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale a decorrere dall'anno accademico 1956-57, allo scopo di consentire ai laureati in medicina e in veterinaria che dovranno sostenere detti esami nella sessione febbraio marzo 1958 di frequentare il 22.o Corso A. U. C. del Servizio Sanitario e il 20.o Corso A. U. C. del Servizio Veterinario — ha disposto che il termine di presentazione delle documentate domande di ammissione ai corsi predetti, già stabilito rispettivamente per il 20 settembre 1957 e per il 10 ottobre 1957, sia prorogato, per entrambi i corsi, al 19 ottobre 1957. Tali corsi avranno inizio il 15 marzo 1958 anzichè il 1.o febbraio ed il 15 gennaio 1958.

Gli aspiranti che alla data del 19 ottobre 1957 avranno presentato domanda di ammissione ai corsi stessi e che comprovino di dover sostenere gli esami di Stato nella sessione suindicata, saranno lasciati — in via eccezionale — in congedo illimitato provvisorio fino all'inizio di detti corsi anche se alla data di chiamata alle armi del primo scaglione della classe 1936, avranno superato il 26.o anno di età. Per più ampie informazioni gli interessati potranno rivolgersi ai competenti comandi di distretto militare.

Le infermiere volontarie della CRI

APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI DELLA NOBILE ISTITUZIONE

Sono riaperte, fino a tutto il 25 ottobre, le iscrizioni al corso di infermiere volontarie della CRI. Tale corso è aperto a tutte le signore e signorine che si sentono attratte dalla nobile missione dell'infermiera e vedono in questa missione non un guadagno materiale da realizzare, ma un bene disinteressato da compiere presso i sofferenti. Il Corpo delle infermiere volontarie fu istituito nel 1908. Dopo un corso teorico - pratico della durata di due anni, le candidate ottengono il diploma che le rende atte a prestare servizio di assistenza e di conforto agli infermi in tutti i casi nei quali la CRI esplica la propria attività. Tale servizio è gratuito.

Provvedimenti a favore delle infermiere volontarie della CRI sono stati presi ultimamente dall'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità Pubblica per venire incontro a quelle infermiere che dovessero far fronte alle necessità pratiche della vita attuale, talvolta impellenti. La Gazzetta Ufficiale n. 1 del 2 gennaio 1957 pubblica infatti la legge 13 dicembre 1956, n. 1430, la quale dispone che il certificato di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di infermiere generico è rilasciato dietro domanda alle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana che abbiano prestato due anni servizio presso pubblici Ospedali civili, militari, della Croce Rossa Italiana o cliniche universitarie.

NAVI IN PORTO

il giorno 12 ottobre 1957

B. 5 «Bluebell» (pa.), B. 14 «Anastasia» (gr.), B. 23 «Maria Carla» (it.), B. 24 «Aristodimos» (gr.), B. 31 «G. Ferraris» (it.), B. 32 «Probitas» (it.), B. 34 «D. Tripcovich» (it.), B. 35 «Enri» (it.), B. 36 «Onda» (it.), B. 37 «Naty» (it.), B. 39 «Uman» (tur.), B. 40 «Tritone» (it.), B. 41 «Isarco» (it.), B. 42 «Africa» (it.), B. 46 «Ascona» (it.), «Ardahan» (tur), B. 47 «Fecondo» (it.), Molo Pescheria: «Valfiorita» (it.). Ars. Lloyd: «Tebro» (it.), «S. Gervasio» (it.), «M. D'Amico» (it.), «Nora» (it.), «Ernesto S.» (it.), «Rubicone» (it.), «Montreux» (panam.), «Balaton» (ung.). S. Marco: «M. Augusta» (it.). S. Legnami: «A. Bozzo» (it.). S. Sabba: «Asteria» (it.), «Dafne» (it.). S. Rocco: «S. Caboto» (it.), «Giuseppina» (et.).

MOVIMENTI

12 ottobre: «Ascona» da B. 46 a mare, «Valfiorita» da M. Pesch. a mare, «Maria Carla» da B. 23 a mare; 13 ottobre: «Dafne» da S. Sabba a mare, «Anastasia» da B. 14 a mare, «Enri» da B. 35 a mare, «Africa» da B. 42 a B. 29.

ARRIVI

12 ottobre: «Palmaiola» Ilva N. (Tarabochia), «Providencia B. 33 (Audoly), «Emma» rada - Aquila (Tripcovich); 13 ottobre: «Cellina» B. 44 (Lloyd), «Nuova Fides» B. 10 (Battisti), «Milvia» (Battisti), «Vildran» rada (Audoly), «Vicenza» B. 15 (Adriatica); 14 ottobre: «Leme» B. 42 (Italia), «Gabbiano» B. 45 (Bortoluzzi), «Valfiorita» M. Pesch. n. (Martinoli), «Valmarina» M. Pesch. s. (Martinoli), «Duizar» B. 9 (Battisti), «Dava» ? (Mediterranea).

SEGNALAZIONI

Il dott. Mario Tabouret ci scrive: «Leggendo il resoconto dell'incidente automobilistico occorsomi ieri in via C. Battisti, rilevo che il cronista mi tratta in modo alquanto confidenziale scrivendo ripetutamente "il Tabouret". Avrei molto piacere di conoscere il riverito nome del sig. cronista per poter almeno stabilire in quali circostanze ho avuto la fortunata occasione di stabilire con lui rapporti tali di dipendenza che lo autorizzino trattarmi con tanta scarsa delicatezza. Scusandomi del disturbo, ringraziandovi anticipatamente per la risposta che cortesemente Ella mi darà, La prego di gradire i miei più devoti ossequi». Nessuna confidenza, dott. Tabouret, da parte del nostro cronista, nè, crediamo, scarsa delicatezza. E' l'uso — forse un po' malvagio — della cronaca scritta, quello di trattare senza gli attributi accademici i malcapitati protagonisti degli incidenti stradali. Un eccessivo impiego di «signore», «dottore», «ragioniere» eccetera appesantirebbe il resoconto e forse riuscirebbe ridicolo — ...i vigili del fuoco del fuoco dovettero soccorrere il grande ufficiale dott. ingegner cav. di gran croce che era rimasto chiuso nel gabinetto di decenza... —. Del resto pensi ... a scuola un qualsiasi ... seconda ginnasio può ... dire «il Carducci», ... improverare dal pro... buona compagnia,

... estaservizi a gior... complesso di 14 ... pago ogni set... — dice la ... asciare quel... eri "assicura... non so se esi... dicasi della ... tà e delle ferie ... nora, su questa ... pubblicato sva... gliate risposte in ... o delle domestiche ... a serie di condizio... uto quelle che lei ha ... urazioni, ferie ecc.

Una dolce parentesi lirica tra i tanti marciapiedi bucati di cui si nutre questa rubrica; una breve edificazione dello spirito sullo slancio delle rime, in mezzo a tanta quotidiana prosa. Lasciamo la parola alla signora Gemma Weigmann:

«Per spianare la mia via qui entro — ricordai ove mi desto e mi rinserro, — presso la parte a mano: per far centro. — O eletti amici, quando a voi m'afferro — trovo l'arcano aperto e sempre buono: — la buona covata, se non erro! — Un rigagnolo d'umor del mio tono, — parte or ora da somma fantasia: — scrivo a voi in inconscio o abbandono; — l'udito mio, s'affeziona per magia — di preghiera; io, se proferirne voglia — vò col pensier a voi dell'abbazia; — chè dell'ambiente sano, vostra soglia — varcai nel lieto dì di Primavera; — col scoraggiar l'Infido, il Mal, le Scoglia; — un'ora al dì, sempre chè, sincera!». La lirica è dedicata agli «eletti amici miei»; la signora Weigmann ce l'ha portata con trepidazione, dopo averci raccontato tutte le peripezie, le piccole soddisfazioni e le grandi delusioni della sua carriera di scrittrice: molti riconoscimenti, verbali e scritti, ma nessun aiuto concreto. Come tutti quelli che scrivono, la signora Weigmann cerca un editore; ed è venuta da noi per avere consiglio. Purtroppo non siamo in grado di esaudire simili richieste: la nostra rubrica non può uscire dai suoi limiti di conversazione con i lettori; può soltanto — e ne ringraziamo la signora Weigmann — elevarsi per un attimo a conversare in versi, lasciando impregiudicato il giudizio, che non le spetta; e aggiungere ai meriti, quali che siano, il suo augurio di onesti riconoscimenti e di onesto successo.

Queste si applicano anche al suo caso; ma non possiamo entrare nuovamente nei particolari. Lei potrà apprendere tutto quanto la interessi nell'apposito ufficio della Camera del Lavoro, in via Duca d'Aosta 10.

«Leggo oggi l'articolo a firma Giulio Cervani: "Un ambiente migliore per lo studio elementare" riguardante il Semiconvitto di Banne della Gioventù Italiana. D'accordo sono con l'articolista — dice la signora R. C. — cioè che tale Semiconvitto non è un ente assistenziale nè tanto meno un istituto riservato ai ragazzi bisognosi ma una scuola attrezzatissima sotto tutti i punti di vista e aperta a tutti. Anzi, nell'estate del 1955 quando appena si prospettava la apertura di questa scuola, feci già il proposito di mandarvi i miei due figli gemelli per cominciare il loro primo anno scolastico e ciò per dare una buona e sana istruzione che nè io, separata legalmente dal marito, perchè occupata tutto il giorno presso una azienda, nè mia madre, ormai non più giovane, possiamo dar loro; e fui tra le prime persone a chiedere ragguagli e indicazioni in merito all'Ufficio della Gioventù Italiana. La conclusione fu che seppi di dover pagare 15.000 lire mensili per ogni bambino. Anche se per detta quota si fruisce di due merende, colazione trasporto e dei quaderni mi sembra che questo possa essere una delle ragioni per cui più d'una famiglia, non trovandosi in condizioni tanto agiate, è costretta a rinunciare e a non accogliere l'invito, per quanto convinta della bontà e utilità di quella scuola».

«Nell'epoca in cui si lanciano satelliti e si discute sul come assicurarsi la proprietà della luna, — scrive il signor Pietro Grasso — non vi sembra piuttosto retrogrado il fatto che per ottenere un intervento medico da parte dell'INAM un povero lavoratore afflitto dall'«asiatica» si senta dire all'altro capo del filo che deve andare personalmente all'ambulatorio, oppure, dato che è a letto con la febbre alta, mandare qualcuno. Ma non basta; quel qualcuno che finalmente è accorso con la tessera regolarmente vidimata, si sente dire che non può denunciare il caso all'impiegato e allontanarsi per evitare di prendere, o lasciare contagi; ma deve mettersi in fila con tutti gli altri ammalati e quando è il suo turno presentarsi al medico per denunciare il caso a lui». Il satellite e l'epidemia influenzale hanno in comune una generica provenienza orientale, che deve aver offerto lo spunto per il confronto al nostro lettore. Peraltro non vediamo in che cosa il satellite sia correlato al funzionamento degli uffici dell'INAM; o dei suoi ambulatori. Che l'assistenza si possa offrire in maniera più comoda per gli assistiti di quanto faccia l'INAM, questo si può prendere come un assioma; ma che nel caso in questione si fosse potuta seguire una procedura diversa nell'ambito del sistema vigente, questo appare per lo meno molto dubbio. Con le varie centinaia di casi di «asiatica» che ogni giorno ormai si verificano a Trieste, se, come il nostro lettore dimostra di desiderare, la denuncia potesse essere fatta direttamente all'impiegato si sarebbe formata un'altra fila, con scarso vantaggio degli interessati e con totale perdita di tempo dell'impiegato che, presumiamo, avrà anche altri compiti cui assolvere. Il signor Grasso è scettico, inoltre, sull'ottimismo ufficiale in materia di «asiatica»; ma, siamo certi, e comunque glielo auguriamo siceramente, tra qualche giorno egli sarà guarito e se avrà cura di riguardarsi per un altro po', pensiamo che anche lui si convincerà che, dopo tutto, il «Singapore» e gli altri virus a esso affini, non sono poi tanto cattivi come molti immaginano.

GENEROSA ASSISTENZA AI GIOVANI LIBERATI DAL CARCERE

IN UNA VECCHIA FATTORIA TORNANO SERENI ALLA VITA

Un sistema originale in atto per ricuperarli al lavoro con successo
L'interessamento dei Cavalieri della Mercede nel settore artigiano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Firenze, ottobre

Dentro una vecchia fattoria, nelle immediate vicinanze di Firenze, in un pittoresco lembo di campagna tutta ad olivi e cipressi, ha trovato la propria sede un'opera originale e benemerita, cui la Magistratura italiana e il Ministero del Lavoro guardano e provvedono con speciale interesse.

Si tratta dell'O.A.S.I., ed il nome simbolico è augurale; cioè dell'Opera di assistenza ai liberati dal carcere, dopo avere scontato la pena per colpe commesse nei primi anni della loro giovinezza.

Quasi sempre siamo davanti a casi pietosissimi, per i quali vien fatto di chiedersi se i veri colpevoli siano i giovani condannati o non piuttosto tutti coloro, che hanno permesso la sopravvivenza di ambienti di miseria e di vizio, in cui questi infelici hanno dovuto crescere. Poveri ragazzi, venuti da famiglie sciagurate, oppure orfani abbandonati alla strada e che fin dai primi anni si sono trovati in balìa del male.

Dopo la prigione, l'O.A.S.I. offre loro un alloggio, un vitto e la possibilità di ricrearsi una vita onesta. Lo fa in un modo così razionale e nuovo, che merita di essere conosciuto, affinchè trovi imitazioni. Un toccante episodio a cui mi sono trovato presente, nel corso di una mia visita all'istituzione, può indicare ai lettori molte cose.

Si è presentato alla porta un giovane, che recava visibilmente in mano alcune bomboniere di nozze. Nella faccia dimostrava molta felicità. Ha chiesto di poter parlare con il direttore padre Costante Bussoletti e con il vicedirettore padre Luigi Belfiori, ambedue dell'Ordine Mercedario.

Accolto con festose dimostrazioni di affetto, perchè era già stato ospite per qualche anno di quella casa, ha detto: «Sono venuto a portare i confetti. Mi sposo e desidero che loro, padri, siano presenti alle nozze. Sono molto contento. Voglio che anche loro partecipino a questa mia felicità. Debbo tutto a questo istituto. Dopo la prigione ho trovato qui come una famiglia, che non avevo mai avuto. E qui ho imparato ad apprezzare la vita ed il lavoro».

Parlava con un tono di profonda sincerità; ed era molto commosso. Dopo, ho imparato che, orfano di padre e di madre, si era perduto, incappando nelle maglie della giustizia. Il carcere gli aveva riempito l'animo d'odio, come succede quasi sempre. Il momento della liberazione dove sarebbe andato? E' indubitabilmente sempre una gran gioia l'atto di uscire da un carcere, ma per molti è anche una preoccupazione. Dove rifugiarsi? In che modo campare la vita? Il nostro giovane non aveva dinanzi a sè altra strada che quella del furto o della rapina. Ma per fortuna sua trovò subito alloggio e assistenza nell'O.A.S.I. fiorentina, dove a un corso di addestramento al lavoro potè imparare il mestiere del sarto ed ebbe poi dal cuore e dall'intelletto dei due bianchi frati mercedari insegnamenti di pietà religiosa e ritorno al senso della vita onesta.

In un paesino vicino a Firenze ha potuto con l'aiuto dei cavalieri della Madonna della Mercede, affittare un quartierino e aprirvi un laboratorio di sartoria, facendo tesoro del mestiere, che aveva imparato con buon profitto all'O.A.S.I. Ha ottenuto un discreto successo tanto che adesso può pensare alle nozze con una brava e bella ragazza del paese e formarsi, così, la sua famiglia.

Questo, che ho narrato, è il più recente di tanti altri casi di redenzione. L'O.A.S.I. ha già rieducato, nel modo che dirò, 93 giovani scarcerati. E' doveroso aggiungere che si contano sulle dita i soggetti, che dopo questa rieducazione ricadono nel male. Quasi tutti sono, dunque, recuperati al lavoro e il successo si deve al nuovo metodo, adottato dai due mercedari, padri Bussoletti e Belfiori.

Un'esperienza negativa ha consigliato di abbandonare il sistema di far frequentare a questi giovani corsi normali per lavori di meccanica o di altro alfine di essere poi assunti presso industrie. Gli stabilimenti e i laboratori sono restii ad assumere lavoratori che abbiano precedenti penali; e questo crea sempre un senso di inferiorità anche presso i compagni di lavoro. Così l'O.A.S.I. si è orientata verso corsi di addestramento a un lavoro artigianale e cioè sarti, calzolai, corniciai, legatori di libri, pellettieri, ecc.

Il Ministro del Lavoro, specialmente per il vivo interessamento del dott. Mastronito, direttore dell'Ufficio regionale del lavoro, ha sempre concesso notevoli aiuti con il pieno consenso della locale Magistratura. Paga gli insegnanti, offre il materiale, gli arnesi e i macchinari e concede un contributo di L. 500 a testa per ogni partecipante.

I giovani godono di completa pensione gratuita in questo luogo di serenità e di pace campestre, lavorano e studiano nelle ore della mattina, mentre nel pomeriggio, dopo il desinare consumato in comune, sono liberi di andare dove vogliono. Molti però preferiscono di restare in casa, dove accudiscono a piccoli lavori per rigranellare qualche centinaio di lire oppure si danno alla lettura dei giornaletti e al lavoro nel podere addetto all'istituzione. Qualcuno si diletta di pittura, dipingendo quadretti con successo. Un benefattore, il cav. Francesco Piredda, offre le tele, i pennelli e i colori.

Quando i giovani dimostrano di avere imparato bene il mestiere che hanno prescelto allora si applica la seconda parte del programma di redenzione, che è senza dubbio la più geniale e benemerita. Entrano in funzione i Cavalieri della Mercede. Quest'ordine, come si sa, fu fondato agli inizi del XIII secolo da S. Pietro Nolasco per liberare i cristiani fatti prigionieri e schiavi dalle orde di Maometto. Continua dunque la sua nobile missione, occupandosi nei tempi moderni di liberati dal carcere.

I Cavalieri della Mercede, che sono numerosi a Firenze, che hanno a loro disposizione la storica chiesetta di S. Margherita de' Cerchi, la chiesetta degli Alighieri e che sono presenti a ogni cerimonia religiosa, vestendo il bianco mantello crociato affibbiato e ammobiliano a loro spese una bottega artigiana per ognuno dei giovani redenti dall'O.A.S.I. e si impegnano a procurargli lavoro. Già 18 sono le botteghe artigiane aperte dai Cavalieri della Mercede nella sola Firenze.

Il giovane redento, quando è impegnato anima e corpo in una sua, sia pur piccola, azienda di lavoro, non scantona più. Diventa irreprensibile e geloso della sua probità.

Siro Mennini

Oltraggio al Consiglio

Il pittore Annigoni condannato a Firenze

Firenze, 12

Il pittore Pietro Annigoni è stato condannato dal Tribunale a due mesi e 20 giorni, con i benefici di legge, per oltraggio ad un corpo amministrativo.

Il fatto avvenne in Palazzo Vecchio durante la seduta del Consiglio comunale del 23 ottobre 1956, nella quale si discuteva in merito all'invio delle opere d'arte in America, invio che aveva provocato proteste e manifestazioni contrarie da parte di artisti e cittadini. Alla seduta era presente tra il pubblico il pittore Annigoni. Quando il Sindaco La Pira, chiese che fosse data lettura di una lettera inviata alle autorità competenti; si accese una discussione tra i consiglieri, cui partecipò anche il pubblico. Fu allora, che dal pubblico si udì esclamare: «E' troppo poco, buffoni!» e alla richiesta: «Chi è lei?», la risposta: «Sono Annigoni, pagliacci».

Il giorno successivo il pittore inviò una lettera al Sindaco La Pira per scusarsi e chiarire le proprie intenzioni. Egli, come ebbe a ripetere nel corso dell'istruttoria, intendeva rivolgersi a quel determinato grruppo di persone, che non conosceva, intervenute nella discussione, e non al Consiglio comunale o al Sindaco. Però un funzionario di P. S. presente in aula riferì l'episodio alla Procura della Repubblica, la quale richiese il verbale della seduta e iniziò un procedimento penale nei confronti del pittore.

Nell'udienza odierna il P. M. ha chiesto la condanna dello imputato, a 8 mesi, ridotti a 5 mesi e 10 giorni.

L'AVVENIRE DELL'ECONOMIA IN EUROPA

Vantaggi e difficoltà per l'Italia col M.E.C.

I compiti che attendono i nostri produttori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 12

La nuova Europa, di cui i Parlamenti occidentali vanno a mano a mano erigendo le basi, presenta una struttura economica dove le diversità sono in grande maggioranza. Diciamo subito che nell'ultimo triennio il reddito medio individuale è stato in Francia di 637 mila lire l'anno; nel Lussemburgo di 631 mila lire; nel Belgio di 471 mila lire; nella Germania Occidentale di 406 mila lire; nell'Olanda di 314 mila lire; in Italia di 231 mila lire.

Queste differenze non verranno annullate senz'altro dalla formazione del Mercato comune. Della loro incidenza, tuttavia, non si può non tener conto poichè è evidente che l'ammontare odierno del reddito rappresenta il potenziale con cui ciascun paese entra nel Mercato comune. D'accordo, che la capacità concorrenziale di un paese si esprime soltanto attraverso l'attuale reddito medio individuale; a conferma di ciò basti ricordare il caso della Germania occidentale la quale, pur contando di una capacità competitiva di gran lunga più forte di tutti, dispone di un reddito medio «pro capite» inferiore di oltre un terzo rispetto a quello della Francia. Ma a ogni modo, per quanto particolarmente ci riguarda, non dovrebbe essere dubbio che il fatto di stare purtroppo al più basso gradino della scala del reddito individuale dei sei paesi, imporrà ai nostri produttori uno sforzo di ampliamento strutturale, di adeguamento e di rinnovamento di certo superiore a quello che dovranno sopportare gli altri paesi.

E' questa una prima constatazione che serve per meglio significare le dimensioni dell'impegno che ci attende. Un impegno di cui non si può affatto precisare l'ampiezza. E ciò per un motivo semplicissimo: l'automazione farà il suo ingresso nelle industrie del M.E.C. molto più presto e su scala molto più larga di quanto era prevedibile fino a questo momento. Deriva logicamente da ciò che spariranno tutte le produzioni marginali, tutte quelle iniziative i cui costi, messi a confronto con quelli delle attività similari degli altri paesi, si riveleranno più anti-economici. Ma deriva ancora un'altra cosa: la necessità di unificare le esigenze e le necessità che verranno fuori da questa rivoluzione economica dai limiti indefinibili.

Qui il problema non è soltanto italiano ma è europeo. L'energia nucleare e l'automazione, per ciò che concerne il progresso, sono due fattori sconvolgenti dell'attuale assetto economico, e avranno per questa propria natura una potenza di modificazione che nessuna forza umana potrà trattenere. E' naturale, allora, che si debba profittare delle circostanze a esse collegate per studiare una coordinazione delle varie attività dei singoli paesi, in modo da contenerne gli effetti perturbatori e da creare le premesse per una fase di sviluppo di attività produttive destinate ad accrescere e non a ridurre il benessere di tutti i paesi interessati.

Già le linee di questa trasformazione si intravvedono e naturalmente si accentueranno con la messa in attuazione del Mercato comune. Di esso non è facile, in questo momento, dire quali potranno essere gli sviluppi. Si può soltanto dire che la sua attuazione richiederà un affinamento del nostro apparato produttivo, in campo sia agricolo sia industriale. Finiranno, in sostanza, di esistere le imprese marginali che dovranno cedere il passo alle imprese in piena efficienza; cesseranno, così, per via dell'attivazione della concorrenza, tutte quelle iniziative non sane e fondate soltanto su artifici di mercato.

Questo, indubbiamente, è un bene; tuttavia per noi italiani la situazione non si presenta tra le più facili. Non dimentichiamo mai che il nostro paese si prepara ad affrontare questa nuova prova portando ancora addosso il peso di alcuni «handicaps»: la deficienza di materie prime, la persistenze scarsezza di fonti energetiche, la mancanza di capitali sufficienti ai suoi bisogni, il modesto livello tecnico delle sue maestranze, l'arretratezza d'una buona parte dei suoi impianti.

Davanti a questa necessità di rinnovarsi il problema, però, non è di fare una scelta fra il sistema attuale e un sistema diverso; il sistema attuale è già in crisi, e dovrà essere integrato, se non sostituito del tutto, nei suoi aspetti più tecnici che istituzionali, senza di che esso è esposto al rischio di rimanere soffocato dall'economia dei grandi giganti unificati, e cioè gli Stati Uniti da una parte, e l'Unione Sovietica dall'altra, se prima o dopo riuscirà a liberarsi della camicia di Nesso del comunismo.

Soltanto l'unità europea potrà darci il mezzo di sopravvivere. E' per questo che bisogna guardare e arrivare a essa con tutte le forze; altrimenti non ci sarà più niente da fare. Senza l'unità europea, i paesi potranno vivere soltanto con una economia arretrata che dovrà [illegible]

Sarebbe il peggiore castigo per le nuove generazioni.

Salvatore Buscemi

MOVIMENTO DELLE NAVI

« LLOYD TRIESTINO »

Prossime partenze: «Australia»: 11-1 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «Onda»: verso 16-10 da Trieste, Venezia, Napoli, Genova per il Sud Africa via Suez; «Africa»: 14-10 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez; «Cellina»: verso 18-10 da Trieste, Venezia, (Bari), per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente; «Isarco»: primissimi novembre da Trieste, Venezia, (Bari), per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente; «Victoria»: 30-10 da Genova, Napoli, per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente; «Ambra»: terza decade ottobre da Genova, Livorno Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale; «Vivaldi»: verso 12-10 da Livorno, Venezia, verso 23-10 da Trieste per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale; «Aquileia»: verso 26-10 da Palermo, Napoli, Livorno, verso 3-11 da Genova, (Sète), Marsiglia, per Algeri, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola; «Algida»: verso 25-10 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa»: 14-10 in part. da Trieste per Venezia; «Adige»: 10-10 part. da Colombo per Djakarta; «Alga»: 13-10 in arr. a Beira; «Algida»: 15-10 in arr. a P. Said; «Ambra»: 11-10 arr. a Venezia; «Aquileia»: 8-10 part. da Dakar per Orano; «Asia»: 12-10 part. da Karachi per Bombay; «Astra»: 12-10 arr. ad Aden; «Australia»: 10-10 part. da Colombo per Aden; «Bertani»: 11-10 part. da Chalna per Chittagong; «Bixio»: 10-10 part. da Manila per Pangamban; «Caboto»: 4-10 arr. a Trieste; «Cellina»: 10-10 part. da Napoli per Trieste; «Diana»: 11-10 part. da Napoli per P. Said; «Duino»: 13-10 in part. da E. London per Capetown; «Europa»: 11-10 part. da Capetown per P. Elizabeth; «Isarco»: 1-10 arr. a Trieste; «Isonzo»: 7-10 part. da Chittagong per Cochin; «Leme»: 13-10 in arr. a Venezia; «Neptunia»: 9-10 part. da Suez per Aden; «Oceania»: 11-10 arr. a Sydney; «Onda»: 4-10 arr. a Trieste; «Perla»: 19-9 arr. a Calcutta: «Piave»: 10-10 part. da Lagos per Douala; «Portorose»: 8-10 part. da Bombay per Madras; «Risano»: 13-10 in part. da Mombasa per Dar es Salaam: «Rosandra»: 11-10 part. da Genova per Sète; «Sistiana»: 3-10 arr. a Bombay; «Spuma»: 10-10 part. da Massaua per Suez; «Timavo»: 12-10 part. da Karachi per Bombay; «Toscana»: 8-10 part. da Colombo per Aden; «Tripolitania»: 12-10 part. da Aden per Mogadiscio; «Victoria»: 11-10 part. da Karachi per Aden; «Vivaldi»: 9-10 arr. a Livorno.

« ITALIA »

Prossime partenze: «C. Colombo»: 14-10 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Saturnia»: 28-10 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «G. Cesare»: 3-11 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «C. Colombo»: 7-11 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Vulcania»: 16-11 da Trieste per Halifax, New York; «Augustus»: 15-10 da Genova per Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «A. Usodimare»: 17-10 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America Sud Pacifico; «Leme»: 1-11 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Sud America, Costa Atlantica; «Vesuvio»: 12-12 da Trieste per Sud America, Costa Atlantica; «Tritone»: 13-10 da Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico; «G. Ferraris»: 24-10 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo»: 11-10 arr. a Genova; «Augustus»: 3-10 arr. a Genova; «G. Cesare»: 7-10 part. da Gibilterra per New York; «Saturnia»: 12-10 arr. a Lisbona; «Vulcania»: 11-10 part. da Lisbona per Halifax, New York; «Conte Grande»: 11-10 part. da Rio de Janeiro per Recife, Dakar, Lisbona, Barcellona; «Conte Biancamano»: 11-10 part. da Lisbona per Dakar, Recife, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «A. Vespucci»: 12-10 part. da Curacao per Cartagena, Cristobal, Buenaventura; «A. Usodimare»: 9-10 arr. a Genova; «Marco Polo»: 12-10 part. da Manta per Buenaventura, Cristobal, Cartagena; «Nereide»: 7-10 part. da Rio de Janeiro per Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Etna»: 10-10 arr. a Genova, prosegue Dakar, Sud America, Costa Atlantica; «Vesuvio»: 9-10 part. da Rio de Janeiro per Vitoria, Ilheus; «Stromboli»: 9-10 arr. a La Guayra, prosegue per P. Cabello, Curacao, Cartagena, Cristobal; «A. Pacinotti»: 10-10 part. da Barcellona per Cadice, La Guayra, Porto Cabello, Curacao; «G. Ferraris»: 8-10 arr. a Trieste; «Tritone»: 11-10 arr. a Trieste; «P. Toscanelli»: 29-9 part. da Curacao per Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste; «A. Volta»: 11-10 arr. a Harmac; «Leme»: in locazione al Lloyd Triestino S. p. A. N.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Belluno»: verso 13-10 da Genova per Marsiglia, Marina di C. (ev.), Livorno, Napoli, Catania, Alessandria (ev.), Port Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina (ev.); «Vicenza»: verso 15-10 da Trieste per Venezia, Alessandria, Port Said (ev.); «Enotria»: 16-10 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Campidoglio»: 17-10 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Candia, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Limassol, Rodi, Istanbul, Izmir, Pireo; «San Marco»: 18-10 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir; «Esperia»: 18-10 da Genova per Napoli, Siracusa, Pireo, Alessandria, Beirut; «Treviso»: verso 20-10 da Genova per Livorno (ev.), Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Creta, (ev. scali Egeo e Marmara); «Otranto»: 22-10 da Trieste per Eleusis, Rodi, Salonicco (ev.), Istanbul, Izmir (ev.); «Messapia»: 23-10 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Barletta»: 23-10 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Candia, Calamata; «Ausonia»: 25-10 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut; «San Giorgio»: 25-10 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir; «Chioggia»: verso 27-10 da Trieste per Venezia, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Lattachia, Iskenderun, Mersina, Izmir (ev.), Salonicco (ev.), Candia, Calamata.

Posizione delle navi: «Barletta»: 13-10 da Brindisi per Patrasso; «Ausonia»: 13-10 da Brindisi per Alessandria; «San Marco»: 13-10 da Brindisi per Venezia; «Campidoglio»: 15-10 atteso a Trieste; «Chioggia»: 13-10 a Gokowa; «Loredan»: 12-10 da Venezia per Beirut; «Messapia»: 14-10 atteso a Pireo; «Vicenza»: 13-10 atteso a Trieste; «Otranto»: 13-10 ad Izmir; «Esperia»: 13-10 da Pireo a Napoli; «Enotria»: 13-10 da Napoli per Genova; «San Giorgio»: 14-10 atteso a Pireo; «Rovigo»: 13-10 in partenza da Catania per Alessandria; «Belluno»: 13-10 in partenza da Genova per Marsiglia; «Udine»: 13-10 atteso a Napoli; «Treviso»: verso 16-10 atteso a Marsiglia.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «C. di Catania»: verso 21-10 da Trieste per Venezia e scali di linea Periplo italico; «C. di Siracusa»: verso 25.10 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna; «Cagliari»: verso metà novembre da Trieste per Bari (ev.), Napoli, Salerno, Canneto (ev.), Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam.

Posizione delle navi: «G. Borsi»: 12-10 part. da Catania per Messina; «Cagliari»: 4-10 part. da Palermo per Londra; «C. di Catania»: a Catania; «Marechiaro»: 11-10 part. da P. Torres per Savona; «Maria Carla»: a Trieste; «Celio»: a Venezia; «C. di Siracusa»: 12-10 part. da Livorno per Napoli; «C. di Messina»: 12-10 part. da Napoli per Livorno.

STATO CIVILE

del giorno 12 ottobre 1957

Nati 9, morti 18, nati morti 1, matrimoni 3.

MORTI: Borlini Achille, a. 68; Glesic ved. Pieri Antonia, a. 84; Zafred in Slama Margherita, a. 63; Rusca in Torcello Maria, a. 68; Matzaun in Baroni Anna, a. 58; Sinsizi ved. Misich Anna, a. 81; Piccini Antonia, a. 84; Liuzzi Giovanni, a. 71; Grassi Dorotea, a. 72; Dolongo Luigi, a. 77; Zagolin Mario, ore 5; Prinz in Capparotto Lidia, a. 38; Matic in Crisman Angelica, a. 73; Schipizza ved. Ramani Anna, a. 91; Romano ved. de Colombani Rina, a. 76; Husel Giovanni, a. 72; Nonino Mario, a. 20; Poldrugovaz Antonio, a. 38.

MATRIMONI RELIGIOSI: Primossi Enrico bracciante con Durat Emma casalinga; Seles Renato marittimo con Bidinotto Nives tipografa; Macina Vito meccanico con Valentini Anna casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Voinich Adelmo impiegato con Della Valle Nerina casalinga; Rinaldi Alessandro con Ciulli Elena; Zebochin Edoardo insegnante con Virgolin Margherita; Conti Oltrado con Ghiggi Maria; Garzolini Garrone con Sabini Isabella; Chessa Bachisio con Chesi Loredana; Heinecke Wilhelm Fritz fornaio con Purini Lydia sarta; Travani Ennio con Beorchia Arduina; Sterni Marino Mario impiegato con Ingrassia Anna Maria casalinga; Benvenuto Leopoldo cameriere maritt. con Giacomin Adele sarta; Pinto Giuseppe guardia P. S. con Balsini Annamaria sarta; Barbetti Onelio impiegato con Olivotto Maria Luisa impiegata; Trinco Mario commerciante con Jerman Alma casalinga; Prosperi Luciano barista con Barbato Anita casalinga; Goruppi Silvio commerciante con Bonnes Evelina impiegata; Zeugna Giorgio guidatore ippico con Drachsler Giovanna casalinga; Salvador Bruno ingegnere con De Antonellis Giulia insegnante; Scarpa Bruno bracciante con Polacco Maria casalinga; Girlinger Mario geometra con Putzke Helga casalinga; di Coste Antimo guardia P. S. con Dose Ida sarta; Romanelli Eligio marittimo con Piccoli Gianna impiegata; Esposito Ennio meccanico con Gia Iolanda stiratrice; Marsich Galliano autista con Franza Vida casalinga; Sandrin Giusto operaio con Bonazza Ofelia sarta; Schneider Ottone fattorino con Srebot Angela ved. Mauro casalinga; Buonanno Alfonso impiegato stat. con Zagaria Maria parrucchiera; Rigutti Germano meccanico con Poldi Livia casalinga; Steffè Domenico carpentiere legno con Barbir Anastasia casalinga; Reatti Gian Franco meccanico con Coren Maria commessa; Lubiana Albino bracciante con Perich Virginia ca- [illegible]

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

A Off. pers. servizio L. 10

A, PENSIONATA offresi vitto o alloggio cambio faccende domestiche. Telef. 42702. 26406 A

ABILISSIMA completo governo casa onestà assoluta educata presenza referenziata offresi ore combinarsi. Cass. 26392 A UPI.

ANZIANA pratica offresi pomeriggio due ore persona ammalata, piccoli servizi, miti pretese. Madonnina 28, Girardi. 68916 A

DOMESTICHE, prestaservizi, raccomandate, donne di fatica offronsi. Torrebianca 41, Rosà, tel. 37419. 26474 A

DONNA offresi lavori domestici per mattina, preferibilmente per stanze e stirare. Cass. 26401 A UPI.

DONNA giovane volonterosa offresi stabile possibilmente famiglia piccola. Cassetta 68880 A UPI.

RAGAZZA stabile cerca piccola famiglia. Serietà. Cassetta 26503 A UPI.

SIGNORINA media età per bene, con referenze offresi presso coniugi o persona sola, ore stabilirsi. Cass. 69022 A UPI.

SIGNORINA offresi lavori di casa ore da combinarsi. Telefono 58031. 26382 A

B Rich. pers. servizio L. 25

DOMESTICA stabile con referenze cercasi. Telef. 45811. 69031 B

DOMESTICA stabile o prestaservizi cercasi. Corso Garibaldi 3 porta 10. 26407 B

DOMESTICA stabile cerca famiglia 3 persone. Telefonare 26426, 9-12 e 17-20. 26364 B

FAMIGLIA signorile cerca donna tutto fare disposta trasferirsi Taranto. Larini, via Acclavio 2, Taranto. 6288 B

GIOVANE onesta cercasi ore combinarsi per famiglia. Longhi, via Servola 2. 49276 B

PENSIONATO cercasi compagnia poca assistenza invalido. Indirizzo UPI 68920 B.

PRESTASERVIZI cercasi per ambulatorio massimo trentenne. Presentarsi domani 9-12 piazza Borsa 10-IV piano. 26462 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. Linassi, Besenghi 21. 26465 B

RAGAZZA stabile pratica casa cercano coniugi soli. Buona retribuzione, bucato escluso. Presentarsi dopo ore 10 portineria Filzi 21. 26525 B

RAGAZZA stabile o prestaservizi cercasi. Pallini 19. 26367 B

STABILE seria tuttofare escluso cucina e bucato cerca buona famiglia. Telef. 29676. 68865 B

C Richieste d'impiego L. 10

A COMPAGNIA navigazione o società armatoriale trasporti offresi tecnico armamento noleggi imbarchi assicurazioni avarie conoscenza lingue praticissimo mercati e acquisizione lunghe residenze estero primarie relazioni internazionali disposto viaggiare organizzare e incrementare attività. Cassetta 26426 C UPI.

A. PITTORE appartamenti, tappezziere carta pareti, offresi convenienza. Telef. 31187. 68824 C

APPRENDISTA parrucchiera pratica manicure, avvolgimento permanenti, bella presenza offresi. Telefonare 97180. 26482 C

CONTABILE bilancista offresi a Società ditte commerciali, industriali, paghe, contributi. Gentili offerte Cassetta 49221 C UPI.

CONTABILIE bilancista, specializzato, fiscalista, occuperebbesi anche ore. Cassetta 49236 C UPI.

CORRISPONDENTE commerciale inglese, 22.enne, distinto, volonteroso, diplomato scientifico, conoscenza lingue, fornito patente, pratico ufficio, abituato trattare clientela, disposto viaggiare, desideroso migliorare impiegherebbesi presso seria ditta, privato. Cassetta 26296 C UPI.

CORRISPONDENTE perfetta tedesco, ottima inglese, francese, offresi preferibilmente solo mattina. Cass. 68892 C UPI.

CORRISPONDENTE tedesco, conoscenza altre lingue, contabile, offresi. Telefono 41867. 68987 C

CORRISPONDENZA inglese, tedesca, offresi ore laureata, miti pretese. Offerte Cassetta 26360 C UPI.

DATTILOGRAFA 17.enne diploma Enenkel II superiore magistrali, conoscenza inglese, offresi. Berti, Giuliani 37. 49285 C

DATTILOGRAFA assolte biennali, inglese, francese volonterosa offresi primo impiego. Cassetta 26557 C UPI.

DISTINTA media età offresi compagnia eventuale assistenza signora anziana, pomeriggio ore combinarsi. Indirizzo UPI 49249 C.

DOTTORE commercialista esperto contabilità fiscale assume incarichi ore libere. Cass. 68932 C UPI.

EX UFFICIALE 31.enne, ottime referenze, capacità organizzative, svelto, attivo, offresi lavoro decoroso anche cassiere cauzionando. Cass. 26305 C UPI

GIOVANE 22.enne, assolto terza media, bella presenza, capacissimo guida auto, offresi qualunque impiego o lavoro manuale. Offerte Cass. 26438 C UPI.

GIOVANE serio volonteroso pratica ufficio miti pretese offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 68943 C UPI.

GIOVANOTTO 18.enne assolto III commerciale sup. conoscenza italiano, sloveno, serbocroato, inglese cerca primo impiego. Cass. 68959 C UPI.

GIOVANE autista III grado offresi anche cauzionando. Telefono 26921. 49223 C

IMPIEGATO 43.enne già preposto ufficio personale, presenza tatto, offresi anche incarico fiducia eventualmente agenzia Trieste Monfalcone Gorizia, automezzo, referenze garanzie. Cassetta 68848 C UPI.

IMPIEGATO pratico ufficio offresi per magazzino, guardiano, riscuotitore. Telefonare n. 96629. 68863 C

INFERMIERA diplomata assistenza ammalati diurna notturna offresi miti pretese. Telefonare 53721. 26405 C

INFERMIERA qualunque assistenza infermi, iniezioni domicilio, offresi. Telefono 44680. 49146 C

INSTALLATORE impianti sanitari, bagni completi, oggetti in genere, lavoro accurato, offresi. Telefonare 46062. 68980 C

PENSIONATA media età con cauzione offresi riscuotitrice, cassiera o qualsiasi altro posto decoroso. Miti pretese. Cassetta 68884 C UPI.

PENSIONATO 50.enne, lunga esperienza ufficio, capacità organizzativa, offresi lavoro decoroso. Cass. 26439 C UPI.

PIASTRELLISTA muratore esegue lavori rivestimento bagni, cucine, pavimentazioni. Telefono 43576. 26497 C

PITTORE appartamenti offresi prontamente, prezzi modesti. Tel. 59160. 26450 C

PITTORI decoratori verniciatori di appartamenti, mobili; muratori piastrellisti elettricisti, offronsi. Telefonare 21483. 26387 C

PRATICO ufficio conoscenza lingue contabilità offresi pure portiere albergo magazziniere custode anche cauzionando. Cass. 69019 C UPI.

RAGIONIERE espertissimo previdenze, piccole contabilità, corrispondenza, negozi offresi ore serali. Cass. 68961 C UPI.

SARTA bravissima offresi rivolta vestiti mantelli uomo, confeziona completi donna. Fonderia 4-II, Trieste, Marras. 49258 C

SIGNORA giovane straniera offresi bambinaia assistente persona sola. Telefonare 40058. 26402 C

SIGNORINA giovane presenza offresi vetrinista, cassiera, commessa, impiegata. Scrivere Cassetta 26449 C UPI.

SIGNORINA pratica ufficio, dattilografa offresi, ottime referenze. Cass. 26352 C UPI.

STENODATTILOGRAFA inglese pratica ufficio offresi anche saltuariamente. Cass. 26500 C UPI.

TAPPEZZIERE materassaio offresi lavori anche a domicilio. Tel. 63540. 26385 C

TAPPEZZIERE offresi domicilio materassi salotti. Genova 10, pantofoleria, tel. 24540. 26410 C

18.ENNE computista, stenodattilografa, conoscenza macchine contabili offresi anche mezza giornata. Cass. 26430 C UPI.

17.ENNE comptometrista, stenodattilografa, pratica ufficio offresi impiegata, cassiera o commessa. Cass. 26485 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, giradischi, amplificatori, di tutti i tipi e marche. Vasto assortimento valvole ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Modifiche, tarature. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 49228 CC

A.A. BARBIERE-parrucchiere specializzato tagli moderni uomo, signora eseguisce solo taglio capelli 150. Anche bambine, bambini. Signore, signorine, regolatura sopracciglia 50. Servizio accuratissimo. Esercizio autorizzato, via Giulia 27, mezzanino. 68941 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, telefono 90944. 26362 CC

A. A. RADIORIPARAZIONI accurate, riparazioni in giornata. Preventivi anticipati. Laboratorio Crispi 44/E, angolo Gatteri. 26366 CC

A. PERMANENTI di classe meravigliose. Profumeria Villa, Gallina 6, tel. 93922. 68778 CC

A. PERMANENTI americane perfette garantite 1200. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 26481 CC

A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia lire 600. Crispi 8. 26422 CC

DISPONENDO macchina da scrivere assumo qualsiasi lavoro in italiano francese croato inglese. Cass. 49175 CC UPI.

DISTINTA signora assume lavoro a domicilio. Tel. 92157. 26495 CC

GIOVANE diplomato scuola taglio disegna modelli in carta qualsiasi tipo per qualsiasi ordinazione. Tel. 50141. 68924 CC

IMPERMEABILI nailon, seta, lana, cotone, pronti su misura. Convenientissimo. Produzione specializzata. Valdirivo 11, secondo. Rivoltature, modificazioni. 68469 CC

LAVORATORIO specializzato parrucche posticci su misura, confezione accuratissima. «Salone Luciano», via Mazzini 15, telefono 36706. 48542 CC

LAVORI muratore, restauri, sistemazione giardini, piccole costruzioni eseguisco. Telefono 29940. 68876 CC

MODISTA riforma cappelli, prezzi modici. Via Maurizio 5, primo. 26437 CC

PARCHETTISTI posa in opera riparazioni raschiatura verniciatura. S. Zenone 6, telef. 50036. 26143 CC

PELLICCIAIA confeziona rimoderna, occasione pelliccia ratmousqué sbaglio misura. Telefono 95972. 68954 CC

PERMANENTI americane a domicilio scopo reclamistico lire 1000. Telefonare 36511. 26473 CC

PERMANENTI a freddo perfette garantite L. 1000. Salone Carducci 12-I, telef. 24588. 49206 CC

PERMANENTI Master bellissime extra superiori. 68922 CC

PROVETTA rimagliatrice calze assume lavoro a domicilio. Telef. 51022. 49231 CC

SARTA rivolta paltò uomo, confeziona mantelli e tailleur. Telefono 32998. 69043 CC

SPECIALIZZATO cemento armato assume progetti a cottimo per imprese o privati. Cassetta 26191 CC UPI.

D Offerte d'impiego L. 25

ABILE aiuto-commesso oppure aiuto-commessa per negozio abbigliamento magnifiche possibilità futura cointeressenza cerca ditta importante. Telefonare 37171 ore ufficio. 69015 D

APPRENDISTA per stireria 15-16 anni cercasi. Via Giulia 55 «La Dora». 69023 D

APPRENDISTA modista 14 anni, altra pratica lavoro cercansi. Giorgi, Spiridione 1. 49289 D

APPRENDISTA falegname 15-16.enne volonteroso cercasi. Telefonare al 59256. 68929 D

APPRENDISTA cercasi. Alimentari, via Commerciale 33. 68948 D

APPRENDISTA commessa negozio abbigliamento cercasi, dai 14 ai 16 anni. Presentarsi dalle 9 alle 10 Galleria Rossoni «Alice». 26431 D

APPRENDISTA commessa sedicenne discretamente pratica cucito cercasi. Cass. 68954 D UPI.

APPRENDISTI meccanici 14-15 anni assume fabbrica mobili Giubilo, via Cavalli 7. 68816 D

APPRENDISTA sarta pratica cercasi. Ventisettembre 21-III, Mode. 26373 D

BANCONIERA signorina bella presenza cercasi. Presentarsi 9 alle 12 da Steffilongo, via S. Francesco 34 I p. 26445 D

BARBIERE lavorante cercasi. Presentarsi lunedì Largo Piave 1. 69002 D

DOTTORE commercialista massimo 30.enne anche primo impiego importante società Alto Friuli cerca per settore commerciale. Specificare età referenze, pretese. Offerte Cassetta 49234 D UPI.

ESPERTO compravendita legnami introdottissimo clientela italiana conoscenza tedesco croato cercasi. Cassetta 68894 D UPI.

GARZONA sarta uomo principiante possibilmente accompagnata cercasi. Machiavelli 13. 68977 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Spangaro, via Pondares 6. 49265 D

GARZONA e mezzalavorante sarta uomo cercasi. S. Nicolò 12. 49257 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via F. Crispi 3, sartoria. 49299 D

GARZONA 14enne educata volenterosa cercasi. S. Nicolò 22. Pellicceria. 26534 D

GARZONE pratiche e spratiche cercansi. Sartoria, Manzoni 2/A, pianoterra. 26371 D

GIOVANE dattilografa per ufficio tecnico cerca importante Ditta Triestina. Titoli preferenziali: pratica calcolazioni, stenografia, conoscenza inglese tedesco. Scrivere dettagliando referenze Cass. 68881 D UPI.

IMPIEGATA capace, volonterosa cercasi. Offerte dettagliate, indicare età. Cass. 26442 D UPI.

IMPORTANTE società accessori carrozzeria auto cerca elemento giovane, pratico articolo, serio, attivo, preciso per impiego commesso e/o magazziniere. Offerte manoscritte dettagliate con indicazione precedenti impieghi, studi, pretese, referenze. Assicurasi riservatezza. Cass. 68956 D UPI.

IMPORTANTE azienda assumerebbe impiegati celibi, massimo 30.enni, ottima conoscenza lingua tedesca scritta e parlata, buona cultura, disposti stabilirsi ovunque. Segnalare curriculum, referenze, posti occupati, capacità con esposizione particolareggiata. Cassetta 26351 D UPI.

IMPORTANTE Società assume, purchè residente nella provincia di Trieste, persona seria attiva, anche pensionato, per lavoro esazione produzione facilitato assistenza tecnica diretta. Necessitano ottime referenze. Specificare età, domicilio, stato civile. Cassetta 26391 D UPI.

ISTITUTORI assistenti cerca Collegio «Filzi». Rivolgersi Direzione via Pola 5, Gorizia. 2229 D

LAVORANTE o mezza lavorante sarta uomo cercasi. Zonta 3, Chieppa. 26443 D

LAVORANTE sarta donna con referenze per primaria sartoria cercasi. Ind. UPI 26363 D.

LAVORANTE uomo, mezzo lavorante e garzona cercansi. Sartoria, Fonderia 4. 26517 D

LAVORANTE sarta uomo sappia occhielli. Cercasi, XX Settembre 43. 26484 D

MAGLIAIE, macchiniste, lavoranti, mezzelavoranti cercansi. Boccaccio 11, De Mola. 26554 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Tel. 94538. 26524 D

MEZZA lavorante capace cerca Salone parrucchiere. Ginnastica 41. 68921 D

MEZZA lavorante sarta o apprendista pratica uomo cercasi. Mazzini 39. 26411 D

MEZZO lavorante sarto uomo cercasi. Piazzale Gioberti 10, San Giovanni, Morassut.

MODISTA lavorante e mezza lavorante cerca Mode Piemonte, via delle Torri 1. 69011 D

PELLICCIAIA lavorante brava cercasi. S. Nicolò 22, Pellicceria. 26534 D

PRINCIPIANTE sarta uomo cercasi. Sartoria via S. Francesco 9. Presentarsi lunedì.

RAGAZZA 14.enne praticante tintoria cercasi. Via Ponziana 7. 68935 D

RAGAZZA 15-16 per latteria cercasi. Telefonare 95193, alle ore 8-13. 26520 D

RAGAZZO-fattorino 16-18enne con scooter cercasi. Presentarsi Sansovino 7, Trevisan. 26547 D

RAGAZZO 14-15 anni cercasi apprendista pasticcere. Presentarsi lunedì Casa del Pane, S. Spiridione 7. 69025 D

RAGAZZO 14 anni per panetteria cercasi. Via Galatti 13. 49278 D

RAGAZZO 14.enne cercasi per alimentari. Presentarsi lunedì via San Lazzaro 5. 68983 D

RAGAZZO 14.enne per alimentari cercasi. Bembo, Ronchetto 76. 26454 D

SIGNORINA perfetto francese cercasi qualche pomeriggio presso bambini. Tel. 29947. 49235 D

SIGNORINA per bar veramente pratica banco bella presenza cerco Presentarsi dalle 10 in poi, via Silvio Pellico 10, porta 16. 1235 D

E Rich. camere, pen. L. 25

CAMERA mobiliata cercasi ammezzato o primo piano indipendente o ingresso libero bagno telefono cura vestiario. Cass. 26406 E UPI.

CAMERA con focolaio cerco affitto 2000 compenso 100.000. Tel. 37379. 26480 E

CAMERE due cercano affittanza impiegati, presso persona sola. Scrivere Velicogna, Crispi 41-II. 26528 E

CONIUGI senza figli media età cercano camera modesta vuota con comodo cucina o quartierino paraggi Cantieri. Cassetta 26388 E UPI.

MOBILIATA semimobiliata cerca commerciante presso persona sola o ingresso scale. Cassetta 68691 E UPI.

STANZA, stanzetta, mobiliata, possibilità riscaldamento, cerca pensionato laureato. Offerte con prezzo Cass. 49245 E UPI.

40.ENNE onesta capacissima tutti lavori cerca in cambio stanzetta. Cass. 69006 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. GARÇONNIERE signorile bellissima affittasi. Cassetta 26471 F UPI.

A.A. LUSSUOSA matrimoniale stanza pranzo bagno telefono. Telefonare 42515. 68928 F

A.A. SERIO affittasi mobiliata pulita. Milano 7-IV, destra. 26370 F

A. CAMERA mobiliata due letti in villa zona tranquilla soleggiata affittasi distinti distinto stabili. Telefon. 93291. 68947 F

A. CAMERA vuota soleggiata bellissima affittasi mensilità anticipate. Tel. 38269. 26408 F

A. CAMERINO vuoto affittasi via Toricelli 12, Vascotto. Suonare campanello. 26538 F

ALLOGGIO e vitto offresi a pensionata cambio faccende domestiche. Telefonare 42702. 26406 F

BELLA bagno telefono affittasi 1-2 distinti anche pochi giorni Telefonare 42365. 26414 F

CAMERA vuota affittasi a signora sola, diecimila senza spese. Cass. 68890 F UPI.

CAMERA due o tre letti affittasi possibilmente uomini presso sola. Tel. 49603 lunedì dalle 11 - 17. 68958 F

CAMERA mobiliata indipendente, uso telefono, affittasi a distinto solo. Largo Santorio 5, porta 15. Visitare in giornata. 49188 F

CAMERA mobiliata affittasi a persona per bene. D'Azeglio 2 III, Costanzo. 26532 F

CAMERA vicino fiera affittasi a distinto o due amici. Telefono 49382. 69041 F

CAMERA due letti ingresso libero, acqua corrente. Romagna 4-III. 68963 F

CAMERA affittasi due amiche signorine distinte. Tel. 62276. 26444 F

CAMERA cameretta mobiliate centro bagno affittansi uno due amici. Tel. 38742. 26456 F

CAMERETTA mobiliata affittasi persona sola. De Rè Luigia, via del Monte 21. 26468 F

COMPAGNO stanza cercasi. Conti 6, Zwab. 26475 F

CAMERINO affittasi donna assente tutto il giorno. Via Media 26, p. 5. 69033 F

INGRESSO scale mobiliata acqua corrente. Visitare lunedì Torrebianca 25-II. 49259 F

LETTO affittasi a donna stanza in compagnia. Madonnina 26, interno. 49273 F

MATRIMONIALE affittasi anche due amici. Timeus 4, Humar, suonare ingresso. 26357 F

MATRIMONIALE mobiliata, volendo cucina, casa signorile, ascensore, paraggi Stazione, affittasi. Telefonare 31601. 68766 F

MATRIMONIALE grande soleggiata, cucinino, primo piano, escluso bambini. Telefono 40446. 49286 F

MATRIMONIALE bella soleggiata tutti accessori affittasi a distinti. Viale Miramare 31-II, porta 6. 69013 F

MATRIMONIALE cucina bagno, indipendenti, affittasi anche brevi periodi. Via Alice 12. 49283 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, pressi Marina, eventualmente vitto, affittasi studenti, amici. Telefonare 26793. 69027 F

MATRIMONIALE soleggiata, altra una persona bagno telefono eventualmente cucina affittansi. Ind. UPI 68973 F.

MOBILIATA grande soleggiata eventuale comodo cucina affittasi. Via Ginnastica 46 p. 11. 26434 F

MOBILIATA ariosa tranquilla bagno affittasi. Aleardi 5, tel. 63395. 26435 F

MOBILIATA affittasi uno o due distinti. Via Rossetti 11, pianoterra. 26379 F

MOBILIATA centralissima acqua calda-fredda, senza comodo cucina, affittasi. Tel. 33709. 26489 F

MOBILIATA centrale affittasi. Tel. 37375. 49296 F

MOBILIATA centro affittasi coniugi soli oppure due amici. Tel. 37375. 49296 F

MOBILIATA una persona affittasi. Piazza Goldoni 10-I, porta 1, visitare pomeriggio. 49282 F

MOBILIATA bellissima acqua corrente una persona affittasi 10.000. Visitare mattinata Caccia 13-I, destra. 26483 F

MOBILIATA bagno telefono affittasi a distinto. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 26513 F

MOBILIATA una persona bagno telefono affittasi. Martiri Libertà 10-II destra (ex Commerciale). 68926 F

PARTE appartamento, matrimoniale, soggiorno, mobiliato nuovo, telefono bagno comodo cucina, affittasi adulti. Telefonare 45478. 49222 F

STANZA mobiliata affittasi. Telefonare 92920. 26519 F

STANZA mobiliata affittasi, volendo vitto, trattamento famigliare. Montecchi 15, Ribarich. 26466 F

STANZA centralissima bagno telefono affittasi a persona sola. Telefonare 63108. 68978 F

STANZA mobiliata una persona, ambiente signorile, affittasi. Tel. 24742. 69001 F

STANZA centralissima tutti i comfort affittasi a distinto. Telef. 26798. 1240 F

STANZA ottima 2 letti affittasi solo uomini prezzi miti. Via Madonna del Mare 3, Codan. 68944 F

STANZA con vitto affittasi presso Suore, prezzo modico. Cassetta 26496 F UPI.

STANZE due comodo cucina periferia affittansi coniugi disposti dare aiuto casa. Offerte condizioni famiglia Cassetta n. 26493 F UPI.

STANZE una due indipendenti affittansi paraggi Roiano. Telefonare 40454. 68907 F

(continua in 10.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

L'OLIMPIADE EUROPEA DELL'ATLETICA LEGGERA

UN PRIMATO FRANCESE E UNO AUSTRIACO MIGLIORATI NELLA PRIMA GIORNATA DI GARE

Il diciassettenne studente Mazza uguaglia il primato nazionale dei 110 ostacoli stabilito nell'anno 1941 da Facchini - Anche Berruti ripete un limite nazionale: 100 metri in 10.4

Roma, 12

Un nuovo primato francese, due primati italiani eguagliati, un nuovo primato austriaco, un primato jugoslavo eguagliato costituiscono il bilancio della prima giornata del «meeting» internazionale preolimpiaco di Roma. E' un bilancio positivo, anche se inferiore alle aspettative, data la presenza di assi come Stepanov, Salonen, Lewabdowski. La gara tecnicamente più riuscita è stata quella dei 110 metri ostacoli, dove lo jugoslavo Lorger ha eguagliato in batteria e in finale il primato nazionale con l'ottimo tempo di 14"2. Tale gara ha consentito anche al francese Dohen di abbassare di 1/10 di secondo il limite nazionale e all'italiano Mazza, un prodotto «scolastico», di appaiarsi a Facchini nel primato italiano, stabilito nel 1941 con 14"4. Mazza, che ha 17 anni, ha abbassato di 2/10 il proprio primato in finale, in cui è riuscito a precedere il francese Dohen.

Bella anche la prova dei 100 metri, in cui il russo Bartenev, dopo essere stato battuto in batteria da Berruti, si è preso la rivincita nella finale, precedendo l'italiano. A Berruti resta, tuttavia, la grande soddisfazione di aver eguagliato il primato italiano, detenuto da Mariani, Gnocchi e Galbiati. Questi due ultimi avevano stabilito tale tempo sulla stessa pista dell'Olimpico, un anno fa. Rimane da dire che Berruti era maturo per questa consacrazione, avendo avuto una stagione particolarmente positiva, con sette 10"6, e tre 10"5.

Nel 1.500 metri Salonen è stato battuto dal polacco Lewabdowski, con un tempo non eccezionale, mentre Baraldi, non molto attivo all'inizio e come al solito in calo nel finale, si è dovuto accontentare del quinto posto con 3'47"2, preceduto anche dall'austriaco Csegledi, inseritosi al secondo posto grazie a una bella azione finale, e da Costandinidis. Csegledi ha stabilito con 3'46" il nuovo primato austriaco. Quanto a Baraldi, ci si attendeva un po' di più, dopo il primato italiano migliorato a Trieste. Tuttavia il suo 3'47"2 non è affatto disprezzabile, costituendo il secondo miglior tempo italiano.

Nella prova più attesa della giornata, il salto in alto, tolti di gara gli italiani a 1.90, la lotta si è ristretta a Marjanovic e Dahl, fermatisi a due metri, e infine a Stepanov e Peterson. Il russo, come lo svedese, non sono andati al di là di 2'06, sbagliati nettamente in tutte e tre le prove. Una misura non eccezionale se si pensa al record mondiale di Stepanov che è di 2.16.

Nel disco, Consolini si è mantenuto sui 50 metri ed ha vinto grazie al primo lancio di 51.37; ma anche il quarto lancio, m. 51.12, sarebbe stato sufficiente a dargli la vittoria su avversari mantenutisi al di sotto dei limiti stagionali.

Nel salto in lungo, vinto dal polacco Gabrowski, con un discreto 7.44, Bravi è stato battuto di un centimetro, migliorando di un centimetro il primato personale (al quarto salto). Un altro primato personale è stato abbassato dalla Bertoni (34.9 contro 25.3) nei 200 metri, vinti con facilità dall'inglese Young, che a Melbourne, con il nome di signorina Armitage, si classificò sesta nei 100 metri.

Circa 20.000 spettatori hanno assistito alla riunione, seguendo le gare con entusiasmo. Nella tribuna delle autorità erano presenti il Sottosegretario agli Esteri, Folchi, i massimi dirigenti del CONI, tra cui l'avv. Onesti, i Ministri di Bulgaria e di Svizzera e il Segretario generale dell'IAAF, Payn.

I RISULTATI

Metri 110 ostacoli - 1.a batteria: 1) Hildreth (GB) 14"6, 2) Zamboni (It.) 14"8, 3) Tammenpaa (Finl.) 14"9, 4) Feiger (Germ.) 15"1, 6) Giacometti (It.) 15"3. 2.a batt.: 1) Lorger (Jug.) 14"2, 2) Dohen (Fr.) 14"2 a spalla (nuovo record francese, precedente 14"3), 3) Martini (It.) 15", 4) Massardi (It.) 15"3, 5) Sbernadori (It.) 15"6. 3.a batteria: 1) Mazza (It.) 14"6, 2) Roudnitska (Fr.) 14"8, 3) Tschudi (Svizz.) 14"8 a spalla, 4) Kabourov (Bulg.) 15"2, 5) Mazzagalli (It.) 15"4, 6) Chini (It.) 15"5. **Finale:** 1) Lorger (Jug.) 14"2 (record jugoslavo uguagliato), 2) Dohen (Fr.) 14"4, 3) Mazza (It.) 14"4 (uguagliato record italiano di Facchini stabilito nel 1941), 4) Hildreth (GB) 14"5, 5) Zamboni (It.) 14"6, 6) Roudnitska (Fr.) 14"8.

Corsa metri 100 - 1.a batteria: 1) Knoerzer (Germ.) 10"6, 2) David (Fr.) 10"6, 3) Weber (Svizz.) 10"7, 4) Cazzola (It.) 10"9, 5) Boccardo (It.) 11". 2.a batteria: 1) Berruti (It.) 10"4 (primato italiano uguagliato), 2) Bartenev (Russia) 10"4, 3) Malmroos (Sve.) 10"4, 4) Giordano (It.) 10"8. 3.a batteria: 1) Shenton (GB) 10"6, 2) Nilsen (Norv.) 10"7, 3) D'Asnasch (It.) 10"8, 4) Montanari (It.) 11", 5) Poehler (Germ.) 11". **Finale:** 1) Bartenev (URSS) 10"4, 2) Berruti (It.) 10"5, 3) Knoerzer (Germ.) 10"6, 4) Nilsen (Sve.) 10"7, 5) Shenton (GB) 10"7.

Salto in lungo: 1) Gabrowski (Bulg.) m. 7.44, 2) Bravi (It.) 7.43, 3) Slavkov (Bulg.) 7.32, 4) Tschudi (Svizz.) 6.77, 5) Potente (It.) 6.63.

Metri 1500: 1) Lewandowski (Polonia) 3'45"7, 2) Csegledi (Austria) 3'46" (nuovo record austriaco), 3) Salonen (Finl.) 3'46"4, 4) Costantinidis (Gr.) 3'46"9, 5) Baraldi (It.) 3'47"2, 6) Renteh (Germ.) 3'48"4, 7) Tanay (Austria) 3'50"5, 8) Julin (Finl.) 3'53", 9) Rizzo (It.) 3'53"8, 10) Niedda (It.) 3'53"8, 11) Paini (It.) 4'1"3.

Salto in alto: 1) Stepanov (Russia) m. 2.6, 2) Petterson (Sve.) 2.6, 3) Marjanovic (Jug.) 2, 4) Dahl (Sve.) 2, 5) Spinucci (It.) 1.90, 6) Martini (It.) 1.90, 7) Cordovani (It.) 1.80.

Peso: 1) Raika (Rom.) m. 16.39, 2) Uddebom (Sve.) 16.37, 3) Tsakanikas (Gr.) 16.22, 4) Monti (It.) 14.84, 5) Grossi (It.) 13.67.

Disco: 1) Consolini (It.) m. 51.37, 2) Lindroos (Finl.) 50.42, 3) Edlund (Sve.) 50.12, 4) Uddebom (Sve.) 49.02, 5) Rado (It.) 47.12, 6) Isbester (GB) 45.89.

Corsa m. 400: 1) Salisbury (GB) 48"4, 2) Wiesenmayer (Rom.) in 48"5, 3) Oberste (Germ.) 48"6, 4) Grujine (Jug.) 49", 5) Fossati (It.) 49"8, 6) Calamari (It.) 50"1.

Disco (femminile): 1) Sonnek (Germ.) m. 43.31, 2) Ricci (It.) 43.16, 3) Turbino (It.) 35.55, 4) Nanetti (It.) 33.64, 5) Sciarpelletti (It.) 32.78.

Corsa metri 200 (femminile): 1) Young Armitage (GB) 24"1, 2) Fuhrmann (Germ.) 24"4, 3) Wyatt (GB) 24"5, 4) Bertoni (It.) 24"9, 5) Dudderidge (GB) 25".

Il trotto a Montebello

Insolitamente regolare Oldrado sa vincere

Scommesse animate ieri all'ippodromo di Montebello per la prima feriale diurna del ciclo autunnale. Nella gara di centro, alla pari sui 1700 metri, si sono schierati dietro all'autostart nove concorrenti. Oldrado, tenendosi un po' discosto dalla macchina è riuscito ad ottenere uno slancio molto apprezzabile con cui è schizzato in testa, posizione in cui è rimasto sino al traguardo, salvo un attacco, appena abbozzato di Dominio.

I risultati: *Premio dei Brevetti*, L. 126.000, m. 2100: 1) Denebola (F. Mescalchin) 26.8; 2) Draghignazzo 28.1; 3) Acta 27.3. 9 part. Tot.: 26; 15, 30, 48; (98). *Premio delle Prove*, L. 120.000, m. 2100: 1) Dente di Leone (L. Bottoni) 24.5; 2) West End 24.9. 6 part. Tot. 31; 18, 15; (30); 110. *Premio delle Novità* (mista), L. 126.000, m. 1250: 1) Bermuda (G. Zeugna) 28.3; 2) Sibari 26.6; 3) Sabrinella 26.8. 8 part. Tot. 644; 17, 11, 11; (246); 362. *Premio degli Esperimenti*, L. 120.000, m. 1700: 1) Flossilde (R. Ferabolì) 25.6; 2) Giaguar 25.6; 3) Niccolino 24.8. 8 part. Tot.: 84; 26, 41, 33; (676); duplice senza vincitori. *Premio delle Invenzioni*, L. 120.000, m. 1700: 1) Ortisei (C. Barducci) 25; 2) Sorpresa 26.2. 7 part. Tot.: 70; 35, 24; (184); 417. *Premio degli Inventori*, L. 125.000, m. 1700: 1) Oldrado (A. Destro) 23.9; 2) Dario 24.2; 3) Dominio 24.3. 9 part. Tot.: 62; 20, 19, 33; (78); 397. *Premio dei Collaudi* (ascend.), L. 120 mila, m. 2000: 1) Gledissia (F. Mescalchin) 27.2; 2) Scaglia 26.5; 3) Orpello 26.7. 10 part. Tot.: 55; 20, 28, 34; (181); 282; d. a. 5a e 7a 50.800.

Nel convegno che si svolgerà oggi, con inizio alle 14.30, ritornerà dinanzi al pubblico triestino il «grigio volante» Tenebroso, record 1.17.5.

I nostri favoriti. *Premio delle Passeggiate:* Denebola, Draghignazzo, Acta. *Premio delle Foglie:* Caio, Romanda, Sibari. *Premio dei Viali:* Mezzogiorno, Flossilde, Grimilda. *Premio di Ottobre:* West End, Polaris, Euterpe. *Premio dei Tramonti:* 1.a div. Cadirosso, Sorpresa, Vassallo; 2.a div. Bertrando, Blitz, Orpello. *Premio dei Paesaggi:* Dairen, Dirupo, Urente. *Premio degli Orizzonti:* Tenebroso, Abar, Pavia.

RINVIATO IL CAMPIONATO D'EUROPA

Chiocca colpito dall'«asiatica» costretto a rinunciare all'incontro

Milano, 12

Gli organizzatori della riunione pugilistica che avrebbe dovuto aver luogo questa sera al Palazzo dello Sport, imperniata sull'incontro per il titolo europeo dei pesi leggeri Loi-Chiocca, hanno deciso di sospendere definitivamente la manifestazione. Il francese Felix Chiocca è stato infatti improvvisamente colpito da influenza «asiatica» e gli organizzatori, che in un primo momento avevano annunciato che la riunione avrebbe avuto ugualmente luogo con gli altri incontri in programma, con successivo comunicato hanno reso noto di aver rinviata la riunione ad una serata della prossima settimana, ancora da stbilirsi, con programma modificato.

La temperatura di Chiocca, alle 17, era di 38.2. Chiocca già da stamane accusava i primi sintomi del malessere. Presentatosi ugualmente al peso, chiedeva subito dopo una visita di controllo. Il termometro registrava una temperatura di 37.5. Il procuratore Bretonnel, d'accordo con l'arbitro Pipow, decideva di far ritornare immediatamente in albergo il pugile. Alle 16 i due medici sportivi, Cierle e D'Amico, si recavano da Chiocca per l'ultimo controllo e per la decisione definitiva se autorizzarlo o meno (dato che il pugile voleva ugualmente disputare l'incontro) a sostenere la fatica del combattimento. L'esito, come dicevamo prima, non poteva essere che negativo, dato che la febbre era ancora aumentata.

Non si sa fino a questo momento a quando è stato rimandato il combattimento «europeo». Verrà presa una decisione nei prossimi giorni. Gli organizzatori della S.I.S. comunicano che la riunione è annullata e vedrà il suo svolgimento in una sera (non ancora precisata) della prossima settimana. Coloro che hanno già acquistato i biglietti possono ottenere il rimborso presentandosi, da lunedì a giovedì, dove lo hanno acquistato.

RIUSCITA RIUNIONE AL PALAZZO DELLO SPORT

I pugili della S. P. Triestina vincono i loro quattro incontri

Per k.o. il pordenonese Polet batte il piemontese Nosenzo - Promettenti le prove dei «novizi»

Una bella riunione di sport quella che la Società Pugilistica Triestina ha organizzato ieri sera al Palazzo dello Sport. Peccato che il pubblico non abbia risposto in modo adeguato perchè ha perso una buona occasione per vedere al lavoro i giovani dilettanti triestini della nuova leva qualcuno dei quali ha dimostrato di possedere le necessarie qualità per farsi una strada nel difficile mondo dei pugni. Fra questi i «novizi» Idone e Vit due saldi ragazzi che pur avendo di fronte avversari già più esperti se la sono sbrigata nel migliore dei modi.

Molto migliorato Taucer che, imbrogliato dalla guardia destra di Pillon ha stentato a trovarsi ma nella seconda e terza ripresa ha imposto il suo gioco vincendo di stretta misura. I giudici hanno pensato diversamente decretando il nullo. Benvegnù dopo aver dominato per le prime due riprese, nella terza si è fatto mettere a sedere da un destraccio largo e abbastanza preciso alla tempia. Si è rialzato subito ed ha ripreso le redini dell'incontro terminando all'attacco. Vittoria indiscutibile ma quel destro è stato salutare perchè avrà insegnato a Benvegnù che sul ring non si fanno concessioni alla platea. Brutto il combattimento fra Cerqueni e il trevigiano Campagnolo. Nove minuti di confusione tremenda e non sappiamo proprio come i giudici hanno fatto a dare la vittoria al triestino calato proprio nella terza ripresa. Un nullo era la soluzione più equa di un combattimento da dimenticare. Un felice debutto quello dei novizi della nuova società Unione Combattenti Italiani. Molto bene Lorenzi e anche il suo avversario. Anche Pitacco è piaciuto benchè con una maggiore decisione avrebbe potuto trasformare il nullo in una vittoria. Molto invece si è fatto imbrigliare dalla maggior vivacità dell'avversario.

Polet ha conquistato la sua seconda vittoria della sua breve carriera da professionista. Un successo che non è stato facile anche se conseguito prima del limite. Il piemontese Nosenzo è crollato nel corso della quarta ripresa quando nessuno lo avrebbe immaginato e dopo aver tenuto testa molto bene al più quotato avversario. Polet dalla boxe pulita e piacevole ha denunciato in questo vittorioso combattimento quelle pecche manchevole che sono del resto comuni a tutti i neo professionisti. La cronaca del match sta in poco posto. Una prima ripresa di Polet per merito di qualche preciso sinistro alla figura dell'avversario. Nella seconda e terza Nosenzo sfrutta l'iniziativa e sempre di Polet ma Nosenzo riesce, in virtù di un formidabile mestiere, a stroncare in partenza le iniziative di Polet che sta vivendo sul lieve vantaggio conseguito in apertura. All'inizio della quarta ripresa da uno scambio alla corde il piemontese si scopre un attimo ed un preciso destro di Polet lo fa traballare. Il friulano che è sveglio se ne accorge e non lo molla. Un sinistro e un destro mettono a sedere Nosenzo il quale è contato k. o. Tutti hanno avuto l'impressione che al sei o al sette il piemontese si poteva alzare. Poichè anche a noi era rimasta questa impressione abbiamo voluto interpellare l'interessato il quale ci ha detto che la mente era lucida ma le gambe «erano di legno».

All'ultimo momento apprendiamo che Benvegnù si è fratturata la mano destra nella seconda ripresa ed è stato medicato all'ospedale.

I RISULTATI

NOVIZI

Leggeri: Dalla Libera (Treviso) e Marchi (UCI) pari; welter leggeri: Lorenzi (UCI) b. Giorgi (CRDA) ai punti; welter pesanti: Pitacco (UCI) b. Rui (Treviso) [illegible].

DILETTANTI

[illegible]

PROFESSIONISTI

Polet Bruno (Fabris-Cremcaffè) b. Nosenzo Aldo (Asti) per k.o. alla quarta ripresa.

Arbitri: Bonazza, Corbatto e La Presa. Commissario di riunione Gatti. Medico il dott. Polacco.

C. C.

Cento metri in 10.2

Budapest, 12

Nel corso dell'incontro d'atletica leggera fra la Germania dell'Ovest e l'Ungheria, il tedesco Manfred Germar ha eguagliato in 10"2 il record europeo dei 100 metri piani.

TRIESTINA E MARZOTTO OGGI AL COMPLETO

Anche Belloni e Attili in campo nella partita per il primato della «B»

Ristabiliti il terzino e l'attaccante - Ma l'allenatore Olivieri getta acqua sul fuoco - Cauti ma non rassegnati gli esponenti dei biancoazzurri

La «Gazzetta dello Sport» sotto il titolo «Per il primato a Valmaura» pubblicava una fotografia dell'ex genoano Frizzi, attualmente ala destra del Marzotto, postillandola come segue: «Frizzi ha portato un pizzico d'esperienza nell'attacco giovane del Marzotto. Domani, tuttavia, il compito dell'ex-genoano sarà quanto mai arduo; guidare una prima linea all'assalto della roccaforte alabardata è impresa quasi impossibile. Piuttosto, la capoclassifica valdagnese dovrà cercare di resistere al deciso attacco che gli verrà portato dai Mazzero, dai Petris, dal ristabilito Attili, dagli uomini, cioè, che Olivieri manderà in avanscoperta, e che compongono attualmente il più pericoloso e prolifico attacco della serie cadetta. La Triestina, insomma, gioca domani la sua carta importante, che potrebbe consentirgli di scalzare l'avversaria di turno e prendere il suo posto alla guida del campionato».

Le righe riportate offrono una efficace sintesi dell'importanza e delle caratteristiche della partita. Dice bene il foglio rosa che prendere d'assalto la roccaforte triestina è impresa quasi assurda. Gli alabardati possiedono infatti un «cast» di giuocatori, sia in difesa che nella mediana e specialmente nella prima linea-mitragliatrice, da non temere il confronto con nessun'altra squadra della loro categoria. La Triestina, oggi come oggi, non può lasciare all'avversario che l'affronta a Valmaura se non quel minimo di possibilità che ogni partita di calcio, per equilibrata che sia, lascia di margine all'avversario. Non si fa professione di superbia se al Marzotto, che pure è fra le compagini più valide e vitali della Serie B — come indica la classifica, che la vede al primo posto — viene riconosciuto a priori quel minimo margine di «chances» e non di più. Bravi i biancazzurri di Valdagno se sapranno smentire le previsioni.

Ma il Marzotto, come ha detto uno dei suoi accompagnatori, non si fa soverchie illusioni sull'esito dell'incontro: «Noi sappiamo — ha detto lo interlocutore — che affrontiamo la più difficile partita della stagione. Il valore della Triestina non si discute. Ma noi faremo il possibile e l'impossibile per essere all'altezza della situazione. I nostri ragazzi ce la metteranno tutta. Risultato a parte, sono sicuro che assisteremo a una bella partita».

TRIESTINA: Bandini; Belloni, Castano; Petagna, Varglien, Tulissi; Szoke, Mazzero, Olivieri, Petris, Attili.

MARZOTTO: Anzolin; Ruffinoni, Padulazzi; Sacchiero, Odone, Occhetta; Frizzi, Rovatti, Biagioli, Mosca, Busato.

L'allenatore dei rosso alabardati, per natura, non è ottimista; anzi il suo carattere lo porta a vedere anzitutto il lato negativo: «Ho l'impressione — ha detto Olivieri — che il pubblico si aspetta dai nostri ragazzi un'altra pioggia di gol. Bisogna metterlo in guardia contro le facili illusioni. Il Marzotto non è del calibro delle due squadre che abbiamo incontrato di recente, ma alquanto più forte. Non dimentichiamo che due dei nostri sono in campo in condizioni fisiche menomate. Inoltre ogni partita presenta un margine di rischio e in questa il rischio è maggiore che in altre». Olivieri ha concluso le sue dichiarazioni con questa esortazione: «Gettate acqua sul fuoco delle illusioni!».

Ma la verità è che il più schietto ottimismo regna ugualmente nelle file della Triestina. Un giuocatore ha detto: «Si può anche non vincere — la palla è rotonda — ma oggi non vedo quale squadra possa toglierci la qualifica di favoriti se giuochiamo sul nostro campo». Il Marzotto è al completo, nella medesima formazione che domenica scorsa, piegando di misura il Monza, ha riconquistato il primato della classifica, con la sua forte difesa in cui il terzino Ruffinoni pare dia dei punti allo stesso ex interista Padulazzi, col suo promettente portierino (Anzolin), con la mediana forte di uomini come l'esperto ex Serie A Oddone e l'ottimo Occhetta, con gli ex Serie A Frizzi e Biagioli in prima linea dove la palma del tiratore scelto è tenuta dal triestino Fulvio Mosca con tre centri.

Ma al completo, salvo imprevisti, sarà in campo anche la Triestina. Vi erano dei dubbi sull'ala sinistra Attili e sul terzino Belloni ma la prova sostenuta ieri mattina ha fugato le apprensioni: il promettentissimo Achilli e il gladiatore Belloni saranno in campo per ricomporre la formazione che, con l'eguale schieramento non conosce ancora sconfitta e che ha marcato 11 gol subendone due soli.

La completezza delle due squadre promette un incontro come si deve e noi ci auguriamo ch'esso sia degno dell'aspettativa in tutti i sensi, in quello spettacolare e in quello della correttezza. L'incontro, il cui esito è atteso con la più viva curiosità in tutto il mondo calcistico nazionale, avrà inizio alle ore 15.30, preceduto da una partita fra le giovani speranze alabardate.

La Coppa Friuli

Zagabria - Wiener 49-43 e Fiat Torino - Udinese 46-42

Udine, 12

Per il quarto torneo internazionale di pallacanestro Coppa Friuli, questa sera al Palazzo dello Sport di via Marangoni la squadra del Lokomotiv di Zagabria ha battuto quella del Wienersport Club di Vienna per 49 a 43 (27-23) e la squadra della Fiat Torino ha battuto quella dell'Udinese per 46 a 42 (24-12).

L'«asiatica» infierisce contro la Stock

L'epidemia influenzale ha investito in pieno i ranghi della Pallacanestro Stock, rendendo temporaneamente indisponibili ben cinque giocatori e lo stesso allenatore Zar. Hanno marcato visita Natali, Rau, Parissinotto e Bianco. Sulle tre suo conto ha annunciato una lussazione alla spalla destra.

Per rimpiazzare tanti assenti è stato necessario ricorrere al giovane Mejak, proveniente dalle file juniores, e allo stesso allenatore delle squadre minori, Prodi. Accompagnati dal dott. Loser, sono così partiti ieri pomeriggio i seguenti giocatori: Damiani, Magrini, Porcelli, D'Iorio, Cavazzon, Montgomery, Jurman, Mejak e Prodi. Ieri sera comunque appariva probabile la partenza ritardata di Natali e Zar, con il rapido delle 6 di stamane.

Anticipo 1.a Serie Virtus-Livorno 81-39

Bologna, 12

Nell'anticipo del campionato di pallacanestro 1.a Serie, la Virtus Minganti ha battuto il Livorno per 81 a 39 (38-16).

CIACCI: 400 METRI JUNIORES IN 4.54.1

Un record di nuoto cade tre volte in un solo mese

Roma, 12

Per la terza volta in meno di un mese il nuotatore Paolo Ciacci dell'A. S. Roma ha migliorato il suo record italiano juniores dei 400 metri stile libero. Oggi, nella piscina del Foro Italico, ha ottenuto il tempo di 4'54"1, migliorando di oltre 7" il limite stabilito appena 11 giorni fa. Complessivamente il romano ha guadagnato nelle ultime settimane 8"1.

Tre gare di decathlon ieri a Valmaura

Organizzate dalla Ginnastica Triestina hanno avuto luogo allo stadio le gare in programma per la prima giornata del campionato provinciale di decathlon. Larga la partecipazione degli atleti e buoni i risultati. Nei 100 piani i migliori: Udini 11"2, Biasutti 11"7, Lucatello 11"6 e Papadopoli 11"8. Nel salto in lungo primo Udini con m. 6.68; 2) Lucatello 5.79; 3) Sidari 5.68. Nel getto del peso si è classificato primo Zampollo con m. 12.28, seguito da Sartori con 11.08; 3) Mersini 10.82. Il miglior risultato della giornata è stato conseguito da Papadopoli che ha raggiunto il metro e ottanta nel salto in alto, mentre i 400 piani sono stati vinti da Lucatello in 54"7. Questa la classifica dopo la prima giornata: 1) Papadopoli (S.G.T.) punti 2.662; 2) Lucatello (Libertas) 2.543; 3) Biasutti (Libertas) 2.171; 4) Sartori (Libertas) 2.164; 5) Zampollo (Inter) 2.098; 6) Polloni (Libertas) 2.084. Questa mattina verranno disputate le rimanenti prove.

Cestiste viennesi in gara a Trieste

Il C. M. M. ospiterà domani sera, nella palestra di via della Valle, la squadra austriaca del Wiener Sport Club che sta partecipando in questi giorni al torneo internazionale di Udine. Le triestine annunciano per l'occasione la loro migliore formazione, nella quale saranno comprese anche la Baitz e la Rohregger, assenti da tempo dai campi di gioco. L'incontro avrà inizio alle ore 21.30, preceduto da Excelsior-Don Bosco.

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina - Marzotto, campionato Serie B; Stadio comunale ore 15.30. In precedenza una partita tra squadre giovanili dell'U.S.T.

Sant'Anna-Libertas, campionato dilettanti, girone B; campo via Flavia ore 10.30.

CRDA-Cormonese, campo S. Giovanni ore 15.30.

Edera-Juventina, campo Ponziana ore 15.30.

Istria - Itala, campo San Luigi ore 15.30.

Fortitudo - Amoco, Muggia ore 15.30.

Cava Romana - S. Giovanni, campo Aurisina ore 15.30.

ATLETICA LEGGERA

Finale campionato esordienti maschile e femminile, organizza la Ginnastica Triestina; Stadio comunale ore 9.

PALLAVOLO

Campionato regionale maschile. Palestra comunale di Muggia; inizio ore 15.

CANOTTAGGIO

Regata di chiusura della stagione, organizza il Comitato di zona della F.I.C.; Riviera di Barcola ore 9.30.

CICLISMO

Gara su strada per la categoria Amatori dell'ENAL, dodicesima corsa Enal (km 65). Partenza alle 9 dal Dazio di Opicina e arrivo nei pressi della centrale elettrica di Opicina.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 14.30. Corsa di centro della riunione il Premio degli Orizzonti, lire 360.000, metri 2080. E' una corsa Totip.

PALLACANESTRO

C. Marina Mercantile - Stock A, (torneo femminile), palestra via della Valle ore 9.30.

Inter-Julia (torneo femminile), campo via Pindemonte ore 11.

Don Bosco-Udinese (maschile), campo via dell'Istria ore 11.30.

PER L'INCREMENTO DELLE CORSE AUTOMOBILISTICHE

Migliorare la sicurezza dei circuiti permanenti

Parigi, 12

L'associazione internazionale dei circuiti permanenti, presieduta dal direttore dell'Autodromo di Monza, Bacigaluppi, vicepresidente dell'associazione, ha tenuto a Parigi l'assemblea generale. I rappresentanti dei vari circuiti di Indianapolis, Sebring, Monza, Imola, Siracusa, eccetera — hanno studiato i diversi problemi e in particolare quello dell'unificazione della segnalazione sui circuiti.

Constatato che la limitazione allo svolgimento delle prove automobilistiche e motociclistiche è ancora aumentata questa stagione, i membri della ACIP hanno adottato all'unanimità una mozione con la quale sottolineano che la causa di questa limitazione deve essere attribuita soprattutto all'insufficienza delle condizioni di sicurezza su certi circuiti semipermanenti, insufficienza che potrebbe in un prossimo futuro provocare nuove limitazioni, acuendo la crisi dello sport automobilistico e motociclistico.

Di conseguenza, i membri dell'ACIP esprimono il voto che le autorità sportive internazionali: 1) stabiliscano un regolamento efficace sulle caratteristiche dei circuiti in modo di assicurarne la sicurezza, tenendo conto dell'esperienza acquisita recentemente e particolarmente di quella dell'associazione internazionale dei circuiti permanenti; 2) esaminino le caratteristiche dei circuiti esistenti, e soprattutto quelle dei circuiti permanenti, perchè essi rispondano meglio alle condizioni di sicurezza auspicate, e sanzionino ufficialmente il perfetto stato di questi circuiti per lo svolgimento delle corse.

Calcio Enal. Ecco i risultati delle odierne partite del 4.o torneo interaziendale di calcio «Trofeo E.N.A.L.»: Lloyd Adriatico-G. S. Saima 2-1; C. Ass. Generali-Provincia di Trieste 2-0; G. S. Grafico-Arsenale Triestini 1-1; Dop. Ilva-Dop. Bancari 4-2; C. Raff. Aquila-Cot. San Giusto 4-0; Cral Ospedalieri-C. Dip. Amm. Finanziaria 2-2.

«Ragazzi» calcio. Orari e campi della 3.a giornata d'andata del campionato ragazzi di calcio: Libertas A-Tergestina A, campo Cantieri ore 14.30; Muggesana-Sant'Anna, c. Muggia ore 11; S. Giovanni A-Fortitudo, c. S. Giovanni ore 14; Tergestina B-Istria, c. S. Giovanni ore 10; Edera B-S. Giovanni B, c. 1.o Maggio ore 11.15; Esperia-Libertas Opicina, c. Cantieri ore 12; riposa: Triestina B. CRDA-Aurisina, c. Cantieri ore 10.45; Ponziana Ritossa-Tergestina C., c. Ponziana ore 11.30; Audace-Libertas B, c. Cantieri ore 13.15; riposa: Virtus.

Campionato di fioretto femminile. Stamane, con inizio alle 9.30, si svolgerà presso la sala di scherma del Circolo Marina Mercantile il campionato regionale di fioretto femminile per giovani e giovanette, al quale sono iscritte 6 atlete della Società Ginnastica Triestina e 2 dell'Unione Ginnastica Goriziana. Presiederà il campionato il dott. Piero de Favento. L'ingresso è libero.

STANZE 2 centrali uso ufficio grandi luminose ingresso scale affittansi. Tel. 39045, Bosco. 26372 F
STANZETTA offresi persona seria referenze cambio piccolo servizio mattina presto. Telefonare dalle 9 alle 11. 25058. 26423 F
VUOTE 1-2 centralissima indipendenti affittansi uso ufficio. Telefono 28537. 26505 F

G Istruzione L. 25

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: Abiti, biancheria. 26375 G
A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità. Ricalco. Calcolatrici (2 mesi: 3.500). Istituto specializzato, Teatro 1, terzo. 49246 G
A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata Lire 40 lezione. Gatteri 12. 68743 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Perton, Imbriani n. 14. 43 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Corsi anche estivi. Ponterosso 2 telefono 23121. 3 G
CHITARRA, fisarmonica, violino, mandolino. Lezioni individuali. Insegnamento razionale. Tel. 22590. 26395 G
CORSO acceleratori fiori artificiali stoffa, piume, alberi di Natale, giocattoli. Scala Bonghi 110, tel. 92913. 68965 G
DIPLOMATA assume traduzioni, lezioni, conversazione francese, inglese. Telefonare mattinata 22700. 68999 G
DOTTORESSA inglese insegna madrelingua conversazione, grammatica. Telefonare fra le 13 e le 18, 31066. 26365 G
FRANCESE perfetto insegnasi. Prezzo conveniente. Telefono 30061 dalle 15-18. 68524 G
IMPARTISCE lezioni in materie di lavoro (contabilità, preparazione all'impiego). Tel. 84460, ore 13.30-17.30. 26377 G
INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina miti pretese. Tel. 36735. 26419 G
INGLESE buon metodo ottima pronuncia insegnansi. Prezzi convenienti. Tel. 40429. 69040 G
INSEGNANSI correttamente lingue straniere. XX Settembre 15-II, tel. 27663. 68976 G
INSEGNANTE darebbe lezioni private a bambini elementari. Telefono 96346. 68830 G
ISTITUTI «Galileo», Zovenzoni 3, telefono 90578: licenze medie, abilitazioni ragionieri, geometri. Doposcuola. 26413 G
LINGUE europee americana: Giulia 41-IV, telefono 47726. Lezioni, traduzioni, corrispondenza, legalizzazioni, cinematografiche. 26539 G
MAESTRA giovane paziente impartisce lezioni elementari medie. Telefonare 49274. 26381 G
PIANOFORTE insegna signorina Metodo Conservatorio. Telef. 32290. 26467 G
SIGNORINA educata Inghilterra da lezioni inglese. Miti pretese. Tel. 28002. 26457 G
SIGNORINA ottima conoscenza inglese cercasi mezza giornata per bambine 6-7 anni. Telefonare lunedì 30169. 123 G
VIENNESE offresi conversazione. Informazioni: tel. 27962. 68952 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

GUANTO cinghiale mano sinistra smarrito. Mancia. Pregasi telefonare 25187. 49201 H
PORTATESSERE contenente tessera tranviaria linea 9 e libretto impiegato dello Stato. Onesto rinvenitore telefoni n. 41620. Ricompensa. 26374 H
STILOGRAFICA donna cappuccio oro smarrita lunedì sera. Telefonare 40765, mancia. 49262 H

I Off. appart. bott. L. 25

A. CENTRALE signorile, sei stanze, servizi, cedesi occasione affittanza. Telefonare 95982. 68908 I
A SERIO professionista, ditta, ente offresi parte o tutto ufficio centrale moderno affitto modestissimo. Tel. 36454. 69003 I
A. VILLE 5 stanze, giardino, oggi conforto, tuttocose, piglone minima, cedesi subito compenso spese. Cass. 26470 I UPI.
A. VUOTE due, quartieretto, altre mobiliate affittansi. Goldoni 9 primo. 68945 I
ALLOGGIO provvisto cessasi. Affitto aggiornato. Pagamento anticipato più anni. Offerte Cass. 26415 I UPI.
APPARTAMENTI: Pascoli, Udine, Giulia, Ceppi, Bellosguardo (garage), Campielisi, Coroneo, Cardinal, Battisti, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 56 I
APPARTAMENTI nuovi zona Campi Elisi, tre stanze accessori affittansi. Telefonare 37529 ore 16-19. 26368 I
APPARTAMENTI in casa nuova di 2 stanze soggiorno e accessori 3 stanze cucina tutti i comforts affittansi. Altro da 4 stanze cucina lussuoso. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 26369 I
APPARTAMENTI signorili affittansi, stabile nuova costruzione, 4 camere ed accessori, ascensore, riscaldamento centrale nafta. Prenotazioni! Amministrazione Renco, Roma 20, 16-18. 68913 I
APPARTAMENTINO mobiliato signorile camera, cucina, bagno affittasi. Alice 12. 49283 I
APPARTAMENTO 3 stanze, cameretta bagno accessori poggioli rimesso a nuovo vista mare, via Commerciale, affittasi. Telefonare 61227. 49268 I
APPARTAMENTO ammezzato zona Carlalberto, grandioso salone, 2 stanze, stanzino, ampia anticamera, doppi servizi, completamente installati, cucina arredata, riscaldamento, ogni comforts affittasi lire 34 mila mensili senza spese. Visite ore 10-13, viale Gessi 14, Impresa Buttignoni. 49291 I
APPARTAMENTO centralissimo primo piano, cinque stanze affittasi ingresso immediato. Indirizzo UPI 26505 I UPI.
APPARTAMENTO 2 camere cucina prelievo parte mobili affittasi. Telefonare lunedì n. 45436. 26383 I
APPARTAMENTO 3 stanze, stanza domestica, camerino bagno, cucina, anticamera affittasi paraggi Posta Centrale. Telefonare 23823 da lunedì 10-12. 26545 I
APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, camerino, bagno, poggiuolo, riscaldamento autonomo affittasi paraggi Stazione Centrale. Telefonare 23823 da lunedì 10-12. 26544 I
APPARTAMENTO 4 stanze e cucina affittasi paraggi Posta Centrale. Telefonare 23823 da lunedì 10-12. 26546 I
APPARTAMENTO tre camere, accessori, laterale piazza Garibaldi affittasi. Telefonare 95466. 49224 I
APPARTAMENTO in villa 5 minuti da piazza Goldoni, filovia 15, mobiliato, stoviglie, 4 stanze, bagno, servizi, giardino affittasi subito. Telefonare 91451, pomeriggio. 68878 I
APPARTAMENTO 4-5 stanze più accessori, centrale, affittansi. Telef. 39045, lunedì ore 12-16. 26372 I
APPARTAMENTO centralissimo, 3 stanze, soggiorno, cucinino, poggiolo, armadi muro affittasi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 26441 I
APPARTAMENTO libero centralissimo 5 stanze, due ingressi affittasi. Klauer, Imbriani 6. 26424 I
APPARTAMENTO tre stanze stanzino cucina rimesso nuovo, soleggiato, affitto diciottomila compreso spese duecentocinquantamila. Telef. 32523. 26412 I
APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze bagno terrazza affittasi. Telefonare 38638. 68905 I
APPARTAMENTO vista mare 4 stanze doppi servizi affittasi. Telefonare in mattinata 53301. 26512 I
APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento centrale, casa signorile, Carlo Alberto, affittasi. Amm.ne Alberti, telefonare 38774. 69036 I
BICAMERE, camerino bagno, ripostiglio scambiasi più piccolo. Cassetta 26339 I UPI.
CAMERA soggiorno IACP Campi Elisi scambiasi con camera in più compensando spese. Telefonare 47787. 49279 I
CAMERA cucina affittasi compenso spese, oggi 9-12. S.M.M. Sup. 204. 49292 I
CAMERA cucina soffitta affittasi L. 2500, piccolo compenso spese. Tommaso Luciani 10. 69018 I
CAMERA e cucina scambiasi in periferia. Tommaso Luciani 9-II, Covi. 49271 I
CENTRALISSIMO 3-4 stanze affittasi uso ufficio. Tel. 39045. 26372 I
LOCALE completamente arredato, adatto qualsiasi commercio minuto, piccolo affitto, Sansovino, occasione cedesi. Telefonare 44-430. 26540 I
LOCALE 140 mq. industria-artigianato. Magazzini-negozi: Sanfrancesco, Pascoli, Bosco. Ufficio quadricamere, centralissimo, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 56 I
MAGAZZINETTO cantina affitto irrisorio. Tel. 37970, Nezzo. 49226 I
MAGAZZINO arioso 37 m. affittasi con arredamento e ufficio. Posizione centrale. Scrivere Cass. 26472 I UPI.
MONFALCONE, affittansi uffici, appartamenti 3-4 vani, accessori. Telefono 23-23. 2222 I
QUARTIERE centralissimo 5 stanze due stanzini, bagno cedesi. Telefonare 25538. 68919 I
QUARTIERE tristanze, stanzino, bagno, caloriferi affittasi. San Francesco 66, portineria. 68917 I
QUARTIERE 3 stanze paraggi Stazione centrale affitto aggiornato affittasi. Informazioni, telefonare 33432. 68877 I
QUARTIERI diverse grandezze e posizioni affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 26478 I
QUARTIERI 1-3 stanze servizi affittansi. Agenzia Montina, Caccia 3. 26476 I
QUARTIERINO affittasi compenso spese. Solitario 11, dalle 10-13, Orciuolo. 49293 I
ROMA soleggiato monocamera stanzino lussuosi accessori modernissimo affittasi subito. Nomentano trentamila. Telefonare 36725. 26453 I
VANO portineria adatto artigiano affitto mite centrico. Telefonare n. 62073. 68991 I
VILLA semimobiliata giardino parco Opicina Nazionale quattro affittasi primo dicembre. Telefonare 91389. 49243 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO lussuoso cerca in affitto persona sola. Tel. 48020. 68975 L
APPARTAMENTO due camere cucina o equivalente affitto aggiornato cercasi. Telefonare 95943. 69030 L
APPARTAMENTO in affitto due camere camerino cucina cerco anche periferia. Telefono 42109. 69032 L
APPARTAMENTO 1-2 camere cerco affitto 3000, spese 250.000. Telef. 37379. 26480 L
APPARTAMENTO due - tre stanze conforti, escluso periferia cerco. Offerte Cass. 68996 L UPI.
APPARTAMENTO centrale 5-7 stanze servizi cerco affitto prontentrata. Telefonare 39804. 49247 L
APPARTAMENTO tri-stanze, tutti comforts, senza spese cercasi. Cassetta 49240 L UPI.
APPARTAMENTO due stanze cucina bagno centro cercasi senza spese. Cass. 26325 L UPI.
APPARTAMENTO anche periferia bistanze cercasi affittanza. Telefonare 94252 ore ufficio. 68931 L
CASETTA con orto oppure 2 stanze e cucina cerco pagando mensilità anticipate. Telefonare 51869. 49189 L
MAGAZZINO anche interno o stanze ingresso scale per laboratorio cercasi. Telefonare n. 35904. 49290 L
VILLA 5-7 stanze servizi possibilmente Barcola cerco affitto prontentrata. Telefonare 39804. 49247 L
VILLETTA o appartamento 2 stanze bagno cucina eventualmente garage, mobiliato, Sistiana, Duino, Muggia, cerca distinta signora sola. Cassetta 25789 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A. «AEQUATOR», «Zoppas», cucine legna gas elettriche nuovi modelli. Fornelli. Stufe «Warmorning». Scaldabagni «Radi». Aspirapolvere. Rateazioni. Deposito: «Zennaro», S. Lazzaro 16. 26448 M
AAAA CUCINE miste legna-gas, gas-elettriche Zoppas, Fargas, Triplex ecc. Rateazioni. Kerzè, Piazza S. Giovanni 1. 68636 M
A.A.A.A. FRIGORIFERI delle migliori marche da lire 98 mila in poi; fornelli a gas 4000; mobiletto porta fornelli 9500. Cucine economiche legna carbone miste a gas ed elettricità. Lavatrici, ghiacciaie, lampadari, elettrodomestici e casalinghi in genere. Vendita rateale presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio 16, angolo Tarabochia, telefono 55555. 132 M
AAAAA STUFE a fuoco continuo carbone-legna, gas, gas liquido, elettriche. Rateazioni. Kerzè, Piazza S. Giovanni 1. 68636 M

la fortuna ha nome Trim Casa per tutte queste persone!

Fra tutte le consumatrici di TRIM CASA che, fino al 14 settembre 1957, hanno vinto le 184.000 paia di calze e le 18.400 cravatte Germani poste in palio con il Concorso TRIM CASA, queste 52 persone doppiamente fortunate hanno ricevuto in premio un televisore Radiomarelli da 21 pollici o, a loro scelta, un frigorifero da 175 litri!

Adolni Adolfina	Via Bainsizza 15, Varese	Losi Dea	Via Maffei 26, Riva d. Garda (Trento)
Ambrosio Filomena	Via Di Luggo 101, S. G. Vesuviano (Napoli)	Manfredini Lucia	Via Borghetto 19, Pievepelago (Modena)
Artusio Albina	Via G. da Verrazzano 15, Torino	Manzali Bruna	Porta Romana 50, Ferrara
Belloni Armanda	Via S. Maria 126, Parabiago (Milano)	Mazzoni Gilda	Via Frugoni 10, Parma
Benvenuti Teresa	Via Sarzana 23, Migliarina (La Spezia)	Moro Enrica	Via G. Menabuoi 11 A, Padova
Bonajuto Elvira	Via Bronte 28, Catania	Nulli Dina	Villa Capitanio, Corna Darfo (Brescia)
Borghi Olga	Via dei Servi 38, Siena	Paglierin Maria	Via Minghetti 34, S. Bonifacio (Verona)
Brienza Giovanni	Vico Riviezzi 14, Potenza	Parenti Lisetta	Ponte a Moriano (Lucca)
Bufano Antonietta	Ina Casa, Montalbano (Matera)	Peroni Anita	Via Manzano 4, Milano
Cinciarelli Virginia	Via Cavour 60, Paliano (Frosinone)	Perrone Luciana	Via Cavallotti 35/A, Mestre (Venezia)
Conti Rita	Corso Alessandria 45, Asti	Pieriboni Ida	Via Porta Padova 22, Vicenza
Crisalli Carmelina	Via Vicenza 9, Catania	Preziosi Celeste	Via Pindaro 21, Pescara
Cristiani Iolanda	Via Azzario 9, Pavia	Quaranta Maria	Via Celentano 52, Bari
D'Andrea Maria	Via Bellini 1, Taranto	Rezzati Elisa	Via Madoli 9, Piacenza
Danieli Irma	Via Savonarola 41, Verona	Rocca Antonietta	Corso III Maddalena 23, Catanzaro
De Luca Ines	Via Parenzo 34, Udine	Rogora Rosalia	Via Petrarca 12, Milano
Di Fraia Luisa	A. d. Effetti 33, Roma	Sandri Eliana	Viale Maddalena 13, Adria (Rovigo)
Ermini Evelina	Poggetto 1, Piombino (Livorno)	Sardiello Luisa	Via Mazzini 11, S. Cesario di Lecce
Facchini Lucia	Via della Borsa 1, Trieste	Spiga Angela	Via Giordano 7, Iglesias (Cagliari)
Filippone Dea	Via Corrado Lancia 42, Palermo	Trevisin Luigia	Via Volta 22, Monfalcone (Gorizia)
Forneris Pina	Via Lys 1, Aosta	Valeri Maria	Torano Nuovo, (Teramo)
Frassinesi Giovanna	Via S. Lucia 2, Pisa	Viani Rina	Via Montallegro, 32/2, Genova
Genovese Ines	Via S. Maurizio 11, Imperia	Vigliotti Anna	Via S. Agostino 29, Caserta
Guadalupi Clara	Corso Umberto 50, Brindisi	Visintin Bertilla	Via Dandolo 35, Treviso
Lepore Parente Egea	Altavilla Irpina (Avellino)	Vitali Eice	Via Frignani 16, Ravenna
Lillo Gina	Via Aurelia 7, S. Margherita L. (Genova)	Vogliazzo Giulia	Corso Duca Abruzzi 64, Torino

Partecipate anche voi al Grande Concorso TRIM CASA! Basta acquistare TRIM CASA... Ritagliate il bollino riproducente il «Gallo» o il bollino riproducente il prezzo delle confezioni da L. 100 (oppure 2 bollini «Gallo» o 2 bollini prezzo delle confezioni da L. 50), incollateli su cartolina postale con nome, cognome e indirizzo e spedite a: Concorso TRIM - Via Piranesi, 2 - Milano. Parteciperete all'estrazione giornaliera di 1000 paia di calze Germani «66 aghi» e 100 cravatte Germani (Etichetta Rubino). Tra i vincitori delle calze e delle cravatte ogni settimana vengono sorteggiati 3 televisori Radiomarelli 21 pollici, o 3 frigoriferi da 175 litri.

TRIM CASA

Il Grande Concorso Trim Casa "1000 paia di calze al giorno" continua. Affrettatevi a partecipare!

SIGLA 148

A. CAPPOTTI. Mantelli. Impermeabili. Vestiti. Giacche. Pantaloni. Giubbini, uomo donna. Veendita rateale. Prezzi convenienti. San Nicolò 32, Levi. 68968 M
ACQUAIO doppio, acciaio svedese, con mobile vendesi occasione. Telefonare 58521. 68937 M
AFFETTATRICE buonissima come nuova vendesi occasione. Crispi 7, latteria. 68906 M
APPARECCHI radio e televisori Philips, Phonola, Allocchio Bacchini, Siemens, Radiomarelli. I più recenti modelli. Pagamento fino a 24 mesi. A richiesta invio gratuito cataloghi e listino prezzi. Radiovalmaura, via Valmaura 1, telefono 44140. 69010 M
«ATOMSOL» stufe gas raggiinfrarossi con piastra refrattaria decennale garanzia lire 11.000 carrello 4.500. Ronchi Legionari, via Roma 7, telefono 2934. 68323 M
BAGNETTO bambino con fasciatoio nuovo vendesi prezzo irrisorio. Ind. UPI 26451 M.
BRACCIALETTO d'oro bellissimo, armadiolibreria moderno vendonsi occasione. Telefonare 42924. 49263 M
BAULE-armadio per viaggi, semi nuovo vendesi occasione. Telefonare mattinata 27118. 68979 M
BRUCIATORI nafta pronti per termosifone, cucine, panifici, altri Mignon per stufe, piccoli termosifoni, cucine. Bazzanella, Venezian 5 (24197). 69026 M
CAGNA Airedale terrier, alta genealogia, ottimo carattere, affettuosa, cedesi persone di cuore. Telefonare 25169, dalle 14 alle 15. 26418 M
CANARINI giovani maschi e femmine a L. 1000 vendonsi. Via Foscolo 22-III, porta 10. 49269 M
CAPPOTTO donna tailleurs media misura vendonsi occasione. Tel. 25754. 26394 M
CARROZZELLA bambini seminuova vendesi. Via Pauliana 6, porta 10. 68873 M
CARROZZELLA fonda «Baby-Cars», doppio uso, vendesi. Pellico 10-III. 68970 M
CARROZZELLA sport 2000; altra doppio uso lussuosa, vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 69020 M
CARROZZELLA doppio uso seminuova occasionissima vendesi. Telefonare 42483. 26549 M
CARROZZELLA seminuova vendesi via Franca 8 secondo sinistra, telefono 30926. 26535 M
CASSONE ferro cm. 73x200x100 adatto deposito acqua vendesi. Telefonare mattinata 25624 feriali. 69037 M
CUCINA «Stice» legna - mista gas seminuova vendo occasione. Montorsino 7-I, destra. 68974 M
CUCINE economiche: vasto assortimento, prezzi mai visti! Vendita rateale da L. 2000 mensili, da Ruggero Rossoni, corso Garibaldi 8. Visitateci! 13890 M
CUCCIOLI bianchi, cinque settimane offronsi. Piazza Libertà n. 7. 68946 M
CUCCIOLI pastori tedeschi, alta genealogia, iscritti LOI. Allevamento Vascotto, Monfalcone, via Brindisi 6. 2223 M
ENCICLOPEDIA ragazzo Labor ultima edizione nuova anche a rate vendo. Cass. 26428 M UPI.
FERRAMENTA, viti ordigni, casalinghi, prezzi straordinariamente ribassati fino esaurimento. Ventisettembre 21. 68914 M
FRIGORIFERO perfettissimo garantito litri 210 tipo famiglia occasione vendesi. Telefonare 35474. 26368 M
FRIGORIFERO «Homelight», cucina gas, come nuovi, visibili lunedì 10-12, via Gessi 14, Callaham. 69028 M
GIOCATTOLI meccanici, treni Märklin, bambole infrangibili, lusso, ultime novità. Negozio, Coroneo 1. 26508 M
INGRANDITORE formati Leica, 4½x6, automatico, completo vendesi. Barbariga 2, Colussi, ore 12-16. 69016 M
LAVATRICE «Gripo» lava risciacqua strizza essicca ultimi modelli da 99.000 in poi. Aspirapolvere completo 7 usi 32.000. Lucidatrici tre spazzole rotanti, 12 spazzole supplementari, raschia parchetti, 49.000. Magazzino Tutto Buon Prezzo, via Orologio 6. 68985 M
LETTINI bambini due completi materassi ottimo stato vendonsi. Bianchi, Scoglio 121. 49281 M
LUCIDATRICE, aspirapolvere vendonsi causa partenza, occasione Cassetta 26556 M, UPI.
MACCHINA cucire ricamo nuova 25.000, con mobiletto 38 mila; Phoenix occasione 13.000, zig-zag, automatica, garanzia. Assortimento mobiletti novità 14.000; rimodernature, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 26458 M
MACCHINA per cucire nuova L. 19.500; altra con mobiletto lusso L. 29.500, cuce ricama rammenda. Garanzia 25 anni. Prezzi mai visti! Da Ruggero Rossoni, corso Garibaldi 8, negozio. Visitateci! 13890 M
MACCHINA maglieria Dubied 8/70, nuova, vendo causa trasferimento. Telefonare 36806. 26459 M
MACCHINA perfetta 6000; spola rotonda 15.000; Singer rientranti bellissime seminuove; Diamant, Cleveland, nuove con mobile lussuosissimo, 25 anni garanzia, prezzi imbattibili. Riparazioni, rimodernature perfette. Manzoni 4, negozio Cosulli, telef. 96925. 68951 M
MACCHINA cucire Borletti superautomatica esegue un milione disegni diversi, silenziosa, precisa, perfetta, elegante, in vendita solo presso negozio Borletti, via Mazzini 16, telefono 23477. 6 M
MACCHINA Singer, lussuosa, 34.000, zig-zag, occasione; altre 8.000-12.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 49266 M
MACCHINA cucire nuovissima 19.400 prezzo concorrenza, macchinario germanico 26.000, 29 mila, 40.000 garantite, istruzioni gratuite. Singer 15.000. Zig-zag prezzo occasione, insegnamento, disegni artistici. Riparazioni, rimodernature. Largo Barriera 10. 69005 M
MACCHINA cucire vendo buone condizioni. Vasari n. 14, Lualdi. 26467 M
MACCHINE Singer vere occasioni; altre nuove; assortimento mobiletti, prezzi convenienti. Settefontane 2. 68776 M

MACCHINE cucire Necchi automatica eseguisce 200.000 disegni; Necchi Esperia mobiletto con ricami moderni lire 68.500. Altre Singer occasione. Cicli ricamo gratuiti. Macchine maglieria Dubied. Tullio: Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28; Cervignano, piazza Unità 17; Muggia, calle Tiepolo, 6. 68736 M
MACCHINE per cucire vastissimo assortimento Jarvis rientranti 45 mila, mobiletti lusso 48 mila, originali Vigorelli, mobili lusso 59 mila, originali germaniche Pfaff, automatiche originali svizzere Elna; altre Singer occasione. Massima garanzia, lunghe rateazioni. Assortimento mobiletti. Specializzata officina riparazioni. Ditta Delponte, via Timeus 12, telef. 90279. 17 M
MACCHINE cucire originali «Weiber» semplici ed automatiche, 25 anni garanzia. Cleveland-William su mobili di lusso. Facilitazioni pagamento. Corso ricamo gratuito a domicilio, inizio novembre prossimo. Radiovalmaura, via Valmaura 1, tel. 44140. 69010 M
MACCHINE cucire Supervisnova Matic automatica dischi magici 99.000; superlusso 68.000, comune 38.000; Caser, Aster, Cleveland, Metwar, da 19.500 in poi, soltanto al Magazzino Tutto Buon Prezzo, via Orologio 6. 68984 M
MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, via Orologio 6, troverete cucine doppio forno gas-legna da 78.000 in poi, comuni gas 28.000, fornelli 4.900; stufe Triplex - OG gas elettriche; armadietti 9.500; radio portatili 12.000; radio, radiogrammofoni Braun, Phonola, Kennedy, C.G.E.; televisori C.G.E., Braun, Phonola, Irradio, Kennedy, Smart Baby, Transcontinent, da 99.000 in poi; fisarmoniche da 20.000 in poi; rasoi Remington, Philips, Sumbean; chitarre 2.000 mensili. 68984 M
MANTELLO nero signora vendesi. Tel. 25177. 26492 M
MATERASSI due lana nuovi vendonsi occasione prontamente. Pondares 23/A. 68969 M
RADIO Phonola 6000, portatile batteria 12.000, piccole nuove occasione, radiogrammofono bar 30.000, giradischi 3 velocità 10.000, saldatore istantaneo 1600. Stufe Triplex novità 9.600. Visitateci. Via Roma 17, pianoterra. 26458 M
MOBILIO cucina completo; focolaio economico Becchi; stufetta a gas, vendonsi. Rossetti 49-I, sinistra. 26389 M
OLIVETTI Lettera 22 macchina scrivere successo mondiale nuova edizione a colori da 2000 mensili solo presso negozio Borletti, via Mazzini 16, telefono 23477. 6 M
PELLICCE persiano rat lavorazione visone 180.000 in poi, tinte naturali. Altre pregiate, comuni; guarnizioni, riparazioni. Pellicceria Cervi, XX Settembre 16-III. 68453 M
PELLICCE persiano, castorino, castoro, visoni, ocelot. Zampe persiano, guarnizioni, prezzi bassi. Ziliotto, via Milano 16, tel. 29374. 26560 M
PELLICCE nuovi arrivi vastissimo assortimento, pelli nazionali estere a prezzi eccezionalmente bassi. Pellicceria Cosutta, Corso Garibaldi 6. 49281 M
PELLICCIA persiano originale occasione vendesi. Via del Bosco 24, Taverna, tel. 56842. 68933 M
PELLICCIA petitgris nuova vendesi occasione per realizzo. Telefonare 58521. 68937 M
PELLICCIA corta lupus e mantellina talpa persona snella vendo. Visitare lunedì dalle 12-17, via Ghirlandaio 3, p. II, Crovatin. 68958 M
POLTRONA ampia molleggiatissima vendesi. Felice Venezian 2, porta 5. 49267 M
RADIO occasione, rimesse nuovo, vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 26362 M
RADIO piccolo modello quasi nuovo, occasione. Solitario 13, primo sinistra. 69042 M
RADIOAMATORE tutto occorrente per dilettante principiante vendesi. Metelli, Bosco 32, lunedì dalle 18 in poi. 26516 M
REGISTRATORE dieci ore filo costo 110.000 vende privato 40.000 trattabili. Telef. 52749. 26358 M
ROLLEIFLEX 3:5 filtri lenti rolleikin. Telef. 91510, ore 13-14 68934 M
SCALA allungabile a manovella altezza m. 10 vendesi. Telefonare mattinata 25624 feriali. 69037 M
SEDIE (6) Rinascimento pranzo, pelle, tappeto macchina fabbric. germanica 12 mq. vendonsi. Tel. 94438 o 48322. 26396 M
SINGER da sarto, K. 31, vera occasione vendesi. Raffaello Sanzio 10, Sever. 49256 M
SPARHERD legna industriale seminuovo. Via Molino Vento n. 102. 68915 M
SPARHERD perfettissimo 6 mila; altro grande moderno; stufe diverse, vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 69020 M
STUDENTI da FACAU: compassi, quaderni, borse, stilografiche, occasioni; omaggi per inizio scuole. FACAU, Cartoleria, via Cavana 14. 2343 M
VESTITI cappotti usati ottimo stato occasione vendonsi. Veneto. Tel. 31428. 68897 M
STUFA «Warm-Morning» 414 quasi nuova occasione vendesi. Telefonare 92657. 68981 M
STUFE a fuoco continuo «Warm-Morning». Dodici ore di fuoco con una carica. Stufe a gasolio, stufe a gas ed elettriche. Cucine economiche «Zoppas», fornelli, scaldabagni, robinetterie, articoli sanitari e casalinghi presso «INTRA», via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 68962 M
TELEVISORE completo antenna vendesi. Torrebianca 41, Sinigoi, telefono 31403. 49291 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A.A. FRANCOBOLLI, collezione privato acquisterebbe occasione. Dettagliare. Cassetta 49040 N UPI.
A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Carpison n. 20, tel 38008. 61 N
A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radioriparatore. 26362 N
ABBISOGNANMI volumi Touring Sardegna Marche Venezia Tridentina Emilia Abruzzo. Cassetta 49230 N UPI.
COMPERO ghisa, pago bene. Telefonare 56806 dalle 7-9, feriali. 26559 N
FRANCOBOLLI per collezione acquisto e vendo d'occasione. Banco via Rosario angolo Teatro Romano. 68995 N
STATUETTE metallo, legno, ceramica, speecchiere, specchi acquistansi. Telefonare 62073. 68991 N
TAVOLI, sedie ferro, biliardi, altri giuochi per bar, acquistanzi privatamente. Tel. 98163 49233 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per il Veneto. Telef. 31428. 68897 NN
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO mobili cucine salotti soprammobili. Telefonare 50107. 68870 NN
A.A.A.A.A.A.A. COMPERO stanze letto pranzo cucine soprammobili per Friuli. Telefonare 30358. 68888 NN
A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto, pranzo, cucine, soprammobili. Tel. 23485, Cucco. 49208 NN
A.A.A.A.A. MOBILI Madalosso - Matrimoniali, Cucine. Tinelli. Salottiletto. Poltroneletto. Guardaroba. Ingressi. Materassi Permaflex. Carrozzine. Lettini. Seggioloni. Rate, facilitazioni. Trentaottobre, angolo Torrebianca. Mostre: Valdirivo 29, Filzi 7. 49151 NN
A.A.A.A. BOREAN - cucine, camere matrimoniali, pranzo, tinelli, divaniletto, stipoletto attaccapanni, anticamere; facilitazioni. Visitate la mostra a due piani, Campo Belvedere 4 e via Udine 28. Tel. 36490. 226 NN
A. «ALABARDA» - Mobili: matrimoniali, cucine, soggiorni, salotti, guardaroba, combinati, materassi, carrozzine, lettini, seggioloni, ecc. - Rossetti 4, angolo Giotto - Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. 26320 NN
A. ATTACCAPANNI laccati imbottiti 11.000, armadi guardaroba 15.000, librerie 30.000, scrivanie, tavoli, sediame, divaniletto 12.000, poltroneletto 15.000, materassi molleggiati 12.000, crine vegetale 2890, brandine valigia cromate, reti metalliche, suste imbottite, assortimento lettini, carrozzine, soggiorni, cucine, matrimoniali, salotti-letto. Tarabochia 6. 68723 NN
A. CUCINE: assortimento vastissimo americane, angolo, scomponibili, corpo unico, tre pezzi; massima accuratezza solidità garanzia; facilitazioni. «Esposizione Polli». Petronio n. 32. 46 NN
A. MATRIMONIALI tutti prezzi. Cucine bellissime, speciali linoleum. Tinello. Mobile combinato. Divaniletto. Armadi. Mobili singoli. Risparmio reale. Molinavento 33, telefono 96543. 68949 NN
A. MOBILI. Nel vostro interesse visitate la Mostra degli Artigiani Triestini al padiglione della Fiera, ingresso via Settefontane. Aperta tutti i giorni e la domenica mattina. Vendita diretta al prezzo di costo. 1966 NN
ARMADIO e bollitore industriale vendonsi. Fattor, Settefontane 57. 68997 NN
ATTENZIONE! Cucine modelli grandiosi; altre piccole vendonsi. Crispi 51, falegname. 26464 NN
CAMERA pranzo, studio, entrata, bagno, vendonsi escluso rivenditori. Visitare dalle 10 alle 12, Ind. UPI 26436 NN.
CUCINA seminuova vendesi causa trasferimento, per 40.000 ad Opicina. Telefonare 21205. 26417 NN
CUCINA usata vendesi Via del Monte 6, Cian. 69039 NN
CUCINE nuove ultimo tipo vendonsi grandissima occasione. Via Molin a Vento 3, presso Candiollo, mezzanino. 26515 NN
CUCINA camera bella forte, materassi lana vendo partenza. Vidali 9-III, 18. 49300 NN
CUCINA marmi 15.000; armadio, vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 69020 NN
DIVANOLETTO matrimoniale vendesi occasione. Via Piccardi 20, porta 37. 26537 NN
LETTINO usato vendesi. Telefonare 40611 dalle 11-12. 26523 NN
LETTINO bellissimo vendesi. Telefono 34734. 49225 NN
LETTO tedesco completo vendesi occasione. Telef. 46308. 26488 NN
MATRIMONIALE moderna, bellissima 5 porte, garantita vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 26494 NN
MATRIMONIALE cinque porte; soggiorno nuovo; pranzo usata, occasione. Coroneo 39. 49187 NN
MATRIMONIALE bellissima, lavorazione propria vendesi grande occasione. Giulia 100, falegname. 68994 NN
MATRIMONIALE bellissima, salotto, vendonsi, partendo. Gatteri 54-III, porta 8. 26402 NN
MATRIMONIALE lussuosa ordinata vendesi metà prezzo. Via Scalinata 3, portinaio. 26460 NN
MATRIMONIALE ultimo stile lussuosissima; altra bellissima 145.000. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 26460 NN
MATRIMONIALE 5 porte nuova lussuosa vendo mancato matrimonio. Androna S. Cilino 8, falegname. 68982 NN
MATRIMONIALE acero, bellissima, 5 porte, vera occasione vende privato. Indirizzo UPI. 26533 NN
MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta, Conti 10. 25 NN
PIANINO piastra incrociata buonissimo vendesi prezzo buono. Indirizzo UPI. 26558 NN
PIANINO ottimo per studio noleggiasi 2000 mensili. Besenghi 31-I. 68992 NN
PIANOFORTE mezzacoda vendesi occasionissima. Telefono 25754. 26394 NN
PIANOFORTE mezzacoda nero vendesi. Telef. 32854, ore 13-16. 26514 NN
SALOTTI attaccapanni e poltrone sciolte vendonsi occasione. Viale Miramare 25, Bovo, Trieste. 26359 NN
SALOTTO moderno nuovo vendesi. Telefonare 95551. 26346 NN
TINELLO e soggiorno vendo grande occasione. Androna S. Cilino 8, falegname. 68982 NN

O Commerciali L. 35

ANTINCENDIO, N. Campani, via Palladio 1, telef. 55026 - Tutto contro il fuoco. Forniture complete prescritte prevenzione incendi. Estintori «Primax», tipi approvati. 69029 O

(Continua in 12.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

A DODICI GIORNI DALL'INIZIO DELLA CRISI FRANCESE

IL SUCCESSO DI PINAY DIPENDE DAI DEMOCRISTIANI

Sembra difficile ch'essi possano approvare il «programma di ferro» preparato dal capo degli indipendenti - Stasera la risposta a Coty

Parigi, 12

Pinay, incaricato dal Presidente della Repubblica di formare il Governo che manca a Parigi da dodici giorni, ha cominciato a esporre il suo programma ai capi dei vari partiti. Appena conosciuto nelle sue linee essenziali, il programma di Pinay è stato definito «un programma di ferro»: e l'espressione, più che un consenso, pare voglia esprimere già un giudizio nel senso che un tale progetto di politica governativa non troverà, forse, molti consensi e specie fra i socialisti, arbitri, come al solito, della situazione.

Il programma di Pinay si può dividere in alcuni punti: primo, pieni poteri economici e finanziari, economie massicce, specie nelle spese militari e amministrative, soppressione di molte sottoprefetture e di servizi amministrativi inutili che rappresentano un inutile peso per le casse dello Stato, riforma elettorale e costituzionale, con il ritorno, per le elezioni, al sistema maggioritario, Governo ristretto composto da non più di quindici ministri.

Se alcune di queste idee possono essere condivise da tutti i partiti, socialista compreso, là dove i socialisti non potranno condividere le opinioni di Pinay è quando egli, tra le misure «di ferro» in ordine economico pone come condizione della sua politica di non imporre nuove imposte. Mollet e Pleven avevano progettato, nei loro programmi presentati nel corso delle consultazioni, dopo l'incarico dato loro da Coty, nuove imposte per duecento milioni che avrebbero dovuto servire per i piani sociali preparati dal partito socialista; come potrebbe oggi Mollet accettare un programma che, in tale terreno, è l'opposto esatto al suo?

Resta il problema numero uno di Francia: l'Algeria. Le idee di Pinay sull'Algeria appaiono tali da poter far pensare che se i socialisti alla fine dovessero decidere di appoggiare Pinay, lo farebbero solo per vedere applicato il piano del capo degli indipendenti in Algeria. Pinay, infatti, considera inefficienti tutte le misure di ordine politico prese in Algeria e non solo sarebbe favorevole al nuovo statuto algerino (per il quale votò a favore nel voto di fiducia che due settimane fa la maggioranza della Camera negò a Bourges-Maunoury), ma potrebbe accelerare un movimento di più stretta collaborazione fra Algeria e Parigi.

Che conclusione avrà il tentativo di Pinay? Si saprà soltanto domani sera, alla fine di tutte le trattative con i capi parlamentari e sindacali. Oggi si può soltanto dire che arbitri della riuscita o del fallimento di Pinay non sono, almeno in apparenza, i socialisti, ma i democristiani, ai quali il programma del capo degli indipendenti non può risultare gradito essendo l'opposto delle loro idee. Questa volta la mano dell'arbitraggio è passata ai democristiani, i quali possono — se Mollet ha deciso di dire no a Pinay — togliere la castagna dal fuoco ai socialisti che figurerebbero «accodati» alle decisioni dei democratici cristiani. Tale è l'alchimia del parlamentarismo francese.

I democristiani hanno già fatto cadere Pinay nel 1953 e poi lo hanno «scoraggiato» nel 1955, quando, caduto Mendes France, negarono a Pinay (facendoglielo sapere prima che Coty gli desse l'incarico di formare un Governo, come stava per accadere) il loro appoggio. Sarà questa la terza volta, per questo «terzo uomo» della politica francese, del «no» democristiano? Come si vede, la cabala entra anche essa in questa crisi francese che gira intorno a se stessa da tanti giorni e pare che solo in tale girare si possa trovare la «dinamica delle cose» nella quale, forse, aveva sperato il Presidente Coty, chiamando per la prima volta, dodici giorni fa, Mollet all'Eliseo.

Lo sgretolamento dell'organizzazione ribelle nella regione di Algeri e la resa di 42 ribelli nell'Aures che hanno gettato le armi senza combattere, costituiscono oggi l'oggetto dei commenti della stampa europea di Algeri, la quale si felicita per questi risultati ottenuti negli ultimi giorni.

Mentre nella Casbah continuano le ricerche fra le rovine delle cinque case distrutte dal l'esplosione dell'arsenale fellagha sotto le quali si pensa di trovare altri cadaveri, la morte di Amar Alì, detto «Alì la pointe», e della sua «segretaria», Hassiba Ben Bouali, restano al primo piano dell'attualità. In effetti, la scomparsa di «Alì la pointe», che segue di poco l'arresto del suo «superiore» Yacef Said, responsabile politico-militare della zona autonoma di Algeri, e la morte del «fabbricante di bombe», Ramel e Mouras, sembra aver arrecato un colpo decisivo all'organizzazione terroristica d'Algeri. Tant'è che si ritiene che occorreranno vari mesi ed il concorso di dirigenti provenienti dall'esterno, perchè essa possa riprendere la sua attività.

Nell'interno, il fatto dominante di questa fine settimana è costituito dalla resa di 32 ribelli nella vallata di Menaa e di altri dieci nei pressi di Chouneche. Questi due episodi, intervenuti nell'Aures, ovvero nella regione che ha visto la nascita della ribellione, appaiono indicativi della stanchezza che si è impadronita delle bande fellagha alla vigilia di un nuovo inverno, che dovranno trascorrere in condizioni tanto più difficili in quanto le popolazioni si stanno sottraendo a poco a poco alla loro influenza.

L'attività ribelle delle ultime 24 ore è stata caratterizzata da attacchi alla bomba e da sabotaggi a mezzo mine. La esplosione di due bombe ha provocato il ferimento di 6 persone a Tlemcen e di altre tre a Bouira. Nel settore di Tlemcen un camion militare è saltato su una mina ed il treno Tlemcen-Oujda ha deragliato in seguito all'esplosione di una carica di tritolo lungo i binari. Il primo attentato ha fatto un morto e due feriti, il secondo 5 feriti.

Nel corso di varie operazioni militari, i fellagha hanno lasciato sul terreno 78 morti.

Stelio Tomei

Processati in Egitto diciotto comunisti

Il Cairo, 12

Si è iniziato questa mattina di fronte ad un Tribunale militare il processo a carico di 18 egiziani imputati di attività comunista.

A richiesta della difesa, il Presidente del Tribunale ha rinviato il processo al 19 ottobre.

«GAFFE» AMERICANA AL «WALDORF ASTORIA»

Elisabetta e Filippo «relegati» al numero 2

L'appartamento reale occupato dal Principe Feisal

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 12

Il viaggio della Regina Elisabetta negli Stati Uniti comincia con quella che gli inglesi giudicano una «gaffe» americana. La «gaffe», non involontaria, è stata commessa dalla direzione dell'Hotel Waldorf Astoria, dove Elisabetta e Filippo alloggeranno durante la loro permanenza a New York. Quando il Dipartimento di Stato si occupò di prenotare un appartamento e chiese, naturalmente, di avere quello presidenziale, che equivale a quello che nella vecchia Europa è chiamato «appartamento reale», la direzione del Waldorf Astoria rifiutò, dicendo che lo appartamento era stato prenotato dal giovane Principe ereditario dell'Arabia Saudita, Feisal.

L'Ambasciata britannica si aspettava che, secondo l'uso comune in tali casi, la direzione avrebbe fatto sapere al Principe Feisal che la Regina d'Inghilterra avrebbe abitato l'albergo; ed è molto probabile che il giovane Principe avrebbe messo spontaneamente l'appartamento a disposizione della direzione. Ma niente di tutto questo è avvenuto e, quello che è più grave, è che nei giorni in cui i reali inglesi saranno a New York (e per molti giorni prima e dopo) l'appartamento sarà completamente disabitato perchè Feisal non è in America. Molti inglesi ritengono quindi che la Regina sia stata offesa. Poichè è il Dipartimento di Stato che doveva incaricarsi di prenotare l'alloggio della Regina, la «gaffe» non sarebbe dunque solo della direzione dell'albergo.

Un redattore del «Daily Sketch» ha chiesto al direttore dell'hotel, Fiore Dell'Agnesi, perchè la Regina d'Inghilterra sia stata «relegata» nell'appartamento n. 2 del grande edificio quando c'erano stati dei mesi di tempo per predisporre le cose nel migliore dei modi possibile. Il direttore ha risposto: «E' esatto che la Regina non occuperà l'appartamento presidenziale. Abbiamo saputo della cosa già da molti giorni, ma il «28 A» è esattamente come l'appartamento presidenziale. Ha esattamente la stessa disposizione. Molti uomini famosi l'hanno occupato. Chi? Hailè Sellassiè, per esempio».

Il signor Fiore Dell'Agnesi (che dal nome sembra di origine italiana) ha spiegato che non solo un rappresentante del Dipartimento di Stato ha visitato l'appartamento, ma anche un inviato dell'Ambasciata britannica, e nessuno ha trovato obiezioni. Ma il «Daily Sketch» trova che la Regina d'Inghilterra meriti l'appartamento numero uno, anche se l'altro appartamento, oltrechè dal Negus, è stato abitato da Churchill, dai Duchi di Windsor e anche se il Presidente Eisenhower vi abiterà proprio pochi giorni dopo che la Regina lo avrà lasciato.

Ma l'affronto maggiore è venuto dal Principe Feisal, che evidentemente sapeva dell'arrivo di Elisabetta. Feisal non ha fatto commenti, ma un suo portavoce ha dichiarato: «Non abbiamo la minima intenzione di spostarci».

Alfredo Pieroni

UN MATRIMONIO CHE HA SORPRESO HOLLYWOOD

Indiana per modo di dire la moglie di Marlon Brando

È nata a Calcutta ma non da un'antica e nobile famiglia indù: suo padre è operaio in uno stabilimento a Cardiff, nel Galles

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 12

Grande sorpresa ha prodotto negli ambienti artistici l'improvvisa notizia del matrimonio celebrato ieri a Hollywood da Marlon Brando con l'attrice «indiana» Anna Kashfy. La cerimonia si è svolta nella più stretta intimità, anzi nel segreto, nell'alloggio di Brando sulle colline di Hollywood, a Pasadena. Ha officiato un pastore di piccola statura col sorriso sempre sul labbro, il rev. Walter Fiscus, della «Little Brown Church» di Hollywood. Anna Kashfy indossava un «sahari» azzurro con sandali indiani e Brando un completo scuro.

Subito dopo la cerimonia, durata appena cinque minuti, tanto che il reverendo era stato costretto a leggere in gran fretta i passi della bibbia, i due sposi, che non volevano incontrarsi con gli amici, sono partiti per ignota destinazione.

La zia materna di Marlon ha detto ai giornalisti, che si sono precipitati stamane a Pasadena, quando però Marlon e la sposa si erano nella notte dileguati, che da sei mesi il nipote aveva deciso di unirsi ad Anna. A tutti faceva credere che si trattasse di un semplice «flirt». Gli amici avevano finito per pensare che il nuovo idillio dovesse finire allo stesso modo di quello, che fece tanto rumore due anni fa, con Cecilia D'Artuniaga (e poi non se ne fece nulla) e dell'altro, che sembrava dovesse condurlo allo altare con la fanciulla francese, figlia d'un capostazione, Josiane Mariani-Berenger, che venne a trovarlo l'altro anno a Hollywood (ma, per varie ragioni, il matrimonio non potè combinarsi e la ragazza ritornò in Francia).

Il terzo idillio doveva essere fatale a Marlon. La zia ha rivelato che il nipote Marlon prese la decisione solo qualche giorno prima della cerimonia. chiese i documenti al suo paese d'origine e volle concludere le nozze nel più breve tempo possibile.

Anche per le amiche di Anna la sorpresa è stata grandissima. A tutti quelli che l'avevano interrogato sull'argomento, aveva detto che si trattava di una semplice amicizia e anche alla vigilia della celebrazione del matrimonio aveva imperturbabilmente ripetuto l'affermazione.

Anna Kashfy viene descritta come una donna di classe, dall'espressione molto dolce. Gli occhi d'un cupo azzurro, dicono i giornali di qui, brillano di luce orientale e recano il «classico fascino delle donne indiane». Secondo la biografia più recente, Anna ha 23 anni ed è nata da «nobile antica famiglia indiana» in un ridente paese alle falde dell'Himalaja, nel Nord dell'India, a Darjeeling; ha avuto a Calcutta, dove ha vissuto sin dalla tenera età un'educazione «completa e raffinata». Dopo essere stata in un collegio di suore francesi, ha frequentato la locale università, laureandosi in belle lettere. Conosce e parla correntemente sette lingue.

Da ragazza, prosegue la biografia, sentì nascerle nel petto la vocazione per l'arte scenica. Studiò canto e danza. Presto le sue doti artistiche attirarono l'attenzione dei registi indiani, i quali cominciarono a farle recitare varie parti, nelle quali riuscì benissimo. Aveva un talento naturale e bastava che leggesse il solo copione per impersonare la figura del personaggio che le era assegnato. Fu un regista inglese a scoprirla, Edward Dmytryk, ed a convincerla a venire in America, a Hollywood, con un contratto. Abitava un piccolo appartamentino nella periferia della città e fu ben presto popolare nel suo quartiere perchè usciva sempre in «sahari», passeggiando per Sunset Boulevard.

Modesta, gentile, con un finissimo senso umoristico, ella seppe attirare simpatie ed amicizie e crearsi un ambiente a lei favorevolissimo. Nel suo primo film, «La montagna», ebbe come compagni di scena Spencer Tracy e Robert Wagner. Il film fu girato nelle Alpi francesi. Dopo quel film, prese parte ad un altro, «Battle Hymn», con Rock Hudson. La sua carriera a Hollywood si presentava sotto favorevoli auspici. Il regista Dmytryk è convinto che l'attrice indiana sia particolarmente indicata per parti passionali e drammatiche. La sua maschera appare molto espressiva.

Questa, come si diceva, è la biografia «americana» della sposa. A Cardiff, nel Galles, un operaio sostiene invece che la moglie di Brando è «indiana» solo per modo di dire e che sino a qualche anno fa faceva la cameriera. William Patrick O' Callaghan, operaio di una fabbrica di Cardiff, ha affermato infatti che la moglie «indiana» di Marlon Brando non è altri che sua figlia Joan, nata da genitori entrambi londinesi.

O' Callaghan ha riconosciuto la figlia dalle fotografie pubblicate sui giornali ed ha precisato che, effettivamente, Joan nacque a Calcutta, mentre la famiglia si trovava là. Sino a 13 anni ella visse in India, dove il padre si trovava come impiegato delle ferrovie. Quindi, la famiglia si recò nel Galles, e Joan si mise a lavorare, prima in un negozio di macelleria e poi come cameriera. Più tardi la giovane andò ad una scuola d'arte, e divenne modella. Infine, si recò a Hollywood con un contratto: «La notizia del matrimonio — ha detto O' Callaghan — è stato un colpo per noi. Joan non aveva mai nominato Brando nelle sue lettere. E' vero, d'altra parte, che da tre mesi non avevamo sue notizie. Sapevamo che le avevano dato un altro nome a Hollywood, ma si trattava solo di pubblicità, riteniamo».

Con Marlon Brando, che ha esattamente dieci anni più di lei, Anna, o meglio Joan, non ha mai recitato. Si vedevano raramente negli «studios». I loro incontri avvenivano in casa di amici, ma erano, come abbiamo detto, incontri fugaci e nessuno pensava che fra i due potesse esserci un tale sentimento da condurli al matrimonio. Lo stesso regista Dmytryk ha detto che era all'oscuro di tutto e che la notizia delle nozze lo ha addirittura stupito.

Bonaventura Caloro

Lualdi a Los Angeles malgrado il tempo avverso

Los Angeles, 12

L'«Arcobaleno» pilotato da Maner Lualdi e da Ruggero Ruggeri è giunto stamane a Los Angeles dopo otto ore e mezzo di volo senza scalo attraverso le notevoli perturbazioni atmosferiche che gravano su tutta la regione che va dal Texas alla California centrale. Lualdi aveva lasciato ieri sera Dallas ed ha compiuto il volo obbligato nonostante le condizioni atmosferiche per poter giungere in tempo alle celebrazioni che la città di Los Angeles aveva preparato per lui. Quando l'apparecchio argento-azzurro ha «bucato» le nubi basse sul campo, Lualdi è stato condotto dalla torre di controllo del campo direttamente in mezzo ad un doppio schieramento di apparecchi della caccia americana che avrebbero dovuto andare incontro all'«Arcobaleno» per compiergli intorno delle evoluzioni, ma che non avevano decollato per le avverse condizioni di tempo.

Maner Lualdi e il suo copilota Ruggeri sono stati ricevuti sulla pista di atterraggio da due drappelli di cadetti dell'Aviazione militare. Sul campo erano numerosi spettatori tra cui particolarmente entusiasti gruppi di italo-americani delle associazioni locali.

Con la tappa di Los Angeles l'«Arcobaleno» è alla metà della sua missione avendo compiuto 22 mila chilometri di volo. Nella stessa mattinata Maner Lualdi e il suo copilota sono stati accompagnati con una scorta di motociclisti della polizia con sirene alla City Hall dove era riunito il Consiglio municipale per festeggiare i due piloti italiani. Lì erano anche Frank Sinatra, Frank Capra, Rossano Brazzi, Sofia Loren, Yvonne De Carlo e altri attori di Hollywood. In serata Maner Lualdi e Ruggero Ruggeri sono stati ospiti di onore al grande banchetto annuale delle celebrazioni colombiane al quale sono intervenute oltre alle massime autorità cittadine e dello Stato della California altre millecinquecento persone. Maner Lualdi è stato assai festeggiato. Domani l'«Arcobaleno» riprenderà il volo nella prima mattinata per portarsi a San Francisco dove Lualdi e Ruggeri prenderanno parte alla parata che avrà luogo nel quadro delle manifestazioni colombiane.

Elisabetta in America

I REALI INGLESI giungono a Ottawa

Ottawa, 12

L'aereo recante a bordo la Regina Elisabetta e il Principe Filippo ha toccato terra all'aeroporto di Uplands, alle ore 16.20 locali. Mentre l'aereo atterrava, hanno echeggiato ventun salve di cannone. La Regina Elisabetta è apparsa alla sommità della passerella, seguita dal Principe Filippo, mentre la folla di circa 15 mila persone riunitasi all'aeroporto li applaudiva. Ad accogliere i Sovrani si trovavano il Governatore generale del Canadà, Vincent Massey, il Primo Ministro John Diefenbaker e la sua consorte.

I Sovrani e gli ospiti, dopo aver passato in rivista un reparto d'onore di un centinaio di aviatori, sono saliti sulle automobili che li hanno portati in città. Lungo il percorso di una ventina di chilometri era raccolta una numerosa folla. Intanto, le campane di tutte le chiese della città suonavano a stormo per un quarto d'ora.

Alle 18 il corteo reale è giunto al «Rideau Hall», dove i Sovrani risiederanno durante il loro soggiorno di quattro giorni nella capitale canadese. Per le 19.30 è previsto il primo ricevimento, riservato ai rappresentanti della stampa.

OLTRE DUECENTO DOTTORESSE NELLA CAPITALE

Il congresso a Roma delle laureate in medicina

Temi di alto interesse scientifico in discussione

Roma, 12

L'Associazione delle donne laureate in medicina ha compiuto in questi giorni il suo trentaseiesimo anno di vita e per celebrare la ricorrenza ha riunito a congresso — l'undicesimo della serie — nella Capitale le rappresentanti delle dottoresse italiane e alcune fra quelle di altri paesi europei. Oltre duecento congressiste si sono date appuntamento nella sede dell'Istituto Eastman per discutere un programma scientifico di notevole interesse che si imperniava su tre relazioni: la prima sostenuta dalla prof. dott. Stellina Gualco, libera docente all'Università di Roma su «Turbe fisiche e psichiche della pubertà»; la seconda sostenuta dalla prof. dott. Adriana Mussafia, lib. doc. dell'Università di Roma, su «Le malattie coronarie della donna», la terza sostenuta dalla dott. Marisa Todesco, di Bologna, su «Ricerche sulle affezioni cardiache di natura reumatica nell'infanzia, e loro profilassi».

Ai lavori del congresso, che ha avuto la sua seduta inaugurale nella sala della Protomoteca in Campidoglio, hanno presenziato il prof. Puntoni preside della Facoltà di medicina dell'Ateneo romano, il senatore Mott e l'on. Jervolino, i quali hanno ricordato il contributo sempre più fattivo e talvolta indispensabile che le donne laureate in medicina portano alla scienza e alla terapia moderne. Del resto gli stessi quadri dell'Associazione — che nel 1921 raccoglievano poche decine di dottoresse e oggi ne contano più di seimila, nel rapporto del dieci per cento con i colleghi uomini — stanno a documentare la crescente importanza che il sesso femminile sta assumendo nella professione della medicina.

Gli scopi dell'Associazione nazionale dottoresse in medicina e chirurgia, sono quelli di mantenere legami di affettuosa solidarietà tra le donne laureate in medicina e votate a una missione severa e materna, a sollievo del dolore umano; essa diffonde inoltre sentimenti di cordiale collaborazione con i colleghi uomini e vuole inoltre — senza pretendere di usurpare mansioni di Ordini o di Sindacati — far sentire la propria voce, promuovere incontri amichevoli fra dottoresse e dottoresse, si preoccupa di far esercitare la professione con esemplare senso di correttezza e di responsabilità e infine di illustrare l'opera svolta dalle donne medico di anno in anno nel campo scientifico.

La rappresentante di Trieste al convegno era la dott. Maria Janesch Gelussi, medico condotto di Barcola e specialista in malattie dello scolaro, che ha partecipato attivamente alla discussione sui temi di relazione.

Nella Laguna di Venezia

BURCHIO SPERONATO da un vaporino nella nebbia

Venezia, 12

In laguna, a causa della scarsa visibilità dovuta alla nebbia, il burchio «Speranza» della ditta Scanferlato di Mestre, carico di 90 tonnellate di ghiaia, e con a bordo Pietro Ranzato di 40 anni e suo figlio Franco di 17, è stato investito e speronato dal vaporetto «Bragadin».

Padre e figlio, saltati in tempo sulla scialuppa di salvataggio trainata dal grosso natante, si sono salvati, mentre il burchio è affondato.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

ARGENTO oro monete acquisto scambio, massima serietà. Oreficeria Ponterosso 5.

OREFICERIA Stermin scambia e compera gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria. Massima serietà. Via Mazzini 40. 58 O

PARCHETTI qualità pregiate; assumonsi pure lavori pavimentazione. Deposito: Via del Ghirlandaio 14, telefono 41311. 24554 O

POMPA elettrica per vini da 45 con accessori e maligan originale o nazionale se perfetto, fusti usati da sette hl. ed altri attrezzi per magazzino vini. Telefonare 26927. 69007 O

P Rappr. piazzisti L. 25

A INTRODOTTISSIMO panifici, fornito automezzo, affiderebbesi prodotti primissima qualità indispensabili panificazione. Dettagliare attività referenze. Cestinansi anonimi. Scrivere Cass. 26329 P UPI.

AGENTE rateale introdottissimo cercasi da importante Ditta abbigliamento maglierie ecc. Cassetta 68954 P UPI.

AZIENDA provveditoria marittima cerca abilissimo produttore capacissimo vendite bordo. Alta rimmunerazione. Offerte de'tagliate Cassetta 69015 P. UPI.

CERCHIAMO agenti vendita impermeabili similnaylon ultraeconomici. Wolves-Aosta. 6286 P

INTRODOTTO alimentari - salumerie accetterei seria rappresentanza, patente II grado. Cassetta 68927 P UPI.

PIAZZISTA giovane volonteroso per alimentari cerca depositario primarie industrie dolciarie nazionali articoli largo consumo. Cass. 26455 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A. OPEL nuovi modelli 1958 Rekord 4 cil. Capitaine 6 cil. prenotazioni, consegne sollecite. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 26384 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, S. Nicolò 12 - Fiat 1100-103; 600 nuove elaborate pronta consegna; 600 Lucciola 4 porte sollecite consegne. Occasione: 1400 '55; 1400 '52; 1100-103; 600; Appia; Aurelia 1750. Cambi, rateazioni. 26452 Q

A.A.A. BIANCHI Tonale Mendola Sparviero Horex Triumph rateazioni officina via Giulia 41. 26498 Q

A. A. MOTOSCOOTERISTI! Officina attrezzata, motori, verniciatura, accessori, prezzi economici. Posteggi 1000 lire mensili. Felice Venezian 25, nuova gestione. 26446 Q

A.A. SALONE dell'Automobile Ban, via Genova 21 1100-103, 1100 TV, 1400, 500 C, 1100 E, 500 A, Giardinetta B, Aurelia Gran Turismo. Cambi. Rateazioni. 26530 Q

A PRIVATO vendo Fiat 600 azzurra ottimo stato. Autorimessa Sport, via Zovenzoni. 68950 Q

A. SEICENTO grigia perfetta, motocarri due Aermacchi occasione vendonsi. Timeus 4, Martellani, tel. 90296. 26550 Q

AERMACCHI 125 V lusso 1955 vendesi. Vittorino da Feltre 9. 26461 Q

AERMACCHI Sport, Vespa 150, Lambretta LD 150, Lambretta D 150 Parilla 125-150, Guzzi Zigolo Ciclomotore, vendonsi. Timeus 4. 26550 Q

ALFA Super 1900 anno '56 privato vende causa partenza. Sanfrancesco 9, interno. 26447 Q

APPIA 2.a serie acquisto da privato contanti. Ore ufficio 28306. 68750 Q

ARDEA furgone vendesi. G. Galilei 20, tel. 95734. 26390 Q

ARRIVATA «Nuova 500» (ancora da immatricolare) cedo contratto. Telefonare 92609. 26398 Q

AUGUSTA camioncino revisionato, buone condizioni, vendesi 110.000. Bartole, Media 25. 49255 Q

AURELIA GT B 20 2000 1952 perfetta occasione. Garage, Torrebianca 4. 26321 Q

AUTOAGENZIA B. Catania vende Fiat 1400 ('53); 600 occasione; Ardea 5 marce; 1100 E; 500 C Giardinetta. Scambi, rateazioni. Geppa 8, telefono 29714. 1000 Q

AUTOMOBILE Ferd-Eifel nazionalizzata vendesi. Garage americano, via Ghiberti. 26353 Q

AUTOTECNICA, Comm. FIAT, Media 33: 500 C, Giardinetta revisionata, 600 ultimo tipo, 1100 1956, 1400. 26562 Q

BELVEDERE unico proprietario ottime condizioni vendesi causa partenza. Telef. 39804. 49248 Q

BELVEDERE metallica assicurata garantita ottime condizioni affitto mese. Tel. 23616. 49295 Q

BICICLETTA corsa ottimo stato occasione vendesi, via Boccardi 5, Rigutti. 26502 Q

BICICLETTE prezzi ribassati 7000, ciclomotori 44.000 rateali. Lunedì, Marcon, Pietà 3. 26491 Q

BICICLETTE donna uomo, fisarmonica, radiogrammofono, bilancia, vendonsi. Commerciale 5, Verginella. 68978 Q

BORGWARD Isabella, Isabella TS, Isabella coupè biposto, nuove, nazionalizzate, consegne sollecite, permute, dilazioni, prove, esclusivo Derby Garage Promontorio 9. 69012 Q

CARROZZERIA Tlustos, via Boveto 4, telef. 35926 - Assortimento fodere confezionate e su misura «Patrizia». Specializzazione riparazioni. Verniciature ed accessori. 2481 Q

CERCASI bicicletta sport uomo e donna Chinchella S.M.M. inf. 1221. 26527 Q

DINGHY attrezzato vendesi occasione. Telefonare lunedì mattina al 38007. 49232 Q

FIAT, Filiale Trieste, Campomarzio 16, vende anche ratealmente veicoli usati: Berlina 600 e 1100, produzione 1953, 55, 56, multipla 4-5 posti; 1400 B; camioncino quintali 5; Lancia Augusta; 626 N carro. Telefonare giorni feriali 31986. 2466 Q

FIAT 1100 Cabriolet buonissime condizioni cerco. Officina Abrami Ursella, tel. 30367, domenica 8-12, lunedì. 69004 Q

FIAT 1900, 1100-103, 600, Aurelia vendonsi, scambiansi. Coroneo 3. 26548 Q

FUORIBORDO mogano motore americano occasione vendesi, scambiasi televisore. Telefono 39617. 68989 Q

GIARDINETTA legno 1951 privato vende. Autorimessa, S. Nicolò 20. 26420 Q

GIARDINETTA C ottima vende privato a privato. Garage Iris, via Palladio. 68925 Q

GORIZIA. Topolino C, Aurelia, autocarro Alfa, vendonsi. Telefonare 5279 dalle 13 alle 14 e 20 alle 21. 2226 Q

GUAZZONI Super Sport occasione vendo, via San Giusto 22 26509 Q

ISO G.T. 125 4 marce occasione. Rigutti 10. 26356 Q

LAMBRETTA L.C. vendesi latteria Aurora, via Combi. 49280 Q

LAMBRETTA MV vendesi prezzo modico. Valentini 8, Edera. 49272 Q

LANCIA Ardea 4 marce occasione vendesi prezzo AMOCO, tel. 41125, piazza Sansovino. 26518 Q

MILLECENTO 103 in ottimo stato vende privato. Telefonare 44536. 68960 Q

MOTO Rumi 4 marce ottime condizioni prezzo conveniente vendesi. Toti 9, porta 2. 49261 Q

MOTOGUZZI: utilitarie, Zigolì. Lodole 175. Motofurgoncini. Facilitazioni. Fabio Severo 18. 68972 Q

MOTOGILERA la macchina di alta classe al prezzo più conveniente, cambi, facilitazioni, moto e motocarri d'occasione. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 69014 Q

OCCASIONE 1100/103 seminuovo, 600, 500 C vendonsi. Gambini 43. Autorimessa. 69021 Q

OCCASIONE MI.VAL 200 seminuova. Rivolgersi via Gambini 27, domenica lunedì. 49260 Q

TOPOLINO ottimo stato occasione vendesi. Barcola, via Boveto 20, autorimessa. 68986 Q

TOPOLINI A; Fiat 1500 furgone; carrozzino siluro; moto Benelli, Gilet, vendonsi. Telefono 93112. 26511 Q

TOPOLINO balestra corta vende privato. Rossetti 78 ore 11-13. 26355 Q

TOPOLINO bellissima rimessa nuovo vende privato 98.000. Telefono 31958 feriali. 26506 Q

TOPOLINO A e C; 1100 D, vendonsi. Cancellieri 11, Autorimessa Maccorati. 68940 Q

TOPOLINO A ottimo stato vendesi rivolgersi G. Galilei 20 cortile. 68910 Q

TRENTAMILA scooter «MV» gommato nuovo vendo. Istria 28, porta 3. 26477 Q

VENDESI Fiat 600. Rivolgersi chiosco benzina API via F Severo. 26541 Q

VERA occasione Lambretta D 150; Mival 125; M.V. Augusta 125, vendo. Via Boccaccio 10, telef. 30331. 68964 Q

VESPA vendesi. Cortile via Piccardi 47, mattinata e feriali. 68930 Q

VESPA '51 ottimo stato. Rivolgersi venditrice limoni pescheria Centrale. 68867 Q

VESPA buono stato vendesi. Tel. 43402. 68868 Q

VESPA G.S. 57 vendesi, via dell'Istria 101, officina. 26531 Q

VESPA 150, Vespa Gransport, Lambrette da lunedì. Scootertecnica. Raffineria 2. 26553 Q

500 C del 1953 vendesi occasione via del Veltro 73, Pacor. 68788 Q

«500» C Belvedere; Furgoncino; 600; 1103 B; 1103 Familiare; Aurelia B 22; 615 N Furgone; Ardea Furgone, vendonsi. Garage Stadio, Valmaura 7, telef. 93365. Permute, condizioni. 49261 Q

«500» C Giardinetta vendesi ottimo stato. Telef. 35623. 26403 Q

500 B, 1100 E, vendesi. Via San Francesco 16. 26487 Q

«500» C due vendonsi occasione via Diaz 10. Compero Vespa qualunque. 68955 Q

«500» C perfettissima vende privato. Via Piccardi 25, Polonio-Balbi. 26429 Q

500 C vendo ottime condizioni Autorimessa Sessa, Fabiosevero 94, lunedì. 49275 Q

500 C vendesi visibile mattinata Agip, via Zonta 5. 69017 Q

1100 E efficientissima occasione vendo. Belpoggio 10 officina. 26486 Q

1100-103 Fiat vendesi. Via S. Nicolò 20 49297 Q

«600» ottimo stato vendesi. Autorimessa Astoria, Palestina 3. 26400 Q

«1100» E ottimo stato vendesi privato. Tel. 96374. 26440 Q

«1100-103» oppure 1400 ottimo stato occasione acquistasi da privato. Telefonare 32297. 68885 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. GALLERIA Rossoni, disponibile prontingresso, negozio due grandi vetrine, adatto attività varie, 20.000 mensili, rilevando arredamento. JULIA. 26561 R

A. EDICOLA centralissima, assumo gerente subito, cauzionando. Cass. 26469 R UPI.

A. RARA occasione negozio migliore posizione commerciale Trieste arredamento moderno vasta licenza minime spese gestione cedesi per separazione soci pagamento parzialmente dilazionabile. Affarone. Cassetta 69015 R UPI.

AMPLIAMENTO esercizio prestito trecentomila cercasi forte interesse restituzione rateale. Offerte Cass. 26344 R UPI.

BAR piccolo compero possibilmente centro contanti-condizioni pagamento. Cass. 49251 R UPI.

CASETTA ancora esentasse con negozio commestibili, latteria ed autorimessa vendesi. Alabarda, Spiridione 6. 26478 R

CENTRALISSIMO buffet birreria bene attrezzato darebbesi gestione a capace. Richiedonsi referenze mestiere, cauzione. Cassetta 26501 R UPI.

FALEGNAMERIA cercasi dettagliare Cass. 68909 R UPI.

FORMAGGERIA centro vendesi o affitto gestione. Telefono 35770, Bar Mexico. 68911 R

FRUTTA verdura affarone vendesi. Tel. 94680. 26409 R

GESTIONE bar aziendale cedesi causa imminente partenza. Telefonare lunedì mattina 40861. 68746 R

INDUSTRIA redditizia cerca socio piccolo capitale assicurato dividendo utili. Offerte Cassetta 26408 R UPI.

LATTERIA botteghino erbaggi condominio vendesi causa partenza. Telefonare 28109, lunedì. 26507 R

LAVANDERIA avviatissima 2 milioni 500.000, facilitazioni pagamento. vendesi. Sannicolò 22-II, Agenzia. 26521 R

MAGAZZINO vini ingrosso, attrezzato, avviato, posizione ottima vendesi. Telef. al 48570. 68912 R

MOLINO ad acqua, abitazione magazzini, terreno, nel Friuli, vendesi 8.000.000. Sannicolò 22, secondo, Agenzia. 26521 R

NEGOZIETTO moderno, arteria principale generi mercerie, vendesi grande occasione. Offerte Cassetta 2467 R UPI.

NEGOZIETTO abbigliamento avviatissimo, centrale vendesi causa partenza. Cass. 26299 R UPI.

NEGOZIO parrucchiera centro cedesi causa altri impegni. Cassetta 26432 R UPI.

NEGOZIO anche licenza 2 fori, adatto sartoria cedesi occasione. Telefonare 94150. 49230 R

OFFICINA meccanica vendesi occasione attrezzatissima con macchinari per qualsiasi lavoro, in speciale artistico. Visibile in giornata. Via San Sergio 10, tel. 51500. 26510 R

NEGOZIO calzature vendesi causa partenza. Cassetta 26490 R UPI.

SALONE barbiere vendesi. Rivolgersi Salone parrucchiere, Via Tarabochia 3. 13875 R

TABACCHERIA cerca persona pratica con capitale. Cassetta 26479 R UPI.

TRATTORIA osteria cerca in gerenza famiglia istriana giovani. Tel. 94264. 26416 R

2.000.000 prestito cercansi con garanzia, specificare quanto per cento. Cass. 26378 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. JULIA, Piazza Tommaseo 2, telefono 23317, offre in codominio: VICOLO CASTAGNETO n. 15/2 (passaggio condominiale Fabiosevero 94/96) unico disponibile prontingresso da due stanze, vani accessori, due terrazze libera vista, centraltermica, ascensore. Mutuo ventennale, eventuali ulteriori agevolazioni per anni cinque. «JULIA» VIA DELL'EREMO 140/9 (fermata autobus 25 a 100 metri stadio Sanluigi) costruziane tipo villa, appartamenti tre stanze, cucina grande, bagno maiolicato, poggioli, consegna aprile '58, mutuo decennale. «JULIA» VIA BAIAMONTI 12/1/2, ultimi due locali affari prontingresso, adatti latteria, rivendita pane, elettrodomestici, salone parrucchiera. «JULIA» VIA BAIAMONTI 12/2/3, ultimi appartamentini da una e due stanze, poggioli, bagni completi, consegna entro l'anno. «JULIA» SANCILINO 75 (150 metri giardino birreria Dreher) ultime disponibilità da una e due stanze, tutti i conforti, quote contanti da 1-1.100.000 mutui decennali. «JULIA» PIAZZA SANGIOVANNI, centralissimo, costruzione 1952, massimo lusso, salone, 2 stanze, hall, ascensore, calefazione automatica, consegna corrente mese. «JULIA» VIA GIARIZZOLE (160 metri fermata filovie 19-20), villini a 4 appartamenti con giardino, ognuno da 3 stanze, grande cucina, ampio ingresso, bagno completo, poggiolo. Copertura entro il mese, consegna Natale 1957. «JULIA» MONFALCONE CENTRALISSIMO: lussuoso, nuovissimo, 4 stanze, stanzetta, ogni servizio, ampia terrazza panoramica, altro due stanze stesso stabile. Agevolazioni pagamento. «JULIA» - CONSULENZA IMMOBILIARE GRATUITA, INFORMAZIONI ININTERROTTAMENTE 9-20. 26561 S

A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI lussuosi 4-5-7 stanze servizi, poggioli panoramici, termonafta, giardino, garage vendonsi, facilitazioni pagamento. Telefonare 38430 lunedì. 68967 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio 4 stanze in costruzione via San Francesco, soleggiati, doppi servizi, riscaldamento centrale. Vianova, via Pascoli 50, tel. 95174, ore 16-19. 68908 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in progetto di costruzione via Pascoli angolo Piccardi, tre, quattro stanze, accessori, termonafta centrale, ascensore, rifiniture accurate, prenotansi condominio. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 26555 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiatisimi, viale D'Annunzio - via Limitanea, prenotansi condominio ultimi da tre, quattro stanze, soggiorno, cucinino, termonafta centrale, ascensori, ampi poggioli. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 26555 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI salita Gretta, vista mare, quattro stanze, doppi servizi, termonafta, terrazze, giardino, garage, prenotansi condominio ottimi prezzi. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 26555 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI zona S. Vito, soleggiati, ultimi da due stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli, prenotansi condominio da 2.000.000 in po'. Facilitazioni pagamento fino 50%. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 26555 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in costruendo stabile via Coroneo, ultimi da quattro, cinque stanze, ricchi servizi, terrazze, ascensori, termonafta centrale, rifiniture signorili, vendonsi condominio. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 26555 S

A.A.A.A.A. AD ALDISIANI con mutuo approvato offronsi appartamenti tre, quattro stanze, in corso costruzione città o zona ville. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 26555 S

A.A.A. APPARTAMENTI duequattro stanze via F. Severo; altro due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, cantina, via Emo 43, vendonsi condominio. Venti Settembre 17-II, ore 17-20. 68957 S

AGEP Beccaria 13 vende appartamenti, ottimo investimento, 2, 3 stanze accessori zone Revoltella, Pindemonte, Emo, Severo, Molinavento. 68993 S

AMMINISTRAZIONE Lauro - Centrali 5.400.000; altri Donadoni Revoltella mutuo decennale da 1.950.000 fino 4.450.000 con garage. Altri palazzina Scorcola signorili riscaldamento nafta. Aldisio rinunciato Sonnino. Aldisiani concessi, altro 1.000.000 contanti rimanenza 25 anni. S. Caterina 5. 26499 S

APPARTAMENTI condominio via Giulia, costruzione avanzata, due, tre, quattro, cinque stanze, cucina, biservizi, ampi poggioli, ascensori, centralnafta. Facilitazioni pagamento, vendonsi. Telefonare Impresa 29120, 18-20. 49277 S

APPARTAMENTI pronta entrata e in costruzione lussuosi rifiniture di lusso, da 1-2-3-4-5 stanze e piani attici in zone: Milano, P. Vico, SS. Martiri, Severo, Cologna, Gretta, Castagneto. Condizioni pagamento, ottimo investimento, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 26369 S

APPARTAMENTI in palazzina paraggi Rozzol, prenotansi, 2-3 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, ripostiglio, armadi muro, poggioli, cantina, giardinetto. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 26641 S

APPARTAMENTI signorili vista mare splendida, prossima entrata, 3 stanze, bagno, accessori, riscaldamento centrale, mutuo ventennale vendonsi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4.

APPARTAMENTI condominio Rotonda Boschetto, soleggiatissimi, 2-3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale nafta, facilitazioni pagamento prenotansi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 26441 S

APPARTAMENTI condominio occupati 3-4-5-6 stanze zona Giardino pubblico, ultimi, vendonsi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 26441 S

APPARTAMENTI via Giulia in corso costruzione da 1, 2, 3, 4 stanze con ampie terrazze soleggiate, ascensore, servizi maiolicati, riscaldamento centrale termonafta vendonsi; favorevoli condizioni pagamento, mutui ventennali. Telef. 28723 o 48804. 68869 S

APPARTAMENTI centralissimi, 2-3-4 stanze, poggioli, accessori lusso, riscaldamento centrale nafta, prenotansi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 26441 S

APPARTAMENTI paraggi Roiano, 1 stanza, cucina, ripostiglio, poggiolo, 350.000-450.000 vendonsi occupati. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 26441 S

APPARTAMENTI occupati 3-4-5 camere scambio obbligatorio vendonsi via Capuano 8, visitare ore 16-18 lunedì. 26480 S

APPARTAMENTI centrali 2-3-4-8 stanze, signorili, centralnafta vendonsi. Esame progetti e sopraluoghi Alabarda, Spiridione 6. 26478 S

APPARTAMENTI occupati 2 camere cucina scambio obbligato vendonsi. Visitare ore 10-12 lunedì, Navali 29-III, Edoli. 26480 S

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità, discrezione Compagnia Finanziaria. Informazioni «Julia», Tommaseo 2. 26543 R

APPARTAMENTI, magazzini ottime posizioni, diverse grandezze vende Velicogna, Machiavelli 15. 26529 S

APPARTAMENTO condominio quadristanze, stanzetta, bagno lusso, cucina, corridoio, veranda, poggiolo, giardino, riscaldamento autonomo, cantina, telefono, rifiniture lusso nuovissime, tutti comforts, industriale vendesi subito libero paraggi Besenghi - Navali. Chiedonsi contanti 7.000.000, inintermediari. Scrivere dettagliando Cassetta 49250 S UPI.

APPARTAMENTO in palazzina, pronta entrata, splendida vista mare, 4 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento centrale nafta, armadi muro, 3 poggioli vendesi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 26441 S

APPARTAMENTO ultimo corso costruzione paraggi Roiano 3 stanze cucina accessori, facilitazioni pagamento, vendesi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 26441 S

APPARTAMENTO bi-tristanze acquisterei 1 milione contanti rimanenza rate mensili. Esclusi intermediari. Cass. 68990 S UPI.

APPARTAMENTO in condominio massima spesa 1.500.000 cerco. Tel. 42109. 69032 S

APPARTAMENTO nuovo 3-4 stanze compero contanti esclusi mediatori. Offerte Cassetta 49225 S UPI.

APPARTAMENTO pronta entrata camera cameretta cucina gabinetto vendesi facilitazioni pagamento. Visitare ore 10-13 Navali 29-III. 26480 S

APPARTAMENTO occupato 2 stanze cucina gabinetto vendesi, si accetta scambio con appartamento di camera cucina S. Luigi. Tel. 37379. 26480 S

APPARTAMENTO libero 4 stanze bagno cucina vendesi, facilitazioni pagamento. Visitare ore 16-18, Capuano 8, lunedì. 26480 S

APPARTAMENTO pronta entrata moderno 2 stanze bagno cucina vendesi, facilitazioni pagamento. Visitare ore 10-13 Roiano, via Ginestre 10-II p. 26480 S

APPARTAMENTO, casa, villa acquisto prontamente, pagamento contanti. Cass. 26529 S. UPI.

APPARTAMENTO camera grande cucina S. Giacomo vuoto vendesi. Torrebianca 24. 26526 S

APPEZZAMENTI piccoli terreno per costruzione ville, diverse posizioni, soleggiatissimi, vista splendida, vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 26441 S

CAMERA, cameretta, bagno, cucina, gabinetto, armadi a muro, rimesso a nuovo, via Giacinti, rende 8%, libero febbraio 1959, vendesi. Telefonare 61227. 49268 S

CASA-villa libera oppure area costruzione lungomare Barcola-Grignano, oppure posizione soleggiata dominante Scorcola Romagna acquisterei prontamente esclusi mediatori agenzie. Offerte Cass. 26331 S UPI.

CASETTA periferia, vista incantevole, 3 quartieri, uno libero, vendesi. Telefonare 47179. 26399 S

CASETTA nuova 2 stanze cucina giardino vendesi. Agenzia Montina, Caccia 3. 26476 S

COMPERO casetta di un appartamento e giardino. Preferibilmente in Gretta o Scorcola. Offerte «pagabile in contanti», Cassetta 26397 S UPI.

CONDOMINI liberi occupati locali d'affari vendonsi. Agenzia Montina, Caccia 3. 26476 S

CONDOMINIO centralissimo libero 2 camere cameretta cucina corridoio accessori 4 milioni vendesi. Scrivere Cassetta 26425 S UPI.

CONDOMINIO libero, nuovo, bistanze, stanzetta, accessori, pagamento immediato. Offerte indicando prezzo e paraggi. Cassetta 26504 S UPI.

FONDO interno viale D'Annunzio mq. 1300 con costruzione 2 piani adatto qualsiasi uso vendesi. Scrivere Cass. 69000 S UPI.

GORIZIA vendesi casa 4 appartamenti, orto 1000 mq., Rafut 6. Rivolgersi Guerriero, Mazzini 6, Gorizia. 2228 S

GRADISCA vendo terreno costruzione zona alberata. Telefonare 55557. Scrivere Cassetta 68936 S UPI.

MAGAZZINO vuoto paraggi stazione centrale 700 mq. vendesi Amm.ne Alberti telefonare 38774. 69035 S

MESTRE città, appartamenti in condominio, 3 vani cucinino, servizi e garage vendonsi. Reddito 9% annuo, esentasse 25 anni. Immobiliare, via Filzi 21/1. 612 S

OCCASIONISSIMA causa vecchiaia vendo miglior offerente 3 negozi piena efficienza, 2 quartieri. Buona rendita. Posizione splendida. Telefon. 62779, ore 15-16. 49220 S

OCCUPATI 1-5 stanze: Roiano, Giulia, Sanvito, Belpoggio, Rossetti, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 56 S

PRONTAENTRATA quartierino camera cucina gabinetto atrio cantina zona Sangiacomo; altro due stanze accessori vicino piazza Garibaldi; due stanze soggiorno cucinino bagno accessori via Galleria vendonsi con facilitazioni pagamento. Impresa Tamanini, Lavatoio 5, ore 16-18. 68971 S

PRONTINGRESSO: Rossetti (signorile, 5 stanze, garage), Sonnino (anche Aldisio), Cologna, Emo, Severo, Gretta, Donota, Rozzol, Colombo, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 56 S

PRONTINGRESSO (Commerciale) vendiamo signorili triquadristanze, accessori, poggioli vista golfo, garage 50 per cento mutuo ventennale. Alabarda, Spiridione 6. 26478 S

PRONTINGRESSO, bellissimo, nuovo, bistanze soggiorno accessori bipoggioli vista cittàmare cantina vendiamo occasione partenza (mutuo decennale e altre facilitazioni). Alabarda, Spiridione 6. 26478 S

QUARTIERE tricamere cucina in villetta nuova periferia cedo 1.500.000. Offerte Cassetta 69009 S UPI.

QUARTIERI condominio occupati una, due stanze vendonsi. Manzoni 3, Michelli, 13-15. 26427 S

RONCHI via Aquileia vendesi villa giardino orto garage sette vani cantina soffitta, libera, ottima posizione. Cinque milioni trattabili. Pino Furlan, Grattacielo Monfalcone (telefono 3553). 2468 S

ROZZOL capolinea 11: alloggi bistanze, stanzino, soggiorno, cucinino, accessori vendonsi. Informazioni Amm.ne Micheluzzi, Rossetti 59, telef. 93050. 26536 S

SANGIACOMO, ultime disponibilità bistanze tinello accessori vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 26478 S

STABILI città: otterrete massimo prezzo consultandoci senza impegno, chiarimenti gratuiti, riservatezza. ATEC, Goldoni 1. 56 S

TERRENO centro città con progetto costruzione edificio 7 piani vendesi. Terreni Opicina, Rozzol, Romagna, Chiadino, vendonsi. Agenzia: Carducci 24. 69024 S

VICENZA zona signorile in palazzo di nuova costruzione, vendonsi condomini 3-4-5 stanze, doppi servizi, ampie terrazze, 2 ascensori, riscaldamento centrale e portineria, ottimo investimento capitale ad alto reddito. Immobiliare, via Filzi 21/1. 612 S

VILLA lussuosa 9 stanze accessori poggioli terrazza grande splendida vista mare mq. 1530 giardino vendesi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 26441 S

VILLA vendesi da due quartieri uno libero 20 novembre, giardino, cantine. Posizione panoramica. Servola Soncini 68. 26376 S

VILLE posizione panoramica 3-4 stanze accessori fra 6 mesi. Vende Velicogna, Machiavelli 15. 26529 S

VILLETTE: Roncheto tricamere, soggiorno, accessori, vasto pianoterra; altre Boschetto, Opicina, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 56 S

ZONA Perugino, primaria impresa 2-3 stanze tinello centralnafta vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 26478 S

U Matrimoniali L. 60

DISTINTA 60.enne nullatenente, bravissima massaia, sposerebbe benestante. Cass. 26354 U UPI.

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima Vaste possibilità Indirizzare «CESI», Casellapostale 7117 Roma. 5124 U

PENSIONATO 24.000, anziano, civile, sposerebbe pensionata oppure abbiente. Inanonime. Cass. 26393 U UPI.

PIACENTE ottima famiglia proprietà sposerebbe circa 58 anni ufficiale o altra posizione. Cass. 26338 U UPI.

VEDOVA 35.enne priva conoscenze, alta bionda presenza, relazionerebbe scopo matrimonio distinto posizione. Inanonime, Fermo Posta Carta identità n. 39412550. 49298 U

31.ENNE privo conoscenza conoscerebbe signorina media statura scopo matrimonio. Serietà, inanonime. Cassetta n. 68942 U UPI.

53.ENNE solo sposerebbe vedova con quartiere. Scrivere dando indirizzo Cassetta 68939 U UPI.

V Diversi L. 50

ART. 1 - 500 mensili maglie lana senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 49252 V

ART. 2 - 500 mensili camicette moda senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 49252 V

ART. 3 - 500 mensili ultimi arrivi calzature senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 49252 V

ALBA astrologia radiestesista chiromanzia. Solitro 13, fondo via Udine, tel. 28482. 26380 V

CHIROMANTE trasferita dal III al I piano. Via E. Toti 7, tel. 93984. 26298 V

MILENA - Torrebianca 27 -I - Astro-chiromanzia (foto). Riceve 15-20. 26421 V

PERSONA interessata per pacchi dono disposta fare combinazione magazzino e merce pronta. Tel. 26927 ore 12-14. 69008 V